

Bilancio consolidato

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

NOTA INTEGRATIVA CONSOLIDATA

Stato patrimoniale consolidato

(€/mil)

ATTIVO	31/12/03	31/12/02 pro-forma (*)	31/12/02
10. Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	1.474	1.499	1.406
20. Titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	3.923	3.199	3.143
30. Crediti verso banche	22.278	21.744	22.000
a) a vista	7.291	4.533	4.975
b) altri crediti	14.987	17.211	17.025
40. Crediti verso clientela	124.599	124.177	126.701
di cui:			
- crediti con fondi di terzi in amministrazione	172	206	206
50. Obbligazioni e altri titoli di debito	18.588	15.592	16.822
a) di emittenti pubblici	10.366	8.610	8.628
b) di banche	5.536	4.986	5.079
di cui:			
- titoli propri	2.783	1.777	1.774
c) di enti finanziari	2.116	1.114	1.132
di cui:			
- titoli propri	53	8	8
d) di altri emittenti	570	882	1.983
60. Azioni, quote e altri titoli di capitale	2.747	2.584	2.595
70. Partecipazioni	3.442	3.147	3.224
a) valutate al patrimonio netto	645	349	426
b) altre	2.797	2.798	2.798
80. Partecipazioni in imprese del gruppo	1.130	1.025	840
a) valutate al patrimonio netto	1.130	1.025	840
90. Differenze positive di consolidamento	883	1.000	842
100. Differenze positive di patrimonio netto	76	80	188
110. Immobilizzazioni immateriali	343	398	406
di cui:			
- costi di impianto	2	3	2
- avviamento	7	16	16
120. Immobilizzazioni materiali	1.972	2.142	2.229
140. Azioni o quote proprie (valore nominale € 9 milioni)	34	31	31
150. Altre attività	17.986	20.252	20.494
160. Ratei e risconti attivi	3.105	2.775	2.852
a) ratei attivi	2.223	2.021	2.063
b) risconti attivi	882	754	789
di cui:			
- disaggio di emissione su titoli	277	236	236
Totale dell'attivo	202.580	199.645	203.773

(*) I dati pro-forma sono stati redatti per tener conto delle variazioni intervenute nell'area di consolidamento, secondo i criteri dettagliati in Nota Integrativa. I dati pro-forma non sono stati oggetto di revisione contabile.

		(€/mil)		
PASSIVO		31/12/03	31/12/02 pro-forma (*)	31/12/02
10.	Debiti verso banche	28.534	24.133	24.456
	a) a vista	3.875	2.904	2.952
	b) a termine o con preavviso	24.659	21.229	21.504
20.	Debiti verso clientela	79.993	83.499	85.280
	a) a vista	63.074	59.396	60.458
	b) a termine o con preavviso	16.919	24.103	24.822
30.	Debiti rappresentati da titoli	51.553	49.529	51.561
	a) obbligazioni	39.979	39.161	39.447
	b) certificati di deposito	7.149	5.646	7.310
	c) altri titoli	4.425	4.722	4.804
40.	Fondi di terzi in amministrazione	175	208	208
50.	Altre passività	18.445	18.654	18.807
60.	Ratei e risconti passivi	2.181	2.084	2.164
	a) ratei passivi	1.708	1.558	1.622
	b) risconti passivi	473	526	542
70.	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	946	967	961
80.	Fondi per rischi ed oneri	2.982	2.846	2.781
	a) fondi di quiescenza e per obblighi simili	304	348	343
	b) fondi imposte e tasse	732	742	670
	c) altri fondi	1.946	1.756	1.768
90.	Fondi rischi su crediti	91	76	71
100.	Fondi per rischi bancari generali	4	14	14
110.	Passività subordinate	6.414	6.605	6.613
130.	Differenze negative di patrimonio netto	213	91	94
140.	Patrimonio di pertinenza dei terzi	271	342	334
150.	Capitale	5.144	5.144	5.144
160.	Sovrapprezzi di emissione	708	708	708
170.	Riserve	3.882	3.826	3.670
	a) riserva legale	1.029	1.029	1.029
	b) riserva per azioni o quote proprie	34	31	31
	d) altre riserve	2.819	2.766	2.610
180.	Riserve di rivalutazione	72	18	18
200.	Utile d'esercizio	972	901	889
Totale del passivo		202.580	199.645	203.773

		(€/mil)		
GARANZIE ED IMPEGNI		31/12/03	31/12/02 pro-forma (*)	31/12/02
10.	Garanzie rilasciate	19.912	20.060	20.483
	di cui:			
	- accettazioni	145	166	167
	- altre garanzie	19.767	19.894	20.316
20.	Impegni	25.839	27.287	27.574

(*) I dati pro-forma sono stati redatti per tener conto delle variazioni intervenute nell'area di consolidamento, secondo i criteri dettagliati in Nota Integrativa. I dati pro-forma non sono stati oggetto di revisione contabile.

Conto economico consolidato

	(€/mil)		
	2003	2002 pro-forma (*)	2002
10. Interessi attivi e proventi assimilati	7.443	8.455	8.693
<i>di cui:</i>			
– su crediti verso clientela	6.215	6.777	6.936
– su titoli di debito	727	956	995
20. Interessi passivi e oneri assimilati	-3.701	-4.837	-4.955
<i>di cui:</i>			
– su debiti verso clientela	-1.050	-1.424	-1.445
– su debiti rappresentati da titoli	-1.761	-2.156	-2.203
30. Dividendi e altri proventi	309	565	565
a) su azioni, quote e altri titoli di capitale	223	410	410
b) su partecipazioni	86	155	155
40. Commissioni attive	3.722	3.562	3.467
50. Commissioni passive	-685	-772	-671
60. Profitti (perdite) da operazioni finanziarie	198	-80	-98
70. Altri proventi di gestione	396	411	422
80. Spese amministrative	-4.610	-4.578	-4.648
a) spese per il personale	-2.841	-2.814	-2.856
<i>di cui:</i>			
– salari e stipendi	-2.046	-2.028	-2.061
– oneri sociali	-633	-611	-618
– trattamento di fine rapporto	-132	-138	-140
– trattamento di quiescenza e simili	-30	-37	-37
b) altre spese amministrative	-1.769	-1.764	-1.792
90. Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	-642	-745	-753
100. Accantonamenti per rischi ed oneri	-195	-261	-261
110. Altri oneri di gestione	-68	-50	-50
120. Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	-1.126	-858	-889
130. Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	417	302	320
140. Accantonamenti ai fondi rischi sui crediti	-15	-27	-27
150. Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	-158	-569	-569
160. Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie	218	8	8
170. Utili (perdite) delle partecipazioni valutate al patrimonio netto	197	159	137
180. Utile delle attività ordinarie	1.700	685	691
190. Proventi straordinari	548	580	575
200. Oneri straordinari	-580	-241	-248
210. Utile straordinario	-32	339	327
230. Variazioni del fondo per rischi bancari generali	9	363	364
240. Imposte sul reddito	-657	-443	-450
250. Utile (perdita) di pertinenza di terzi	-48	-43	-43
260. Utile d'esercizio	972	901	889

(*) I dati pro-forma sono stati redatti per tener conto delle variazioni intervenute nell'area di consolidamento, secondo i criteri dettagliati in Nota Integrativa. I dati pro-forma non sono stati oggetto di revisione contabile.

Nota Integrativa consolidata

Premessa – Informazioni generali sul bilancio consolidato

- Struttura e contenuto del bilancio consolidato
- Area di consolidamento
- Situazioni consolidate pro-forma dell'esercizio 2002 e dei primi tre trimestri 2003
- Principi di consolidamento
- Bilanci utilizzati per il consolidamento
- Revisione del bilancio consolidato
- Confronto con la Relazione Trimestrale al 31 dicembre 2003

Parte A – Criteri di valutazione

- Sezione 1 – L'illustrazione dei criteri di valutazione
- Sezione 2 – Le rettifiche e gli accantonamenti fiscali

Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato

- Sezione 1 – I crediti
- Sezione 2 – I titoli
- Sezione 3 – Le partecipazioni
- Sezione 4 – Le immobilizzazioni materiali e immateriali
- Sezione 5 – Altre voci dell'attivo
- Sezione 6 – I debiti
- Sezione 7 – I fondi
- Sezione 8 – Il capitale, le riserve, il fondo per rischi bancari generali e le passività subordinate
- Sezione 9 – Altre voci del passivo
- Sezione 10 – Le garanzie e gli impegni
- Sezione 11 – Concentrazione e distribuzione delle attività e delle passività
- Sezione 12 – Gestione ed intermediazione per conto terzi

Parte C – Informazioni sul conto economico consolidato

- Sezione 1 – Gli interessi
- Sezione 2 – Le commissioni
- Sezione 3 – I profitti e le perdite da operazioni finanziarie
- Sezione 4 – Le spese amministrative
- Sezione 5 – Le rettifiche, le riprese e gli accantonamenti
- Sezione 6 – Altre voci del conto economico
- Sezione 7 – Altre informazioni sul conto economico

Parte D – Altre informazioni

- Sezione 1 – Gli amministratori ed i sindaci

Premessa - Informazioni generali sul bilancio consolidato

Struttura e contenuto del bilancio consolidato

Il bilancio consolidato relativo all'esercizio 2003 è stato predisposto in base alle disposizioni di cui al D. Lgs. n. 87 del 27 gennaio 1992, emanato in attuazione della Direttiva CEE 86/635, nonché secondo il provvedimento della Banca d'Italia del 30 luglio 1992 e successivi aggiornamenti. Per quanto non disciplinato dalla normativa speciale si è fatto riferimento alle norme del codice civile tenendo inoltre conto del disposto dei principi contabili nazionali.

Il bilancio consolidato è costituito dallo stato patrimoniale consolidato, dal conto economico consolidato e dalla presente Nota Integrativa consolidata. Esso risulta corredato della Relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione.

Nella Nota Integrativa consolidata, presentata in forma comparata rispetto ai dati al 31 dicembre 2002, sono fornite tutte le informazioni previste dalla normativa, nonché le indicazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione del Gruppo. Le tabelle previste obbligatoriamente ed i dettagli richiesti dalla Banca d'Italia sono distintamente identificati secondo la numerazione stabilita dallo stesso Organo di Vigilanza, ovvero in base alla data del relativo Provvedimento introduttivo.

In relazione alle principali variazioni intervenute nell'area del consolidamento integrale e proporzionale nel corso dell'esercizio 2003, le analisi ed i commenti contenuti nella Relazione sulla gestione fanno riferimento alle risultanze pro-forma dell'esercizio 2002 e dei primi tre trimestri 2003 ricostruite su basi omogenee (cfr. il successivo paragrafo "Situazioni consolidate pro-forma dell'esercizio 2002 e dei primi tre trimestri 2003"). Inoltre, allo scopo di rendere più significativo il confronto con la situazione al 31 dicembre 2003, vengono forniti in una versione pro-forma anche gli schemi ufficiali di stato patrimoniale e conto economico consolidati relativi al 31 dicembre 2002. Infine, nella Nota Integrativa vengono forniti confronti con le risultanze pro-forma 2002 relativamente alle tabelle di sintesi dei principali aggregati patrimoniali ed economici, nonché commenti atti a comprendere gli effetti della variazione dell'area del consolidamento in sede di presentazione delle variazioni degli stock patrimoniali.

Il bilancio consolidato è redatto in milioni di Euro.

Al bilancio consolidato sono allegati i seguenti documenti:

- Prospetto delle variazioni nei conti del patrimonio netto consolidato;
- Rendiconto finanziario consolidato;
- Prospetto di raccordo tra l'utile ed il patrimonio netto della Capogruppo e l'utile e il patrimonio netto del Gruppo;
- Elenco delle partecipazioni superiori al 10% in società per azioni non quotate ed in società a responsabilità limitata (delibera Consob n. 11715 del 24 novembre 1998);
- Note metodologiche e prospetti di determinazione dei conti economici e degli stati patrimoniali consolidati pro-forma dell'esercizio 2002 e dei primi tre trimestri del 2003.

Area di consolidamento

L'area del consolidamento integrale coincide con il Gruppo Bancario SANPAOLO IMI iscritto nell'apposito albo di cui all'art. 64 del Decreto Legislativo 1.9.1993, n. 385, fatta eccezione per alcune controllate minori la cui situazione patrimoniale ed economica non è significativa rispetto al bilancio consolidato o per le quali è stata avviata una procedura liquidatoria o di dismissione. Appartengono al Gruppo Bancario, oltre a SANPAOLO IMI S.p.A. (Capogruppo), le sue controllate, dirette o indirette, che svolgono attività bancaria, finanziaria o strumentale.

Dall'area del consolidamento integrale è esclusa la Società per la gestione di attività S.p.A. (Sga) le cui azioni sono state conferite in pegno con diritto di voto al Ministero del Tesoro nell'ambito della speciale procedura descritta nella "Parte B Sezione 5 – Altre voci dell'attivo" della presente Nota Integrativa. Sono, inoltre, escluse le società per le quali è stata assunta formale delibera di dismissione, valutate con il "metodo del patrimonio netto".

Le partecipazioni per le quali ricorre l'ipotesi di controllo congiunto sono consolidate con il metodo proporzionale.

Le partecipazioni in imprese controllate che svolgono attività diversa da quella bancaria, finanziaria o strumentale ovvero escluse, per i motivi sopra citati, dall'area del consolidamento integrale, nonché le partecipazioni sulle quali il Gruppo esercita un'influenza notevole in virtù della disponibilità di almeno un quinto dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria (c.d. insieme delle "imprese associate"), sono valutate con il "metodo del patrimonio netto".

Le principali variazioni intervenute nell'area del consolidamento integrale e proporzionale rispetto al 31 dicembre 2002 riguardano:

- il passaggio dall'area del consolidamento al patrimonio netto a quella del consolidamento integrale:
 - della società Eptaconsors S.p.A. e delle sue controllate a seguito dell'incremento dell'interessenza detenuta nella società stessa dal Gruppo SANPAOLO IMI, salita nel corso del primo semestre 2003 dal 40,48% al 100%. Nel quarto trimestre dell'esercizio 2003 Eptaconsors S.p.A. e la sua controllata Eptasim S.p.A. sono state incorporate in Invesp S.p.A.;
 - della banca ungherese Inter-Europa Bank RT e delle sue principali controllate a seguito dell'incremento dell'interessenza detenuta dal Gruppo nella società stessa, passata nel corso del 2003 dal 32,51% all'85,87%;
- il passaggio dall'area del consolidamento al patrimonio netto a quella del consolidamento proporzionale della Cassa dei Risparmi di Forlì S.p.A. per il determinarsi della condizione di controllo congiunto a seguito dell'incremento della partecipazione detenuta dalla Capogruppo, passata nel mese di maggio 2003 dal 21,02% al 29,77%;
- il passaggio dall'area del consolidamento integrale a quella del consolidamento al patrimonio netto:
 - della IW Bank S.p.A. a seguito della cessione da parte di Banca IMI S.p.A., avvenuta nei primi mesi del 2003, dell'80% dell'interessenza totalitaria precedentemente detenuta;
 - di Banque Sanpaolo S.A. e delle sue controllate a seguito della cessione da parte della Capogruppo, avvenuta nel corso del mese di dicembre 2003, del 60% dell'interessenza totalitaria precedentemente detenuta;
- il passaggio dall'area del consolidamento proporzionale all'area del consolidamento al patrimonio netto della Finconsumo Banca S.p.A. per effetto dell'intervenuto accordo di cessione e del venir meno del controllo congiunto (cui è seguita la cessione del 20% dell'interessenza).

Si segnala, infine, l'inclusione nell'area del consolidamento al patrimonio netto della neo-acquisita interessenza nella Synesis Finanziaria S.p.A. (25%), titolare della partecipazione di controllo in FIDIS Retail Italia.

Il dettaglio delle società consolidate con il metodo dell'integrazione globale, proporzionale e delle partecipazioni valutate in base al patrimonio netto è presentato nella Parte B - Sezione 3 della presente Nota Integrativa.

Situazioni consolidate pro-forma dell'esercizio 2002 e dei primi tre trimestri 2003

In relazione alle richiamate variazioni intervenute nell'area del consolidamento integrale e proporzionale, al fine di consentire la comparabilità delle risultanze contabili su basi omogenee, i conti riferiti allo scorso esercizio ed ai primi tre trimestri 2003 sono forniti anche in una versione pro-forma redatta ipotizzando convenzionalmente il consolidamento integrale del

gruppo Eptaconsors e di Inter-Europa Bank, quello proporzionale di Cassa dei Risparmi di Forlì ed il deconsolidamento di Banque Sanpaolo, IW Bank e Finconsumo Banca a partire dal 1° gennaio 2002. Inoltre, le risultanze pro-forma relative al 31 marzo 2002 riflettono anche il consolidamento integrale dell'ex Gruppo Cardine, avvenuto per la prima volta al 30 giugno 2002 con decorrenza contabile da inizio esercizio.

Le suddette risultanze pro-forma, che non sono oggetto di revisione contabile, vengono utilizzate come base di confronto per le analisi ed i commenti contenuti nella Relazione sulla gestione.

Allegate alla presente Nota Integrativa vengono fornite le note metodologiche ed i relativi prospetti per la redazione dei conti economici e degli stati patrimoniali consolidati pro-forma dell'esercizio 2002 e dei primi tre trimestri del 2003.

Principi di consolidamento

Il bilancio consolidato è redatto sulla base dei principi di consolidamento di seguito riportati.

Il valore contabile delle partecipazioni in società consolidate integralmente, detenute dalla Capogruppo o dalle altre società del Gruppo, è compensato - a fronte dell'assunzione delle attività e passività delle partecipate - con la corrispondente frazione di patrimonio netto di pertinenza del Gruppo - eventualmente rettificato per l'allineamento ai principi contabili di riferimento - secondo il "metodo dell'integrazione globale". La compensazione tra partecipazioni e patrimonio netto è attuata sulla base dei valori riferiti alla data in cui l'impresa controllata è inclusa per la prima volta nel consolidamento o alla data di acquisizione della partecipazione di controllo in tale impresa. Le differenze che scaturiscono dal suddetto confronto sono attribuite, sussistendone i presupposti, alle pertinenti poste dell'attivo e del passivo ovvero, per la quota appartenente al Gruppo in base all'applicazione degli "equity ratios", alle "differenze negative o positive" di consolidamento, a seconda rispettivamente che il valore della partecipazione sia inferiore o superiore al patrimonio netto.

In particolare, il patrimonio netto delle partecipate utilizzato per la determinazione delle differenze di consolidamento è stato desunto:

- per le partecipazioni in società detenute in portafoglio al 31 dicembre 1994, data di redazione del primo bilancio consolidato della Capogruppo, alla situazione patrimoniale al 31 dicembre 1993;
- per le partecipazioni acquisite successivamente al 31 dicembre 1994, dalla situazione patrimoniale alla data di acquisizione, se disponibile, ovvero con riferimento alla situazione patrimoniale riportata nel documento contabile ufficiale più prossimo alla data di acquisizione;
- per le partecipazioni già appartenenti al Gruppo IMI, dalla situazione patrimoniale al 1° gennaio 1998 (data di decorrenza contabile della fusione tra Sanpaolo ed IMI);
- per le partecipazioni già appartenenti al Gruppo Cardine, dalla situazione patrimoniale al 1° gennaio 2002 (data di decorrenza contabile della fusione tra SanpaoloIMI e Cardine Banca).

Le partecipazioni in imprese valutate con il "metodo del patrimonio netto" sono iscritte in bilancio per un importo pari alla corrispondente frazione di patrimonio netto della partecipata. La contropartita delle suddette valutazioni, al momento della prima applicazione del metodo, è attribuita - per la parte non imputabile alle attività e passività della partecipata stessa - alle "differenze negative o positive di patrimonio netto". Negli esercizi successivi a quello di primo consolidamento, l'adeguamento di valore delle suddette partecipazioni è attribuito alle "Differenze negative di patrimonio netto" e agli "Utili/perdite delle partecipate valutate al patrimonio netto", rispettivamente per le variazioni riferibili alle riserve e quelle riferibili al risultato economico della partecipata.

Le "differenze positive", generatesi dal consolidamento integrale, proporzionale e al patrimonio netto, sono portate in detrazione dell'ammontare complessivo delle "differenze negative" preesistenti o sorte nello stesso esercizio e fino a concorrenza di queste, ad esclusione delle partecipazioni acquistate con finalità di successivo smobilizzo nell'ambito dell'attività di mer-

chant banking per le quali non viene effettuata la suddetta compensazione. Le differenze positive non compensate con quelle negative sono ammortizzate in periodi correlati all'utilizzazione dell'investimento (cfr. Sezione 5 – "Altre voci dell'attivo").

I rapporti patrimoniali attivi e passivi, le operazioni fuori bilancio, i proventi e gli oneri, nonché i profitti e le perdite relativi ad operazioni di significativa consistenza intercorsi tra società incluse nell'area di consolidamento sono elisi. In via d'eccezione, stante anche il disposto dell'art. 34 del D. Lgs. 87/92, non sono eliminati i proventi e gli oneri rivenienti da operazioni in valori mobiliari e valute negoziati all'interno del Gruppo, concluse alle normali condizioni di mercato.

La conversione in Euro dei bilanci espressi in monete diverse da quelle dei Paesi aderenti all'Unione Monetaria Europea è stata effettuata utilizzando le quotazioni contro l'Euro delle valute estere rilevate a fine esercizio. Le differenze di cambio, originate dalla conversione al suddetto tasso di cambio delle voci di patrimonio netto delle imprese incluse nel consolidamento, sono ricomprese nelle riserve consolidate qualora non compensate dagli effetti di apposite operazioni di copertura.

Dal bilancio consolidato sono eliminate le rettifiche e gli accantonamenti effettuati, nei rispettivi bilanci, dalla Capogruppo e dalle altre imprese incluse nell'area di consolidamento integrale esclusivamente in applicazione di norme tributarie.

Bilanci utilizzati per il consolidamento

I bilanci presi a base del processo di consolidamento integrale sono quelli riferiti al 31 dicembre 2003 come approvati dai competenti organi delle società controllate eventualmente rettificati, ove necessario, per adeguarli ai principi contabili omogenei di Gruppo. I bilanci delle controllate operanti nel leasing finanziario utilizzati per il consolidamento sono stati redatti secondo il metodo finanziario che risulta essere maggiormente omogeneo con i principi contabili di Gruppo.

La valutazione con il metodo del patrimonio netto delle partecipazioni non di controllo è stata effettuata sulla base degli ultimi bilanci o progetti di bilancio disponibili.

Revisione del bilancio consolidato

Il bilancio consolidato, così come il bilancio d'impresa della Capogruppo, è sottoposto a revisione contabile a cura della PricewaterhouseCoopers S.p.A. in esecuzione della delibera assembleare del 28 aprile 2000, che ha attribuito l'incarico a detta società per il triennio 2001/2003.

Confronto con la Relazione Trimestrale al 31 dicembre 2003

Il bilancio consolidato, elaborato sulla base delle situazioni contabili definitive della Capogruppo e delle sue controllate, evidenzia alcune variazioni rispetto alla Relazione trimestrale al 31 dicembre 2003 con cui, in data 13 febbraio 2004, sono stati anticipati i risultati del Gruppo per l'esercizio.

Le differenze, peraltro di entità non rilevante e pertanto tali da non alterare nella sostanza l'informativa già resa pubblica, sono scaturite principalmente:

- dalla definizione del processo di riconciliazione, con una più precisa eliminazione delle posizioni infragruppo che ha inciso essenzialmente sulle commissioni nette, sulle altre spese amministrative e sugli altri proventi netti;
- dall'aggiornamento delle valutazioni ad equity delle partecipazioni non di controllo, a seguito della disponibilità di dati più aggiornati;
- dalla più puntuale rilevazione di alcuni proventi di natura straordinaria;
- dalla rivalutazione monetaria del patrimonio immobiliare effettuata da alcune controllate (cfr. Parte B – Sezioni 4 e 8). Tale rivalutazione ha determinato un incremento delle riserve consolidate di rivalutazione di € 54 milioni;
- dagli effetti fiscali delle variazioni sopra richiamate.

Parte A - Criteri di valutazione

SEZIONE 1 - L'ILLUSTRAZIONE DEI CRITERI DI VALUTAZIONE

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2003 è stato redatto utilizzando i medesimi criteri di valutazione adottati per la predisposizione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2002.

1. Crediti, garanzie e impegni

I crediti

I crediti, comprensivi di capitali a scadere e di capitali ed interessi scaduti e non incassati, sono iscritti in bilancio secondo il loro valore di presumibile realizzo determinato considerando sia la specifica situazione di solvibilità dei debitori che presentino difficoltà nei pagamenti, sia l'eventuale stato di difficoltà nel servizio del debito da parte di singoli comparti merceologici o Paesi di residenza del debitore, tenendo anche conto delle garanzie in essere, delle eventuali quotazioni di mercato e degli andamenti economici negativi riguardanti categorie omogenee di crediti. La determinazione del presumibile valore di realizzo è effettuata sulla base di un approfondito esame dei crediti in essere tenendo conto del grado di rischio caratterizzante le singole tipologie di impieghi e del rischio fisiologico latente nel portafoglio crediti "in bonis". Il valore di presumibile realizzo dei crediti problematici (sofferenze, incagli, ristrutturati, in corso di ristrutturazione) tiene conto, oltre che delle stime di recupero, anche dell'infruttuosità totale o parziale e del ritardato rimborso degli stessi.

In dettaglio:

- crediti in sofferenza: i crediti verso soggetti in stato di insolvenza o in situazioni sostanzialmente equiparabili sono valutati analiticamente;
- crediti incagliati: i crediti verso soggetti in situazione di obiettiva temporanea difficoltà che sia prevedibile possa essere rimossa in un congruo periodo di tempo sono valutati analiticamente;
- crediti ristrutturati: i crediti in cui un "pool" di banche (o una banca "monoaffidante") concede una moratoria al pagamento del debito o rinegozia lo stesso a tassi inferiori a quelli di mercato sono valutati analiticamente;
- crediti in corso di ristrutturazione: i crediti in cui il debitore ha presentato ad una pluralità di banche istanza di consolidamento da non più di 12 mesi sono valutati analiticamente;
- crediti verso "paesi a rischio": i crediti non garantiti verso residenti in paesi che presentano difficoltà nel servizio del debito sono, di norma, valutati forfaitariamente, a livello di singolo paese, applicando percentuali di svalutazione non inferiori a quelle definite in sede di Associazione di categoria. Fanno eccezione alcune posizioni che sono valutate tenendo conto del livello di copertura del rischio di credito offerto dalle garanzie sottostanti. Tali crediti non includono le specifiche posizioni che, sulla base dell'oggettivo stato di insolvenza, sono classificate nelle precedenti categorie di rischio;
- crediti "in bonis": i crediti vivi verso soggetti che non presentano, allo stato attuale, specifici rischi di insolvenza sono valutati forfaitariamente. I crediti acquistati da terzi a scopo di investimento, cioè con l'intento di mantenerli in portafoglio fino alla scadenza allo scopo di massimizzare il rendimento finanziario dell'investimento, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto; l'eventuale differenza tra il prezzo pagato per l'acquisizione ed il valore nominale o di rimborso è rilevato in conto economico a correzione degli interessi relativi ai crediti acquistati, in base al criterio di competenza temporale, in funzione della vita residua dei crediti stessi. La determinazione delle rettifiche forfaitarie sugli altri crediti "in bonis" avviene presso le singole controllate sulla base di metodi storico-statistici utilizzati per stimare il deterioramento dei crediti che

si ha ragione di ritenere sia effettivamente intervenuto alla data di riferimento (“incurred”), ma del quale non è ancora nota l’entità al momento della valutazione.

Il metodo storico/statistico utilizzato dalla Capogruppo e dalle altre banche reti del Gruppo si articola nei seguenti passaggi:

1. stima dell’importo dei crediti per cassa in bonis a fine periodo di cui, sulla base della movimentazione registrata negli ultimi cinque esercizi, si può prevedere il passaggio nell’ambito dei crediti problematici nel corso dell’anno successivo;
2. calcolo delle “perdite stimate” prevedibili per l’aggregato di cui al punto 1., determinate assumendo che la percentuale di perdita sui crediti in bonis passati tra i crediti problematici risulti in linea con quella osservata in media nel corso degli ultimi cinque anni;
3. le risultanze di tale metodo storico statistico sono poste a confronto, per finalità di back-testing tesa a convalidare l’efficacia ed attendibilità del metodo, con gli indicatori utilizzati per il monitoraggio ed il controllo dei rischi creditizi in base a metodologie di risk management.

Le “perdite stimate”, come risultanti dall’elaborazione e da un ragionato confronto con i modelli di risk management, costituiscono il parametro di riferimento utilizzato per il dimensionamento della “riserva generica” destinata a fronteggiare il rischio latente sui crediti in bonis. Tale dimensionamento è peraltro calibrato ad un valore ritenuto congruo, determinato anche in considerazione di specifici fattori di carattere qualitativo attinenti il portafoglio e di valutazioni circa la prevedibile evoluzione del ciclo economico.

Ai fini della classificazione dei crediti nelle categorie in sofferenza, in incaglio, ristrutturati e verso “paesi a rischio”, si fa riferimento alla normativa emanata in materia dalla Banca d’Italia integrata da disposizioni interne che fissano più restrittivi criteri e regole automatiche per il passaggio dei crediti nell’ambito delle distinte categorie di rischio.

La classificazione fra i crediti problematici viene effettuata dalle strutture operative con il coordinamento delle funzioni centrali deputate al controllo dei crediti.

La determinazione del valore di presumibile realizzo, previo un iter istruttorio a cura delle funzioni centrali preposte al controllo ed al recupero dei crediti, trova formalizzazione in delibere assunte dagli organi amministrativi e dagli altri livelli organizzativi cui sono state delegate specifiche facoltà deliberative.

Gli interessi di mora maturati nel periodo sono interamente stornati dal conto economico in quanto prudenzialmente giudicati integralmente irrecuperabili.

Le svalutazioni, di tipo analitico e forfetario, sono effettuate con una “rettifica di valore” in diminuzione del valore iscritto nell’attivo dello stato patrimoniale sulla base dei criteri sopra esposti e sono ripristinate mediante “riprese di valore” quando vengano meno i motivi che le hanno originate.

In merito alla metodologia di calcolo delle rettifiche di valore per attualizzazione, si precisa che le stesse sono state determinate in misura pari alla differenza tra:

- valore di presumibile realizzo;
- valore attuale (Net Present Value) dei flussi finanziari attesi per capitale ed interessi.

Ai fini della determinazione del valore attuale dei flussi, gli elementi fondamentali sono rappresentati dall’individuazione degli incassi stimati, delle relative scadenze e del tasso di attualizzazione da applicare.

Per gli incassi stimati e le relative scadenze si fa riferimento alle analitiche determinazioni formulate dalle funzioni preposte alla valutazione dei crediti e, in mancanza di queste, si utilizzano valori stimati e forfetari desunti da serie storiche interne e studi di settore.

In ordine al tasso di attualizzazione, al 31 dicembre 2003, la Capogruppo ha utilizzato come parametro di riferimento un unico tasso medio pari al 4,7%, determinato come opportuna media ponderata del rendimento medio originario del portafoglio crediti problematici, calcolato sulla base dei tassi contrattuali effettivamente praticati dalla Capogruppo sui finanziamenti a medio lungo-

termine (tassi fissi e variabili) e su quelli a breve (tassi variabili). Tenuto conto dell'esigenza di semplificazione e di contenimento dei costi di elaborazione, si ritiene che tale tasso medio approssimi adeguatamente il risultato che si sarebbe ottenuto ove fossero stati utilizzati i singoli tassi contrattuali vigenti per le operazioni ora ricomprese tra i crediti problematici. Analoga metodologia è stata applicata dalle società controllate, utilizzando per le società estere tassi di riferimento dei mercati di appartenenza.

L'appostazione delle "rettifiche di valore" per attualizzazione determina la necessità di effettuare "riprese di valore" sui crediti attualizzati: il semplice decorso del tempo, con il conseguente avvicinamento alle scadenze previste per il recupero, implica, infatti, un'automatica riduzione degli oneri finanziari impliciti precedentemente imputati in riduzione dei crediti.

I crediti per i quali il Gruppo ha acquistato protezione dal rischio di inadempienza ("protection buyer") nell'ambito di contratti derivati creditizi continuano ad essere iscritti in bilancio e sono rilevati tra i crediti garantiti da garanzie personali.

I crediti derivanti da contratti di finanziamento e di deposito

Sono iscritti per l'importo erogato. I crediti per effetti scontati, assunti nell'ambito dell'attività creditizia, sono iscritti in bilancio al valore nominale con rilevazione tra i risconti passivi della quota di competenza dei futuri esercizi.

Le operazioni di pronti contro termine su titoli e di prestito di titoli

Le operazioni di pronti contro termine su titoli con obbligo per il cessionario di rivendita a termine sono esposte in bilancio come operazioni finanziarie di impiego e pertanto gli importi erogati a pronti figurano come crediti. I proventi degli impieghi, costituiti dalle cedole maturate sui titoli e dal differenziale tra prezzo a pronti e prezzo a termine dei medesimi, sono iscritti per competenza nelle voci di conto economico relative agli interessi.

Alle operazioni di pronti contro termine su titoli sono assimilate le operazioni di prestito di titoli garantite da somme di denaro che rientrano nella piena disponibilità economica del prestatore. Le operazioni di prestito titoli non garantite da somme di denaro vengono rappresentate in bilancio come la combinazione di due operazioni, funzionalmente collegate, di mutuo attivo o passivo in contropartita di operazioni finanziarie di raccolta o impiego. Tali operazioni di raccolta o di impiego sono assimilate ai "pronti contro termine" e pertanto i titoli oggetto del prestito continuano a figurare nel portafoglio del prestatore.

Le operazioni di locazione finanziaria

Sono recepite in bilancio applicando la metodologia finanziaria, la quale rileva i contratti e le operazioni di leasing in modo da rappresentare la loro sostanza economica. Tale metodo, che consente di esporre le operazioni di leasing evidenziando la natura finanziaria delle stesse, considera l'eccedenza del totale dei canoni sul costo del relativo cespite come un interesse attivo da accreditarsi a conto economico in funzione delle quote capitale residue e del tasso di rendimento prefissato, tenuto anche conto del prezzo finale di riscatto del bene. Conseguentemente, il saldo degli impieghi per operazioni di locazione finanziaria esposto in bilancio rappresenta sostanzialmente la quota capitale dei finanziamenti concessi a clientela ed i crediti per canoni scaduti non ancora incassati.

Le garanzie e gli impegni

Le garanzie rilasciate e gli impegni assunti, che comportano rischi di credito, sono iscritti per il valore complessivo dell'impegno assunto e sono valutati adottando i medesimi criteri previsti per i crediti. Le perdite presumibili derivanti dalla valutazione delle garanzie e dagli impegni sono fronteggiate dall'apposito fondo. Tra gli impegni sono comprese le esposizioni nei confronti di debitori sottostanti a derivati su crediti nei quali il Gruppo ha assunto il rischio di credito ("protection seller").

I contratti derivati su crediti

Vendita di protezione - I contratti derivati su crediti che comportano la vendita di protezione sono iscritti nella voce 20

“impegni” per il loro valore nozionale, salvo il caso in cui sia previsto un pagamento in cifra fissa; in tal caso, si considera il valore di liquidazione stabilito contrattualmente.

Acquisto di protezione - I contratti derivati su crediti che comportano l’acquisto di protezione sono rappresentati rilevando l’attività protetta (“underlying asset”) tra i crediti garantiti da garanzie personali.

I contratti derivati su crediti sono classificati come appartenenti al portafoglio non immobilizzato (“trading book”) qualora vi sia l’intento della banca di detenerli con finalità di negoziazione. I derivati su crediti non inclusi nel “trading book” rientrano nel “banking book”.

I contratti derivati su crediti appartenenti al trading book sono valutati singolarmente per tener conto del rischio creditizio e di mercato insito nei contratti.

I contratti derivati su crediti appartenenti al banking book sono valutati:

- al costo rettificato per tener conto di perdite di valore durevoli, nel caso di contratti che comportano la vendita di protezione;
- in modo coerente con l’“underlying asset” oggetto della protezione, nel caso di contratti che comportano l’acquisto di protezione.

Con riferimento ai contratti appartenenti al trading book, il premio pagato o incassato è oggetto di rilevazione tra i premi per opzioni (rispettivamente, nello stato patrimoniale, nella voce 150 dell’attivo o 50 del passivo).

Con riferimento ai contratti appartenenti al banking book, si procede alla rilevazione del corrispettivo incassato o pagato tra le commissioni attive o passive (rispettivamente nella voce 40 o 50 del conto economico).

2. Titoli e operazioni “fuori bilancio” (diverse da quelle su valute)

2.1. Titoli immobilizzati

I titoli immobilizzati, destinati ad essere durevolmente mantenuti nel patrimonio del Gruppo a scopo di stabile investimento, sono valutati al costo determinato con il criterio del “costo medio giornaliero”, rettificato della quota, di competenza dell’esercizio, dello scarto di emissione e di quella dello scarto di negoziazione, quest’ultimo determinato quale differenza tra il prezzo di acquisto ed il valore di rimborso, al netto dello scarto di emissione ancora da maturare.

I titoli immobilizzati sono oggetto di svalutazione in caso di deterioramento duraturo della situazione di solvibilità dell’emittente, nonché della capacità di rimborso del debito del relativo paese di residenza. I titoli immobilizzati possono, inoltre, essere svalutati per tenere conto dell’andamento di mercato ai sensi del primo comma dell’art. 18 del D. Lgs. 87/92. Il valore svalutato viene ripristinato qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata.

2.2. Titoli non immobilizzati

I titoli non immobilizzati, ovvero destinati all’attività di negoziazione o a fronteggiare esigenze di tesoreria, sono iscritti ad un valore di “costo” determinato con il metodo del “costo medio giornaliero”, rettificato della quota, di competenza dell’esercizio, dello scarto di emissione. Essi sono valutati:

- se quotati in mercati organizzati, al valore espresso dalla “quotazione ufficiale del giorno di chiusura” dell’esercizio;
- se non quotati in mercati organizzati, al minore tra il costo ed il valore di mercato. Tale ultimo valore viene stimato mediante l’attualizzazione dei flussi finanziari futuri, facendo uso dei tassi di mercato prevalenti al momento della valutazione per strumenti simili per tipologia e merito creditizio dell’emittente. Le stime, ove possibile, vengono inoltre con-

frontate con le quotazioni dei titoli aventi analoghe caratteristiche finanziarie. Il valore svalutato viene ripristinato qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata. I titoli non quotati economicamente correlati a contratti derivati sono tuttavia valutati al mercato, coerentemente con la valutazione di tali contratti.

Tra i titoli non immobilizzati sono iscritti i titoli emessi da società del Gruppo che sono stati acquistati sul mercato e detenuti a scopo di negoziazione.

Gli eventuali trasferimenti tra i comparti dei titoli immobilizzati e non immobilizzati sono effettuati sulla base del valore risultante dall'applicazione - al momento dell'operazione - delle regole valutative del portafoglio di provenienza; i relativi effetti economici sono iscritti alla voce 60. "Profitti e perdite da operazioni finanziarie" se il comparto di provenienza è non immobilizzato ed alla voce 150. "Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie" se il comparto di provenienza è quello immobilizzato. I titoli trasferiti ed ancora presenti in portafoglio alla data di chiusura dell'esercizio sono valutati secondo i criteri propri del comparto di destinazione.

"Impegni" di acquisto o di vendita per operazioni in titoli da regolare

Gli impegni di acquisto sono valutati secondo criteri coerenti con quelli adottati per il portafoglio di destinazione. Gli impegni a vendere, invece, sono valutati tenendo anche conto del prezzo contrattuale di vendita a termine.

3. Partecipazioni

Le partecipazioni, che non sono consolidate integralmente o valutate con il metodo del patrimonio netto, sono valutate al costo, maggiorato delle rivalutazioni effettuate nel passato in occasione della trasformazione istituzionale e per effetto di incorporazioni, determinato con il metodo del LIFO a stratificazioni annuali. Il costo è eventualmente svalutato in presenza di perdite di valore considerate durevoli, calcolate tenendo conto, tra l'altro, delle diminuzioni patrimoniali delle rispettive imprese e dell'andamento dei cambi valutari per le partecipazioni detenute a cambi storici. Il costo delle partecipazioni viene ripristinato qualora siano venuti meno i motivi della svalutazione.

Le partecipazioni possono inoltre essere svalutate per tenere conto dell'andamento di mercato, ai sensi del primo comma dell'art. 18 del D. Lgs. 87/92.

Con riferimento alle interessenze detenute in Isveimer e in Sga, eventuali oneri che la Capogruppo fosse chiamata a sostenere per il ripianamento di perdite delle società troveranno copertura mediante interventi ai sensi della legge n. 588/96, da attuarsi con le modalità previste dal decreto ministeriale 27 settembre 1974, come evidenziato in dettaglio nella parte B sezione 9 della presente nota integrativa.

I dividendi delle partecipate non consolidate integralmente o al patrimonio netto sono contabilizzati, al lordo del relativo credito d'imposta, nell'esercizio in cui il relativo credito diventa esigibile, e pertanto, di norma, nell'esercizio in cui gli stessi vengono deliberati e riscossi.

4. Attività e le passività in valuta (incluse le operazioni "fuori bilancio")

Le attività e passività in valuta

Le attività e le passività in valuta o indicizzate alla valuta, nonché le immobilizzazioni finanziarie con provvista in valuta o indicizzata alla valuta, sono valutate ai tassi di cambio a pronti correnti alla fine dell'esercizio. Le partecipazioni espresse in valute caratterizzate da restrizioni delle autorità locali all'operatività (valute non convertibili) fronteggiate con provvista in valute diverse da quelle di impiego e quelle non coperte integralmente o parzialmente con una raccolta espressa nella valuta

di denominazione dell'investimento sono mantenute, limitatamente alla parte finanziata con provvista in valute diverse da quella di impiego, ai tassi di cambio correnti alla data del loro acquisto.

I costi ed i ricavi in valuta sono rilevati al cambio vigente al momento dell'effettuazione dell'operazione.

Le operazioni a pronti non regolate e a termine su valuta

Le operazioni in valuta a pronti non regolate e a termine aventi finalità di copertura sono valutate in modo coerente con le attività e passività sia iscritte in bilancio, sia "fuori bilancio" oggetto della copertura.

Le operazioni non aventi finalità di copertura sono valutate:

- al tasso di cambio a pronti corrente alla data di chiusura dell'esercizio, se si tratta di operazioni a pronti non ancora regolate;
- al tasso di cambio a termine corrente alla suddetta data per scadenze corrispondenti a quella delle operazioni oggetto di valutazione, se si tratta di operazioni a termine.

L'effetto delle valutazioni è imputato a conto economico.

5. Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte in bilancio al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori sostenuti e delle spese incrementative, maggiorato delle rivalutazioni effettuate in passato in sede di trasformazione istituzionale per effetto di incorporazioni o in sede di provvedimenti legislativi di rivalutazione monetaria.

I beni strumentali sono ammortizzati in ogni esercizio a quote costanti in relazione alle loro residue possibilità di utilizzazione. Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene svalutata, con successivo ripristino del valore originario, qualora vengano meno i presupposti della svalutazione stessa.

I costi di manutenzione e riparazione che non determinano un incremento di utilità e/o di vita utile dei cespiti sono spesati nel periodo.

6. Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo di acquisizione o di produzione comprensivo degli oneri accessori ed ammortizzate per il periodo della loro prevista utilità futura, come di seguito descritto:

- i costi di costituzione e gli altri oneri pluriennali sono ammortizzati, di norma in quote costanti, in cinque esercizi;
- i costi sostenuti per l'acquisto e la produzione da parte di terzi di software sono ammortizzati, di norma in quote costanti, in tre esercizi, in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

7. Altre voci dell'attivo

Le azioni proprie

Le azioni proprie sono valutate in funzione delle finalità per cui vengono detenute. In particolare, esse vengono valutate al costo, determinato con il metodo del "costo medio giornaliero", qualora considerate immobilizzate. A tal fine, sono

considerate immobilizzate le azioni proprie utilizzate per la conclusione di operazioni di carattere strategico (a titolo esemplificativo, scambi di pacchetti azionari nell'ambito di acquisizione di partecipazioni, instaurazione di rapporti stabili di cooperazione ed altre operazioni di finanza straordinaria) che ne implicano la disponibilità.

Le azioni proprie vengono, invece, valutate alla "quotazione ufficiale del giorno di chiusura" del periodo, nel caso in cui siano incluse nel portafoglio non immobilizzato, in quanto disponibili per la vendita, ovvero destinate ai piani di incentivazione azionaria o di stock option.

I piani di stock option

I piani di incentivazione azionaria approvati dalla Capogruppo, che non prevedono l'assegnazione di azioni proprie, consistono nell'assegnazione di diritti a sottoscrivere aumenti di capitale a pagamento. La contabilizzazione di tali piani, tenuto conto che né la normativa italiana né i principi contabili italiani prevedono specifiche disposizioni in merito, avviene attraverso la registrazione, al momento della sottoscrizione, dell'aumento di capitale con relativo sovrapprezzo.

8. I debiti

Sono esposti al loro valore nominale. La differenza tra il valore nominale dei finanziamenti ricevuti, ovvero dei titoli collocati, e l'importo effettivamente ricevuto, iscritta in bilancio tra i risconti, è imputata a conto economico secondo il piano di ammortamento dell'operazione di provvista, in base al principio della competenza. I debiti rappresentati da titoli del tipo "zero coupon" sono rilevati sulla base del prezzo di emissione aumentato degli interessi maturati sui titoli stessi. Coerentemente a quanto precedentemente esposto nella presente sezione, sono ricomprese tra i debiti anche le operazioni di pronti contro termine su titoli con obbligo per il cessionario di rivendita a termine dei titoli stessi e le operazioni di prestito di titoli ad esse assimilate.

Le operazioni di pronti contro termine di provvista su titoli emessi da società del Gruppo, effettuate dalla stessa società emittente, non sono esposte in bilancio secondo la regola sopra enunciata, ma trovano rappresentazione come emissione di titoli con conseguente impegno di acquisto a termine.

9. Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo copre l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alle disposizioni di legge ed ai contratti di lavoro vigenti.

10. I fondi per rischi ed oneri

I fondi sono destinati a coprire oneri e debiti di natura determinata, di esistenza probabile o certa, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio, o alla data di formazione del presente bilancio, sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Il fondo di quiescenza e per obblighi simili

Il fondo di quiescenza, qualificabile quale fondo di previdenza "interno", risulta costituito a fronte degli oneri connessi alla previdenza integrativa di personale in quiescenza avente diritto al trattamento integrativo da alcune società dell'ex Gruppo Cardine (Cassa di Risparmio di Venezia, Friulcassa, Cassa di Risparmio in Bologna e Banca Popolare dell'Adriatico). La passività potenziale è valutata alla fine dell'esercizio sulla base di perizia attuariale indipendente, al fine di determinare le riserve tecniche da accantonare a copertura delle prestazioni pensionistiche future. Un analogo fondo è costituito dalla Cassa dei Risparmi di Forlì (società consolidata proporzionalmente).

Il fondo imposte e tasse

Il fondo imposte e tasse risulta a fronte delle imposte, correnti e differite, sui redditi e sulle attività produttive, ivi incluse quelle gravanti sulle unità operanti all'estero. Il fondo tiene anche conto del contenzioso tributario potenziale ed in corso.

Le imposte dirette sono calcolate in base ad una previsione prudenziale dell'onere fiscale riferibile all'esercizio, determinato in relazione alle norme tributarie in vigore.

La fiscalità differita viene determinata in base al criterio del cosiddetto "balance sheet liability method", tenuto conto dell'effetto fiscale connesso alle differenze temporanee tra il valore contabile delle attività e passività ed il loro valore fiscale che determineranno importi imponibili e deducibili nei futuri periodi. A tali fini, si intendono "differenze temporanee tassabili" quelle che nei periodi futuri determineranno importi imponibili, quali le plusvalenze a tassazione differita, e "differenze temporanee deducibili" quelle che negli esercizi futuri determineranno importi deducibili, quali gli accantonamenti ed i costi deducibili in esercizi successivi, tra cui, in particolare, le rettifiche di valore sui crediti eccedenti la misura forfetaria fiscalmente ammessa in deduzione.

La fiscalità differita viene calcolata applicando a livello di ciascuna società consolidata l'aliquota effettiva attesa sulle differenze temporanee tassabili per cui esiste la probabilità di un effettivo sostenimento di imposte, mentre sulle differenze temporanee deducibili vengono calcolate imposte anticipate qualora esista una ragionevole certezza sul loro recupero.

La fiscalità latente sulle poste patrimoniali in sospensione d'imposta "tassabili in ogni caso di utilizzo" è iscritta in bilancio in riduzione del patrimonio netto. La fiscalità differita relativa alle rivalutazioni per conversione all'Euro direttamente imputate a specifica Riserva ex art. 21 D.Lgs. 213/98 in sospensione d'imposta viene iscritta in bilancio in riduzione della Riserva stessa.

La fiscalità latente riferita alle poste patrimoniali in sospensione d'imposta della Capogruppo "tassabili soltanto in ipotesi di distribuzione" non viene iscritta in bilancio, sia in considerazione della indisponibilità delle componenti del patrimonio netto in cui dette poste sono ricomprese, sia in quanto non si ritiene che nel prevedibile futuro si verifichino i presupposti per la relativa tassazione.

La fiscalità latente sulle componenti di patrimonio netto delle società consolidate non viene iscritta in bilancio qualora non si ritenga probabile il verificarsi dei presupposti per la relativa tassazione e ciò anche in relazione alla natura durevole dell'investimento.

Le imposte anticipate e differite relative, per lo stesso soggetto di imposta, alla medesima imposta e scadenti nel medesimo periodo vengono compensate.

Le attività per imposte anticipate sono iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale alla voce 150 – Altre attività – in contropartita delle imposte sul reddito, le passività per imposte differite sono iscritte nel passivo dello stato patrimoniale alla sottovoce 80.b – Fondo imposte e tasse – sempre in contropartita delle imposte sul reddito.

Nei casi in cui le imposte anticipate e differite riguardino transazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto senza influenzare il conto economico, le stesse vengono iscritte in contropartita al patrimonio netto.

Gli altri fondi

Il "fondo rischi per garanzie ed impegni" comprende gli stanziamenti effettuati per fronteggiare le perdite sui crediti di firma e, in genere, sulle garanzie rilasciate e sugli impegni assunti, inclusi quelli relativi a contratti derivati su crediti nei quali il Gruppo ha assunto il rischio di credito (protection seller).

Il "fondo rischi ed oneri diversi" comprende gli stanziamenti a fronte delle perdite presunte sulle cause passive, incluse le azioni revocatorie; gli oneri potenziali connessi a garanzie prestate nell'ambito di cessioni di partecipazioni; gli oneri potenziali connessi ad eventuali interventi derivanti dalla partecipazione al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi; gli oneri potenziali

derivanti dall'eventuale rinegoziazione di mutui nel settore dell'edilizia residenziale agevolata (Legge n. 133/99 e disposizioni dettate dalla Legge Finanziaria 2001) e di mutui non agevolati a tasso fisso (Decreto Legge 29 dicembre 2000 n. 394, convertito in Legge 28 febbraio 2001 n. 24); gli oneri connessi ad altre passività potenziali future.

Il "fondo oneri diversi per il personale" comprende principalmente:

- gli stanziamenti effettuati dalla Capogruppo e da Sanpaolo Banco di Napoli S.p.A., sulla base di perizia di attuario indipendente, al fine del ripianamento del disavanzo tecnico della Cassa di Previdenza del Personale, fondo integrativo dell'assicurazione generale obbligatoria con autonoma personalità giuridica, nonché gli accantonamenti relativi ad altri oneri previdenziali ed assistenziali;
- gli stanziamenti effettuati con criteri matematico/attuariali a fronte della costituzione della riserva matematica necessaria per l'erogazione dei premi di anzianità ai dipendenti;
- gli stanziamenti effettuati a fronte di premi discrezionali ai dipendenti e di altre passività potenziali, tra cui quelle connesse alle incentivazioni all'esodo del personale.

11. Altri aspetti

Il fondo per rischi bancari generali

Il fondo è destinato alla copertura del rischio generale di impresa e, pertanto, ha natura di patrimonio netto in coerenza con i criteri di Vigilanza internazionale e con le disposizioni emanate dalla Banca d'Italia.

I ratei ed i risconti

I ratei ed i risconti, attivi e passivi, sono rilevati secondo il principio della competenza temporale.

I contratti derivati su valute, titoli, tassi di interesse, indici o altre attività

I contratti derivati sono valutati singolarmente secondo i criteri propri della categoria di appartenenza (contratti di copertura e contratti non di copertura). I criteri di valutazione dei contratti derivati si applicano anche in relazione ai derivati "incorporati" che rappresentano cioè componenti di strumenti finanziari ibridi che includono sia contratti derivati sia contratti "ospitanti". A tali fini, i contratti derivati "incorporati" sono separati dai contratti "ospitanti" e vengono valutati in base alle regole dei contratti "ospitanti".

I valori espressi dalla valutazione sono iscritti nello stato patrimoniale separatamente, senza compensazioni fra attività e passività. L'eventuale presenza di accordi tra le parti per la compensazione delle partite reciproche di credito e debito in caso di default di una delle controparti ("master netting agreement") non rileva ai fini dell'esposizione in bilancio, ma viene considerata solo in sede di valutazione del rischio di credito della controparte.

I valori determinati dal processo valutativo dei contratti (di copertura e no) sono rettificati analiticamente e/o forfetariamente per tener conto dell'eventuale rischio creditizio (rischio controparte e/o paese) insito nei contratti.

I contratti derivati di copertura

Sono quelli posti in essere con lo scopo di proteggere dal rischio di avverse variazioni dei parametri di mercato il valore di singole attività o passività in bilancio o "fuori bilancio", o di insiemi di attività o di passività in bilancio o "fuori bilancio". In

quest'ultima fattispecie l'obiettivo della copertura è raggiunto attraverso l'utilizzo di tecniche di asset/liability management. Un'operazione è considerata di copertura in presenza delle seguenti condizioni documentate:

- a) intento di porre in essere la copertura;
- b) elevata correlazione tra le caratteristiche tecnico-finanziarie delle attività o passività coperte e quelle del contratto di copertura.

Il venir meno nel tempo di una sola delle condizioni sopraesposte determina la riqualificazione del derivato come "contratto non di copertura".

I contratti derivati di copertura sono valutati in modo coerente con le attività o le passività oggetto della copertura. Le relative modalità di esposizione in bilancio sono così riassumibili:

Stato Patrimoniale: nelle voci "Ratei attivi" e/o "Ratei passivi" confluiscono le quote di competenza dei differenziali maturati relativi ai contratti di copertura dal rischio di avverse variazioni dei tassi di interesse delle attività e passività fruttifere. Nelle voci "Risconti attivi" e/o "Risconti passivi" confluiscono le quote riferite ai futuri esercizi dei differenziali relativi ai contratti Forward Rate Agreement di copertura del risultato di interesse delle attività e passività fruttifere. Nelle "Altre attività" e/o "Altre passività" confluiscono i valori di mercato (al netto degli eventuali ratei) dei contratti posti in essere per la copertura del rischio di oscillazione del prezzo di attività e passività di negoziazione, nonché gli effetti della valutazione al cambio a pronti corrente alla data di chiusura del bilancio dei contratti di copertura del rischio di cambio su impieghi e provvista (quota capitale). I contratti posti in essere a copertura di titoli immobilizzati ovvero a fronte del complesso di depositi e finanziamenti sono valutati al costo.

Conto economico: qualora lo scopo del contratto derivato sia quello di copertura dal rischio di avverse variazioni dei tassi di interesse di attività o passività fruttifere, i differenziali maturati concorrono alla determinazione del margine di interesse "pro rata temporis" secondo il relativo segno algebrico. Qualora il contratto derivato attui una copertura del rischio di oscillazione dei prezzi di mercato o del rischio di cambio (quota capitale), i proventi/oneri da esso generati (esclusi i differenziali maturati) confluiscono nella voce "Profitti/perdite da operazioni finanziarie". Più in particolare, i differenziali ed i margini maturati sui contratti derivati posti a copertura di titoli non immobilizzati sono compresi tra gli interessi, se relativi a contratti pluriflusso (quali gli IRS) ed a contratti monoflusso con attività sottostante di durata non superiore all'anno (quali i FRA), e tra i profitti e le perdite da operazioni finanziarie se relativi a contratti monoflusso con attività sottostante di durata superiore all'anno (quali i future e le option).

I contratti derivati non di copertura

Sono valutati secondo i seguenti criteri:

Contratti derivati su titoli, tassi di interesse, indici o altre attività: i contratti quotati in mercati organizzati sono valutati al valore espresso dal mercato il giorno di chiusura del periodo. I contratti ancorati a parametri di riferimento oggetto di rilevazione ufficiale, sono valutati in base al valore finanziario (costo di sostituzione) determinato avendo riguardo alle quotazioni di mercato dei suddetti parametri il giorno di chiusura del periodo. I contratti residui sono valutati in base ad altri elementi determinati in modo obiettivo ed uniforme.

Contratti derivati su valute: sono valutati al tasso di cambio a termine corrente alla data di bilancio per scadenze corrispondenti a quella delle operazioni oggetto di valutazione.

Le relative modalità di esposizione in bilancio sono così riassumibili:

Stato patrimoniale: i valori determinati dalla valutazione dei contratti non di copertura confluiscono nelle voci "Altre attività" ed "Altre passività".

Conto economico: i risultati economici originati dai contratti derivati non di copertura sono iscritti in bilancio nella voce "Profitti/perdite da operazioni finanziarie". La composizione di detta voce, in funzione dei comparti in cui si è svolta

l'operatività in strumenti finanziari (titoli, valute, altri strumenti finanziari) e della natura dei proventi/oneri che vi confluiscono (da valutazione e non), è illustrata in un'apposita tabella della Nota Integrativa.

Gli "Internal deals"

La Capogruppo e la controllata Banca IMI hanno adottato una struttura organizzativa basata sulla specializzazione di alcune unità operative ("desk"), autorizzate in via esclusiva ad operare sul mercato con riferimento a determinati prodotti derivati. Questo schema organizzativo si basa essenzialmente su considerazioni di efficienza operativa (riduzione dei costi di transazione), di migliore gestione dei rischi di mercato e di controparte, nonché di ottimizzazione dell'allocazione di risorse umane specializzate. Tali unità gestiscono portafogli composti da tipi diversi di contratti derivati e, talvolta, da titoli ed operano nell'ambito di definiti limiti di rischio netto.

In questa ottica tali unità si pongono come controparte nei confronti dei desk non abilitati ad operare sul mercato (qualora autonomi da un punto di vista contabile) tramite compravendite interne ("internal deal") a prezzi di mercato di contratti derivati.

In merito alla rilevanza contabile dei deal interni e ai relativi riflessi reddituali si precisa che:

- i contratti interni su derivati in portafoglio ai "desk specializzati" sono valutati al mercato qualora posti in essere con finalità di negoziazione/intermediazione;
- i contratti interni su derivati in portafoglio ai "desk non specializzati" ricevono un trattamento contabile coerente con le attività/passività coperte (sono valutati al mercato, se fronteggiano ad esempio titoli non immobilizzati quotati, mentre sono valutati al costo se fronteggiano ad esempio titoli immobilizzati e/o depositi).

Data di regolamento

Le operazioni in titoli ed altri valori mobiliari, le operazioni in valuta, i depositi, i finanziamenti intercreditizi ed il portafoglio effetti sono esposti in bilancio secondo la data di regolamento.

SEZIONE 2 - LE RETTIFICHE E GLI ACCANTONAMENTI FISCALI

2.1 Rettifiche di valore effettuate esclusivamente in applicazione di norme tributarie

Le eventuali rettifiche effettuate, nei rispettivi bilanci d'impresa, dalla Capogruppo e dalle società consolidate, esclusivamente in applicazione di norme tributarie, sono stornate in sede di predisposizione del bilancio consolidato.

Nell'esercizio il Gruppo non ha effettuato rettifiche di valore in applicazione di norme tributarie, ad eccezione della rettifica effettuata dalla Capogruppo sull'interessenza in IMI Investimenti, comunque stornata dal bilancio consolidato in quanto relativa ad una partecipazione consolidata integralmente.

2.2 Accantonamenti effettuati esclusivamente in applicazione di norme tributarie

Gli eventuali accantonamenti effettuati nei bilanci d'impresa dalle società consolidate, esclusivamente in applicazione di norme tributarie, sono stornati in sede di predisposizione del bilancio consolidato.

Nel conto economico consolidato dell'esercizio sono stati stornati gli accantonamenti ai fondi rischi su crediti effettuati in applicazione di norme tributarie dalla controllata Banca OPI S.p.A. per € 68 milioni.

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato

SEZIONE 1 - I CREDITI

Il portafoglio crediti del Gruppo evidenzia la seguente composizione in relazione alla natura economica della controparte:

	31/12/03 (€/mil)	31/12/02 pro-forma (€/mil)	31/12/02 (€/mil)
Crediti verso banche (voce 30)	22.278	21.744	22.000
Crediti verso clientela (voce 40) (*)	124.599	124.177	126.701
Totale	146.877	145.921	148.701

(*) L'importo include € 1.042 milioni di crediti verso la Società per la gestione di attività S.p.A. (Sga) (cfr. Informazioni contenute nella Sezione 5 – Altre voci dell'attivo), di cui € 1.013 milioni (€ 1.252 milioni al 31 dicembre 2002) accordati nell'ambito degli interventi previsti dalla Legge 588/96.

Crediti verso banche (voce 30)

I crediti verso banche includono, tra l'altro:

Dettaglio della voce 30 "crediti verso banche" (tabella 1.1 B.I.)

	31/12/03 (€/mil)	31/12/02 (€/mil)
a) Crediti verso banche centrali	514	474
b) Effetti ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	-	-
c) Crediti per contratti di locazione finanziaria	-	-
d) Operazioni di pronti contro termine	10.050	11.500
e) Prestito di titoli	71	118

La voce crediti verso banche centrali al 31 dicembre 2003 include € 422 milioni di riserva obbligatoria (€ 458 milioni al 31 dicembre 2002) presso la Banca d'Italia ed altre banche centrali estere.

Crediti verso clientela (voce 40)

I crediti verso clientela, il cui dettaglio per forma tecnica è riportato nella Relazione sulla gestione, includono, tra l'altro:

Dettaglio della voce 40 "crediti verso la clientela" (tabella 1.2 B.I.)

	31/12/03 (€/mil)	31/12/02 (€/mil)
a) Effetti ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	1	18
b) Crediti per contratti di locazione finanziaria	4.593	4.266
c) Operazioni di pronti contro termine	1.669	2.631
d) Prestito di titoli	25	13

Il dettaglio dei “crediti verso clientela garantiti” è il seguente:

Crediti verso clientela garantiti (tabella 1.3 B.I.) ()*

	31/12/03 (€/mil)	31/12/02 (€/mil)
a) Da ipoteche	33.152	31.588
b) Da pegni su:		
1. depositi di contante	626	706
2. titoli (**)	4.017	4.705
3. altri valori	270	390
c) Da garanzie di:		
1. Stati (***)	5.500	6.257
2. altri enti pubblici	565	401
3. banche	969	992
4. altri operatori	17.106	18.139
Totale	62.205	63.178

(*) I dati al 31 dicembre 2002 relativi alle garanzie personali sono stati esposti per renderli omogenei a quelli indicati al 31 dicembre 2003.

(**) Includono € 1.694 milioni di operazioni di pronti contro termine ed assimilate garantite dai titoli sottostanti (€ 2.644 milioni al 31 dicembre 2002).

(***) Includono € 1.013 milioni di crediti verso la Società per la gestione di attività (Sga).

Tra i crediti verso clientela garantiti da banche ed altri operatori sono comprese, per un ammontare pari a € 99 milioni, le posizioni in relazione alle quali la Capogruppo ha acquistato protezione (protection buyer) dal rischio di inadempienza, mediante contratti derivati creditizi.

L'incidenza del complesso dei crediti verso clientela assistiti dalle garanzie ricomprese nella tabella sovraesposta e di quelli concessi direttamente a Stati o ad altri enti pubblici sul totale dei crediti verso clientela è pari al 61,0 % (60,5% al 31 dicembre 2002).

Grado di rischio del portafoglio crediti

I crediti, in linea capitale ed interesse, sono valutati al valore di presumibile realizzo, secondo i criteri dettagliatamente illustrati nella Parte A - Sezione 1 della Nota Integrativa; la relativa svalutazione è effettuata mediante una rettifica in diminuzione del valore iscritto nell'attivo dello stato patrimoniale.

Il valore di presumibile realizzo dei crediti problematici tiene conto, oltre che delle stime di recupero, anche dell'infruttuosità totale o parziale degli stessi e delle dilazioni nel rimborso. Le rettifiche complessive per attualizzazioni al 31 dicembre 2003 sono state determinate in € 221 milioni (€ 272 milioni al 31 dicembre 2002).

Situazione dei crediti per cassa verso clientela

(Provvedimento B.I. 17.12.98)

	31/12/03 (€/mil)			31/12/02 (€/mil)		
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta
A. Crediti dubbi	6.433	3.892	2.541	6.447	3.607	2.840
A.1 Sofferenze	4.364	3.193	1.171	4.294	2.960	1.334
A.2 Incagli	1.821	645	1.176	1.767	565	1.202
A.3 Crediti in corso di ristrutturazione	24	3	21	35	4	31
A.4 Crediti ristrutturati	193	42	151	268	54	214
A.5 Crediti non garantiti verso paesi a rischio	31	9	22	83	24	59
B. Crediti in bonis	123.069	1.011	122.058	124.854	993	123.861
Totale crediti verso clientela	129.502	4.903	124.599	131.301	4.600	126.701

Tra le sofferenze e gli incagli sono ricompresi crediti non garantiti verso soggetti residenti in paesi a rischio per un'esposizione lorda rispettivamente di € 4 milioni e di € 13 milioni cui corrispondono, nell'ordine, rettifiche di valore per € 4 milioni ed € 9 milioni.

Indici di copertura dei crediti (*)

Categorie	31/12/03 (%)	31/12/02 pro-forma (%)	31/12/02 (%)
Sofferenze	73,2	69,3	68,9
Incagli, ristrutturati e in corso di ristrutturazione	33,9	30,0	30,1
Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	29,0	29,3	28,9
Crediti in bonis (**)	0,9	0,9	0,9

(*) L'indice è definito come rapporto tra gli stock delle rettifiche sui crediti e gli ammontari lordi in essere a fine esercizio delle analoghe categorie di crediti.

(**) Dall'ammontare lordo dei crediti in bonis sono stati esclusi i crediti verso la Sga (pari ad € 1.013 milioni), all'ammontare delle rettifiche è stato aggiunto il fondo rischi su crediti (pari ad € 91 milioni).

Situazione dei crediti per cassa verso banche

(Provvedimento B.I. 17.12.98)

	31/12/03 (€/mil)			31/12/02 (€/mil)		
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta
A. Crediti dubbi	46	16	30	77	25	52
A.1 Sofferenze	6	6	-	11	10	1
A.2 Incagli	1	1	-	-	-	-
A.3 Crediti in corso di ristrutturazione	-	-	-	-	-	-
A.4 Crediti ristrutturati	-	-	-	-	-	-
A.5 Crediti non garantiti verso paesi a rischio	39	9	30	66	15	51
B. Crediti in bonis	22.259	11	22.248	21.959	11	21.948
Totale crediti verso banche	22.305	27	22.278	22.036	36	22.000

Tra le sofferenze sono ricompresi crediti non garantiti verso soggetti residenti in paesi a rischio in portafoglio della Capogruppo per una esposizione lorda di € 4 milioni integralmente svalutati.

Crediti in sofferenza (tabella 1.4 B.I.)

	31/12/03 (€/mil)	31/12/02 (€/mil)
Crediti in sofferenza (importo netto in bilancio inclusi gli interessi di mora)	1.171	1.335

Dinamica dei crediti dubbi lordi verso clientela

(Provvedimento B.I. 17.12.98)

Causali / Categorie	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristrutturazione	Crediti ristrutturati	(€/mil)
					Crediti non garantiti verso paesi a rischio
A. Esposizione lorda iniziale al 1/1/03	4.294	1.767	35	268	83
A.1 di cui: per interessi di mora	641	88	-	-	-
B. Variazioni in aumento	1.334	1.778	37	69	-
B.1 ingressi da crediti in bonis	464	1.387	-	17	-
B.2 interessi di mora	109	36	1	-	-
B.3 trasferimenti da altre categorie di crediti dubbi	554	97	28	37	-
B.4 altre variazioni in aumento	207	258	8	15	-
C. Variazioni in diminuzione	1.264	1.724	48	144	52
C.1 uscite verso crediti in bonis	23	323	-	38	27
C.2 cancellazioni	302	137	-	5	2
C.3 incassi	462	674	11	34	21
C.4 realizzi per cessioni	81	1	-	1	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di crediti dubbi	64	558	29	65	-
C.6 altre variazioni in diminuzione	332	31	8	1	2
D. Esposizione lorda finale al 31/12/03	4.364	1.821	24	193	31
D.1 di cui: per interessi di mora	789	93	1	1	-

Le “altre variazioni in aumento” includono per complessivi € 43 milioni (riferibili per € 26 milioni a sofferenze e per € 17 milioni ad incagli) gli effetti del consolidamento di Cassa dei Risparmi di Forlì e di Inter-Europa Bank, società incluse nel perimetro di Gruppo nell’esercizio.

Le “altre variazioni in diminuzione” includono per complessivi € 245 milioni (riferibili per € 244 milioni a sofferenze e per € 1 milione a crediti verso paesi a rischio) gli effetti del deconsolidamento di Banque Sanpaolo e delle sue controllate Sanpaolo Bail e Sanpaolo Mur, nonché di Finconsumo Banca e della sua controllata FC Factor, società escluse dal perimetro di Gruppo nell’esercizio.

Tra le variazioni in diminuzione sono ricomprese cessioni di crediti perfezionate da società controllate per un complessivo prezzo di cessione di € 83 milioni, riferibili per € 81 milioni a sofferenze, per € 1 milione a incagli e per € 1 milione a crediti ristrutturati. Tali crediti risultavano iscritti in bilancio per un valore lordo complessivo di € 241 milioni (riferibili per € 150 milioni a sofferenze, per € 90 milioni ad incagli e per € 1 milione a crediti ristrutturati) e per un valore netto complessivo di € 90 milioni (riferibili per € 88 milioni a sofferenze, per € 1 milione ad incagli e per € 1 milione a crediti ristrutturati).

Dinamica dei crediti dubbi lordi verso banche

<i>(Provvedimento B.I. 17.12.98)</i>						<i>(€/mil)</i>
Causali / Categorie	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristrutturazione	Crediti ristrutturati	Crediti non garantiti verso paesi a rischio	
A. Esposizione lorda iniziale al 1/1/03	11	-	-	-	66	
<i>A.1 di cui: per interessi di mora</i>	1	-	-	-	-	
B. Variazioni in aumento	1	2	-	-	2	
B.1 ingressi da crediti in bonis	-	-	-	-	-	
B.2 interessi di mora	-	-	-	-	-	
B.3 trasferimenti da altre categorie di crediti dubbi	-	1	-	-	2	
B.4 altre variazioni in aumento	1	1	-	-	-	
C. Variazioni in diminuzione	6	1	-	-	29	
C.1 uscite verso crediti in bonis	-	-	-	-	-	
C.2 cancellazioni	-	-	-	-	-	
C.3 incassi	1	-	-	-	26	
C.4 realizzi per cessioni	-	-	-	-	-	
C.5 trasferimenti ad altre categorie di crediti dubbi	3	-	-	-	-	
C.6 altre variazioni in diminuzione	2	1	-	-	3	
D. Esposizione lorda finale al 31/12/03	6	1	-	-	39	
<i>D.1 di cui: per interessi di mora</i>	-	-	-	-	1	

Le “altre variazioni in diminuzione” dei crediti verso paesi a rischio includono per € 2 milioni gli effetti del deconsolidamento di Banque Sanpaolo e delle sue controllate Sanpaolo Bail e Sanpaolo Mur, società escluse dal perimetro di Gruppo nell’esercizio.

Dinamica delle rettifiche di valore su crediti verso clientela

(Provvedimento B.I. 17.12.98)

Causali / Categorie	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristrutturazione	Crediti ristrutturati	Crediti non garantiti verso paesi a rischio	Crediti in bonis
A. Rettifiche complessive iniziali al 1/1/03	2.960	565	4	54	24	993
A.1 di cui: per interessi di mora	641	88	-	-	-	24
B. Variazioni in aumento	970	477	7	15	-	264
B.1 rettifiche di valore	670	347	3	10	-	238
B.1.1 di cui: per interessi di mora	109	36	1	-	-	10
B.2 utilizzi dei fondi rischi su crediti	1	-	-	-	-	-
B.3 trasferimenti da altre categorie di crediti dubbi	230	121	3	4	-	11
B.4 altre variazioni in aumento	69	9	1	1	-	15
C. Variazioni in diminuzione	737	397	8	27	15	246
C.1 riprese di valore da valutazione	72	33	1	5	5	26
C.1.1 di cui: per interessi di mora	-	-	-	-	-	-
C.2 riprese di valore da incasso	123	52	-	2	-	25
C.2.1 di cui: per interessi di mora	28	10	-	-	-	4
C.3 cancellazioni	302	137	-	5	2	9
C.4 trasferimenti ad altre categorie di crediti dubbi	36	164	6	14	5	144
C.5 altre variazioni in diminuzione	204	11	1	1	3	42
D. Rettifiche complessive finali al 31/12/03	3.193	645	3	42	9	1.011
D.1 di cui: per interessi di mora	789	93	1	1	-	19

Le “altre variazioni in aumento” includono per complessivi € 24 milioni (riferibili per € 16 milioni a sofferenze, per € 4 milioni ad incagli e per € 4 milioni a crediti in bonis) gli effetti del consolidamento di Cassa dei Risparmi di Forlì e di Inter-Europa Bank, società incluse nel perimetro di Gruppo nell’esercizio.

Le “altre variazioni in diminuzione” includono per complessivi € 179 milioni (riferibile per € 150 milioni a sofferenze e per € 29 milioni a crediti in bonis) gli effetti del deconsolidamento di Banque Sanpaolo e delle sue controllate Sanpaolo Bail e Sanpaolo Mur, nonché di Finconsumo Banca e della sua controllata FC Factor, società escluse dal perimetro di Gruppo nell’esercizio.

Le rettifiche complessive al 31 dicembre 2003 includono € 221 milioni relativi all’adozione del criterio dell’attualizzazione dei crediti problematici. Più dettagliatamente, le svalutazioni per attualizzazione sono state quantificate in € 151 milioni sulle posizioni in sofferenza, € 63 milioni sulle posizioni incagliate e € 7 milioni su crediti ristrutturati ed in corso di ristrutturazione.

Con riferimento alle più recenti situazioni di “default” di grandi gruppi industriali, i crediti verso il gruppo Parmalat sono classificati fra le sofferenze ed iscritti in bilancio per circa € 33 milioni, dopo svalutazioni pari a € 273 milioni, corrispondenti a circa il 90% dell’esposizione lorda. Anche i crediti per cassa verso il gruppo Cirio (esposizione lorda pari a circa € 25 milioni) sono classificati fra le sofferenze e risultano pressochè integralmente svalutati.

Dinamica delle rettifiche di valore su crediti verso banche

(Provvedimento B.I. 17.12.98)

Causali / Categorie	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristrutturazione	Crediti ristrutturati	Crediti non garantiti verso paesi a rischio	Crediti in bonis
A. Rettifiche complessive iniziali al 1/1/03	10	-	-	-	15	11
<i>A.1 di cui: per interessi di mora</i>	1	-	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	1	2	-	-	2	-
B.1 rettifiche di valore	-	-	-	-	-	-
<i>B.1.1 di cui: per interessi di mora</i>	-	-	-	-	-	-
B.2 utilizzi dei fondi rischi su crediti	-	-	-	-	-	-
B.3 trasferimenti da altre categorie di crediti dubbi	-	1	-	-	-	-
B.4 altre variazioni in aumento	1	1	-	-	2	-
C. Variazioni in diminuzione	5	1	-	-	8	-
C.1 riprese di valore da valutazione	-	-	-	-	7	-
<i>C.1.1 di cui: per interessi di mora</i>	-	-	-	-	-	-
C.2 riprese di valore da incasso	1	-	-	-	-	-
<i>C.2.1 di cui: per interessi di mora</i>	-	-	-	-	-	-
C.3 cancellazioni	-	-	-	-	-	-
C.4 trasferimenti da altre categorie di crediti dubbi	1	-	-	-	-	-
C.5 altre variazioni in diminuzione	3	1	-	-	1	-
D. Rettifiche complessive finali al 31/12/03	6	1	-	-	9	11
<i>D.1 di cui: per interessi di mora</i>	-	-	-	-	1	-

Le “altre variazioni in diminuzione” dei crediti verso paesi a rischio includono per € 1 milione gli effetti del deconsolidamento di Banque Sanpaolo e delle sue controllate Sanpaolo Bail e Sanpaolo Mur, società escluse dal perimetro di Gruppo nell’esercizio.

Crediti verso clientela e banche residenti in paesi a rischio

Paese	(€/mil)		
	Totale	Esposizione lorda	
		di cui: non garantita valore di bilancio	valore ponderato
Brasile	62	38	38
Venezuela	11	10	10
Russia	261	5	5
Argentina	73	4	3
Algeria	17	2	2
Angola	12	2	2
Serbia e Montenegro	4	2	2
Perù	2	2	2
Filippine	9	2	1
Costa Rica	2	2	-
Libano	19	-	-
Pakistan	12	-	-
Altri	15	1	-
Totale esposizione lorda	499	70	65
Rettifiche complessive di valore	18	18	
Esposizione netta al 31/12/03	481	52	

Ai fini della presente informativa sono considerati i paesi inclusi nella lista elaborata in sede di Associazione di categoria per i quali, in tale sede, sono state previste, in assenza di specifiche garanzie, rettifiche forfettarie.

Le rettifiche di valore sui crediti non garantiti verso “paesi a rischio” sono state determinate applicando, di norma, criteri di ponderazione e percentuali di svalutazione concordati, come sopra riportato, in sede di Associazione di categoria. Le svalutazioni sono poste complessivamente a copertura delle perdite connesse agli eventi caratteristici del “rischio paese”.

I crediti garantiti, pari a € 429 milioni, sono prevalentemente assistiti da coperture assicurative SACE o di Organismi equivalenti e da fidejussioni di operatori bancari dell’Area OCSE. Essi includono, inoltre, € 92 milioni riferiti a finanziamenti concessi dalla Capogruppo a controparte primaria residente nella Federazione Russa, assistiti da cessione di crediti derivanti da contratti di fornitura a primari operatori dell’Europa Occidentale; tale “collateral” è ritenuto adeguato a fronteggiare il rischio di credito. In ottemperanza alle norme emanate dalla Banca d’Italia, sui crediti in questione viene conteggiato l’assorbimento di capitale per “rischio paese” tramite detrazione dal patrimonio di vigilanza.

Altre informazioni sui crediti

Le indicazioni in materia di distribuzione dei crediti per categorie, branche di attività, aree geografiche, tipologie di valute e grado di liquidità, sono riportate nella Parte B - Sezione 11 della presente Nota Integrativa.

SEZIONE 2 - I TITOLI

I titoli di proprietà del Gruppo presentano la seguente composizione:

	31/12/03 (€/mil)	31/12/02 pro-forma (€/mil)	31/12/02 (€/mil)
Titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali (voce 20)	3.923	3.199	3.143
Obbligazioni ed altri titoli di debito (voce 50)	18.588	15.592	16.822
Azioni, quote ed altri titoli di capitale (voce 60)	2.747	2.584	2.595
Totale	25.258	21.375	22.560

I "Titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali" rappresentano i valori aventi le caratteristiche per l'accesso al rifinanziamento, purché non siano soggetti a vincoli di disponibilità derivanti da altre operazioni.

Titoli immobilizzati

Nel bilancio consolidato, sono classificati tra gli immobilizzati quei titoli destinati ad essere detenuti durevolmente dalle società del Gruppo e dichiarati tali nei rispettivi bilanci. La composizione del portafoglio titoli immobilizzato è la seguente:

I titoli immobilizzati (tabella 2.1 B.I.)

	31/12/03 (€/mil)		31/12/02 (€/mil)	
	Valore di bilancio	Valore di mercato	Valore di bilancio	Valore di mercato
1. Titoli di debito				
1.1 titoli di Stato				
– quotati	2.153	2.216	1.193	1.273
– non quotati	-	-	-	-
1.2 altri titoli				
– quotati	139	143	731	749
– non quotati	585	599	965	980
2. Titoli di capitale				
– quotati	-	-	-	-
– non quotati	58	58	8	8
Totale	2.935	3.016	2.897	3.010

Il confronto tra il valore di mercato ed il valore iscritto in bilancio dei titoli evidenzia plusvalenze nette latenti, riferibili alla Capogruppo e ad alcune controllate, per € 1 milione su titoli non coperti da contratti derivati e per € 80 milioni su titoli coperti. La valutazione dei correlati strumenti derivati evidenzia una minusvalenza potenziale pari a € 62 milioni (ivi inclusi € 30 milioni riferibili a operazioni poste in essere con società del Gruppo operanti sui mercati finanziari nell'ambito della loro attività d'intermediazione).

Gli "altri titoli", quotati e non quotati (€ 724 milioni), comprendono, principalmente, il contributo della Capogruppo per € 451 milioni e delle controllate estere per € 152 milioni. Tra tali titoli sono inoltre inclusi gli investimenti effettuati nell'esercizio da Banca Fideuram S.p.A. in polizze emesse da Fideuram Vita dedicate al piano di fidelizzazione della "Rete" dei promotori finanziari (€ 119 milioni).

Più in dettaglio, i suddetti € 724 milioni si riferiscono ad investimenti in titoli di Stati ed enti pubblici diversi da quello italiano per € 111 milioni, mentre gli altri investimenti in titoli, pari a € 613 milioni, includono prevalentemente, oltre alle suddette polizze (€ 119 milioni), titoli emessi da primari operatori residenti nell'Unione Europea ed in altri paesi industrializzati (€ 422 milioni), in particolare Stati Uniti e Singapore, nonché da Organismi Internazionali (€ 72 milioni).

I "titoli di capitale" comprendono esclusivamente le quote di organismi d'investimento collettivo in valori mobiliari incluse nel portafoglio immobilizzato del raggruppamento facente capo alla controllata Sanpaolo IMI Private Equity S.p.A..

Variazioni annue dei titoli immobilizzati (tabella 2.2 B.I.)

(€/mil)

A. Esistenze iniziali	2.897
B. Aumenti	
B1. acquisti	1.383
B2. riprese di valore	2
B3. trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	3
B4. altre variazioni	76
C. Diminuzioni	
C1. vendite	510
C2. rimborsi	177
C3. rettifiche di valore	8
<i>di cui:</i>	
<i>svalutazioni durature</i>	7
C4. trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	80
C5. altre variazioni	651
D. Rimanenze finali	2.935

I "Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato" di cui alla sottovoce B3. si riferiscono alle movimentazioni effettuate da una controllata estera.

La sottovoce B4. "Aumenti – altre variazioni" include per € 25 milioni gli effetti del consolidamento del gruppo Inter-Europa Bank e del gruppo Eptaconsors (incluse nel perimetro di Gruppo nell'esercizio), per € 14 milioni differenze positive di cambio su titoli in valuta e per € 19 milioni utili da negoziazione.

La sottovoce C5. "Diminuzioni – altre variazioni" include per € 531 milioni gli effetti del deconsolidamento di Banque Sanpaolo e Finconsumo Banca (escluse dal perimetro di Gruppo nell'esercizio), per € 91 milioni differenze negative di cambio su titoli in valuta e per € 6 milioni perdite da negoziazione.

Inoltre nelle citate sottovoci B4. e C5. è anche inclusa la rateizzazione degli scarti di emissione e di negoziazione.

Le cessioni, effettuate prevalentemente dalla Capogruppo (€ 399 milioni) nell'ambito della ridefinizione del portafoglio immobilizzato conseguente alle incorporazioni perfezionate dalla stessa nel corso del 2002, hanno determinato l'iscrizione di proventi straordinari netti per € 13 milioni.

Le "rettifiche di valore" di cui alla sottovoce C3., pari a € 8 milioni sono riconducibili essenzialmente a perdite di valore considerate durevoli (€ 7 milioni). Le svalutazioni iscritte in conto economico sono state prevalentemente determinate dal peggioramento delle condizioni di solvibilità dei debitori collegati ai titoli o ai collateral. Nella determinazione delle rettifiche di valore si è tenuto conto dei prezzi già concordati per i titoli ceduti nei primi mesi del 2004, nonché dei prezzi forniti dagli arrangers per le emissioni ancora in portafoglio.

La voce C4. “Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato” si riferisce ai trasferimenti effettuati dalla Capogruppo e da una controllata estera in connessione al mutato quadro normativo locale.

Le differenze positive nette tra i valori di rimborso ed i valori di carico (scarti di emissione e di negoziazione) ammontano a € 4 milioni, che si rilevano in conto economico in funzione del criterio di competenza temporale. In particolare la Capogruppo presenta differenze positive per € 3 milioni e altre controllate estere per € 1 milione.

Si ricorda che le movimentazioni del portafoglio immobilizzato sono effettuate dalle società del Gruppo sulla base di delibere approvate dagli Organi Direttivi e nei limiti da essi specificati.

Titoli non immobilizzati

I titoli non immobilizzati, detenuti per finalità di tesoreria e di negoziazione, sono così composti:

Titoli non immobilizzati (tabella 2.3 B.I.)

	31/12/03 (€/mil)		31/12/02 (€/mil)	
	Valore di bilancio	Valore di mercato	Valore di bilancio	Valore di mercato
1. Titoli di debito				
1.1 titoli di Stato				
– quotati	9.600	9.600	7.248	7.248
– non quotati	40	40	43	43
1.2 altri titoli				
– quotati	3.407	3.409	4.234	4.236
– non quotati	6.587	6.608	5.551	5.575
2. Titoli di capitale				
– quotati	2.443	2.448	2.426	2.429
– non quotati	246	246	161	162
Totale	22.323	22.351	19.663	19.693

Si fa presente che nel bilancio consolidato riclassificato il portafoglio titoli non immobilizzato include anche € 34 milioni di azioni SANPAOLO IMI S.p.A. in portafoglio della Capogruppo.

I plusvalori evidenziati nella tavola per gli altri titoli di debito quotati e i titoli di capitale quotati si riferiscono a valori quotati in mercati dell'est Europa di ridotte dimensioni e caratterizzati da un limitato grado di liquidità. Tali plusvalenze non sono riflesse nel conto economico.

Variazioni annue dei titoli non immobilizzati (tabella 2.4 B.I.)

(€/mil)

A. Esistenze iniziali	19.663
B. Aumenti	
B1. acquisti	409.264
– titoli di debito	376.499
– titoli di Stato	259.441
– altri titoli	117.058
– titoli di capitale	32.765
B2. riprese di valore e rivalutazioni	143
B3. trasferimenti dal portafoglio immobilizzato	259
B4. altre variazioni	1.811
C. Diminuzioni	
C1. vendite e rimborsi	405.490
– titoli di debito	372.678
– titoli di Stato	256.724
– altri titoli	115.954
– titoli di capitale	32.812
C2. rettifiche di valore	89
C3. trasferimenti al portafoglio immobilizzato	3
C5. altre variazioni	3.235
D. Rimanenze finali	22.323

La sottovoce B4. “Aumenti – altre variazioni” include per € 171 milioni gli effetti del consolidamento del gruppo Eptaconsors, del gruppo Inter-Europa Bank e della Cassa dei Risparmi di Forlì (incluse nel perimetro di Gruppo nell’esercizio).

La sottovoce C5. “Diminuzioni – altre variazioni” include per € 202 milioni gli effetti del deconsolidamento del gruppo Banque Sanpaolo (escluso dal perimetro di Gruppo nell’esercizio).

I “Trasferimenti dal portafoglio immobilizzato” includono € 179 milioni di titoli di capitale riclassificati dal portafoglio partecipativo in ragione della loro destinazione allo smobilizzo.

Altre informazioni sui titoli

Le indicazioni sulla composizione del portafoglio titoli per aree geografiche, per valuta e per grado di liquidità sono riportate nella Parte B - Sezione 11 della presente Nota Integrativa.

SEZIONE 3 - LE PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni, esposte alle voci 70 ed 80 dell'attivo dello stato patrimoniale presentano la composizione di seguito evidenziata:

	31/12/03 (€/mil)	31/12/02 pro-forma (€/mil)	31/12/02 (€/mil)
Partecipazioni (voce 70)	3.442	3.147	3.224
Partecipazioni in imprese del Gruppo (voce 80)	1.130	1.025	840
Totale	4.572	4.172	4.064
– partecipazioni rilevanti al patrimonio netto (tabella 3.1 B.I.)	1.775	1.374	1.266
– altre partecipazioni al costo	2.797	2.798	2.798

Partecipazioni rilevanti

Le partecipazioni rilevanti detenute dal Gruppo, ossia quelle in imprese controllate o sottoposte ad influenza notevole ai sensi delle disposizioni di legge (artt. 4 e 19 del D.Lgs. 87/92), sono indicate nella tabella di seguito riportata:

Partecipazioni rilevanti (tabella 3.1 B.I.)

Denominazione	Sede	Tipo rapp. (*)	Patrimonio netto (€/mil) (**)	Utile / Perdita (€/mil) (**)	Rapporto di partecipazione		Dispon. voti in Assemblea ordinaria %	Valore di Bilancio Consolidato (€/mil)
					Partecipante	Quota %		
A. Imprese incluse nel consolidamento integrale e proporzionale								
SANPAOLO IMI S.p.A. (Capogruppo)	Torino		10.346	824	-	-	-	-
<i>A1 Imprese incluse nel consolidamento con il metodo integrale</i>								
1 Alcedo S.r.l.	Padova	1	-	-	Sanpaolo IMI Private Equity	100,00	100,00	XXX
2 Banca Commerciale Sanpaolo IMI Bank Romania S.A. (ex West Bank S.A.)	Romania	1	7	-3	Sanpaolo IMI	97,86	97,86	XXX (A)
3 Banca Fideuram S.p.A.	Roma	1	950	168	Sanpaolo IMI Invesp	64,10 9,28	64,10 9,28	XXX XXX
						73,38	73,38	(B)
4 Banca d'Intermediazione Mobiliare IMI S.p.A. (Banca IMI)	Milano	1	406	59	Sanpaolo IMI	100,00	100,00	XXX
5 Banca IMI Securities Corp.	Stati Uniti	1	159	3	IMI Capital Market USA	100,00	100,00	XXX
6 Banca OPI S.p.A.	Roma	1	694	40	Sanpaolo IMI	100,00	100,00	XXX (C)
7 Banca Popolare dell'Adriatico S.p.A.	Teramo	1	231	2	Sanpaolo IMI	100,00	100,00	XXX (D)
8 Banque Privée Fideuram Wargny S.A.	Francia	1	48	-21	Financiere Fideuram	99,86	99,86	XXX
9 Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo S.p.A.	Padova	1	806	99	Sanpaolo IMI	100,00	100,00	XXX (E)
10 Cassa di Risparmio di Venezia S.p.A.	Venezia	1	308	43	Sanpaolo IMI	100,00	100,00	XXX
11 Cassa di Risparmio in Bologna S.p.A.	Bologna	1	627	49	Sanpaolo IMI	100,00	100,00	XXX
12 Epta Global Investment Ltd	Irlanda	1	1	2	Invesp	100,00	100,00	XXX (F)
13 Eptafund S.G.R. p.A.	Milano	1	26	10	Invesp	100,00	100,00	XXX (F)
14 Europool Befektetesi Alapkezelő Rt.	Ungheria	1	1	-	Inter-Europa Consulting	46,00	46,00	XXX
					Inter-Europa Bank	5,00	5,00	XXX
						51,00	51,00	(G)
15 Farbanca S.p.A.	Bologna	4	11	-	Sanpaolo IMI	15,00	15,00	XXX
16 Fideuram Asset Management (Ireland) Ltd	Irlanda	1	141	137	Banca Fideuram	100,00	100,00	XXX

(segue: imprese incluse nel consolidamento con il metodo integrale)

Denominazione	Sede	Tipo rapp. (*)	Patrimonio netto (€/mil) (**)	Utile / Perdita (€/mil) (**)	Rapporto di partecipazione		Dispon. voti in Assemblea ordinaria %	Valore di Bilancio Consolidato (€/mil)
					Partecipante	Quota %		
17 Fideuram Bank S.A.	Lussemburgo	1	35	6	Banca Fideuram	99,99	99,99	XXX
					Fideuram Vita	0,01	0,01	XXX
						100,00	100,00	
18 Fideuram Bank (Suisse) A.G.	Svizzera	1	21	1	Fideuram Bank	99,95	99,95	XXX
19 Fideuram Fiduciaria S.p.A.	Roma	1	2	-	Banca Fideuram	100,00	100,00	XXX
20 Fideuram Gestions S.A.	Lussemburgo	1	16	1	Banca Fideuram	99,94	99,94	XXX
					Fideuram Vita	0,06	0,06	XXX
						100,00	100,00	
21 Fideuram Investimenti S.G.R. S.p.A. (ex Fideuram Fondi S.p.A.)	Roma	1	35	8	Banca Fideuram	99,50	99,50	XXX (H)
22 Fideuram Wargny Active Broker S.A.	Francia	1	15	-	Banque Privée Fideuram Wargny	99,99	99,99	XXX
23 Fideuram Wargny Gestion S.A.	Francia	1	4	-	Banque Privée Fideuram Wargny	99,89	99,89	XXX
24 Fideuram Wargny Gestion S.A.M.	Principato di Monaco	1	5	-	Banque Privée Fideuram Wargny	99,96	99,96	XXX
25 FIN. OPI S.p.A.	Torino	1	237	5	Banca OPI	100,00	100,00	XXX
26 Financière Fideuram S.A.	Francia	1	28	-	Banca Fideuram	94,95	94,95	XXX
27 Finemiro Banca S.p.A.	Bologna	1	132	18	Sanpaolo IMI	96,68	96,68	XXX
					Cariforli	0,28	0,28	XXX
						96,96	96,96	
28 Finemiro Leasing S.p.A.	Bologna	1	51	14	Finemiro Banca	100,00	100,00	XXX (C)
29 Friulcassa S.p.A.	Gorizia	1	241	22	Sanpaolo IMI	100,00	100,00	XXX (I)
30 GEST Line S.p.A. (ex Esaban S.p.A.)	Napoli	1	57	40	Sanpaolo IMI	100,00	100,00	XXX (J)
31 IDEA S.A.	Lussemburgo	1	-	-	IMI Bank (Lux)	99,17	99,17	XXX
					Sanpaolo IMI International	0,83	0,83	XXX
						100,00	100,00	
32 IE-New York Broker Rt	Ungheria	1	4	1	Inter-Europa Consulting	90,00	90,00	XXX
					Inter-Europa Bank	10,00	10,00	XXX
						100,00	100,00	(G)
33 IMI Bank (Lux) S.A.	Lussemburgo	1	77	1	Banca IMI	99,99	99,99	XXX
					IMI Investments	0,01	0,01	XXX
						100,00	100,00	
34 IMI Capital Markets USA Corp.	Stati Uniti	1	127	-	IMI Investments	100,00	100,00	XXX
35 IMI Finance Luxembourg S.A.	Lussemburgo	1	7	9	IMI Investments	100,00	100,00	XXX
36 IMI Investimenti S.p.A.	Torino	1	973	-58	Sanpaolo IMI	100,00	100,00	XXX
37 IMI Investments S.A.	Lussemburgo	1	272	-4	Banca IMI	99,99	99,99	XXX
					Banca IMI Securities	0,01	0,01	XXX
						100,00	100,00	
38 IMI Real Estate S.A.	Lussemburgo	1	4	-	IMI Bank (Lux)	99,99	99,99	XXX
					Sanpaolo IMI International	0,01	0,01	XXX
						100,00	100,00	
39 Inter-Europa Bank Rt	Ungheria	1	46	5	Sanpaolo IMI Internazionale	85,87	85,87	XXX (K)
40 Inter-Europa Beruhazo Kft	Ungheria	1	11	-	Inter-Europa Bank	100,00	100,00	XXX (G)
41 Inter-Europa Consulting Kft	Ungheria	1	4	-	Inter-Europa Fejlesztési	51,00	51,00	XXX
					Inter-Europa Szolgáltató	49,00	49,00	XXX
						100,00	100,00	(G)

(segue: imprese incluse nel consolidamento con il metodo integrale)

Denominazione	Sede	Tipo rapp. (*)	Patrimonio netto (€/mil) (**)	Utile / Perdita (€/mil) (**)	Rapporto di partecipazione		Dispon. voti in Assemblea ordinaria %	Valore di Bilancio Consolidato (€/mil)
					Partecipante	Quota %		
42 Inter-Europa Fejlesztési Kft	Ungheria	1	9	-	Inter-Europa Bank	100,00	100,00	XXX (G)
43 Inter-Europa Szolgáltató Kft	Ungheria	1	7	-	Inter-Europa Bank	100,00	100,00	XXX (G)
44 Inter-Invest Risk Management Vagyonkezelő Rt	Ungheria	1	1	-	Inter-Europa Bank	48,00	48,00	XXX
					Inter-Europa Consulting	48,00	48,00	XXX
					Inter-Europa Szolgáltató	4,00	4,00	XXX
						100,00	100,00	(G)
45 Invesp S.p.A.	Torino	1	409	43	Sanpaolo IMI	100,00	100,00	XXX (L)
46 Lackenstar Ltd	Irlanda	1	-	-	Sanpaolo IMI Bank Ireland	100,00	100,00	XXX
47 LDV Holding B.V.	Olanda	1	139	7	Sanpaolo IMI Private Equity	100,00	100,00	XXX
48 NHS Investments S.A.	Lussemburgo	1	56	-76	IMI Investimenti	99,99	99,99	XXX
					LDV Holding	0,01	0,01	XXX
						100,00	100,00	
49 NHS Mezzogiorno S.G.R. S.p.A. (successivamente Sanpaolo IMI Investimenti per lo Sviluppo SGR S.p.A.)	Napoli	1	2	-	Sanpaolo IMI Private Equity	100,00	100,00	XXX (M)
50 Prospettive 2001 S.p.A.	Torino	1	54	4	Sanpaolo IMI	100,00	100,00	XXX
51 Sanpaolo Banco di Napoli S.p.A.	Napoli	1	1.225	28	Sanpaolo IMI	100,00	100,00	XXX (N)
52 Sanpaolo Bank (Austria) A.G.	Austria	1	16	1	Sanpaolo Bank	100,00	100,00	XXX
53 Sanpaolo Bank S.A.	Lussemburgo	1	201	47	Sanpaolo IMI	50,00	50,00	XXX (O)
					Sanpaolo IMI WM	50,00	50,00	XXX
						100,00	100,00	
54 Sanpaolo Bank (Suisse) S.A.	Svizzera	1	17	-5	Sanpaolo Bank	99,98	99,98	XXX
55 Sanpaolo Fiduciaria S.p.A.	Milano	1	6	2	Sanpaolo IMI	100,00	100,00	XXX (P)
56 Sanpaolo IMI Alternative Investments S.G.R. S.p.A.	Milano	1	5	-1	Sanpaolo IMI WM	100,00	100,00	XXX
57 Sanpaolo IMI Asset Management S.G.R. S.p.A.	Torino	1	38	9	Sanpaolo IMI WM	100,00	100,00	XXX
58 Sanpaolo IMI Bank (International) S.A.	Madeira	1	181	5	Sanpaolo IMI	69,01	69,01	XXX
					Sanpaolo IMI International	30,99	30,99	XXX
						100,00	100,00	(Q)
59 Sanpaolo IMI Bank Ireland Plc	Irlanda	1	518	21	Sanpaolo IMI	100,00	100,00	XXX
60 Sanpaolo IMI Capital Company I L.L.C.	Stati Uniti	1	50	-	Sanpaolo IMI	100,00	100,00	XXX
61 Sanpaolo IMI Fondi Chiusi S.G.R. S.p.A. (ex Cardine Investimenti S.G.R. S.p.A.)	Bologna	1	1	-	Sanpaolo IMI Private Equity	100,00	100,00	XXX
62 Sanpaolo IMI Institutional Asset Management S.G.R. S.p.A.	Monza	1	22	2	Sanpaolo IMI WM	85,00	85,00	XXX
					Banca IMI	11,72	11,72	XXX
					IMI Bank (Lux)	3,28	3,28	XXX
						100,00	100,00	
63 Sanpaolo IMI International S.A.	Lussemburgo	1	966	156	Sanpaolo IMI	100,00	100,00	XXX
64 Sanpaolo IMI Internazionale S.p.A.	Padova	1	83	-4	Sanpaolo IMI	100,00	100,00	XXX (M/R)
65 Sanpaolo IMI Private Equity S.p.A.	Bologna	1	238	4	Sanpaolo IMI	100,00	100,00	XXX
66 Sanpaolo IMI US Financial Co.	Stati Uniti	1	-	-	Sanpaolo IMI	100,00	100,00	XXX
67 Sanpaolo IMI Wealth Management S.p.A.	Milano	1	698	102	Sanpaolo IMI	100,00	100,00	XXX
68 Sanpaolo IMI WM Luxembourg S.A.	Lussemburgo	1	12	41	Sanpaolo IMI WM	100,00	100,00	XXX
69 Sanpaolo Invest Ireland Ltd	Irlanda	1	6	6	Banca Fideuram	100,00	100,00	XXX (S)
70 Sanpaolo Invest SIM S.p.A. (ex Banca Sanpaolo Invest S.p.A.)	Roma	1	19	-	Banca Fideuram	100,00	100,00	XXX (T)
71 Sanpaolo Leasint S.p.A.	Milano	1	109	17	Sanpaolo IMI	100,00	100,00	XXX (C)
72 SEP S.p.A.	Torino	1	3	-	Sanpaolo IMI	100,00	100,00	XXX

(segue: imprese incluse nel consolidamento con il metodo integrale)

Denominazione	Sede	Tipo rapp. (*)	Patrimonio netto (€/mil) (**)	Utile / Perdita (€/mil) (**)	Rapporto di partecipazione		Dispon. voti in Assemblea ordinaria %	Valore di Bilancio Consolidato (€/mil)
					Partecipante	Quota %		
73 Sogesmar S.A.	Francia	1	-	-	Banque Privée Fideuram Wargny	51,09	51,09	XXX
					Fideuram Wargny Gestion	48,19	48,19	XXX
						99,28	99,28	
74 SP Immobiliere S.A.	Lussemburgo	1	-	-	Sanpaolo Bank	99,99	99,99	XXX
					Sanpaolo IMI WM Luxembourg	0,01	0,01	XXX
						100,00	100,00	
75 Sygman Szolgaltato es Kereskedelmi Rt.	Ungheria	1	1	-	IE-New York Broker	100,00	100,00	XXX (G)
76 Tobuk Ltd	Irlanda	1	-	-	Sanpaolo IMI Bank Ireland	100,00	100,00	XXX
77 Tushingham Ltd	Irlanda	1	-	-	Sanpaolo IMI Bank Ireland	100,00	100,00	XXX

A2 Imprese incluse nel consolidamento con il metodo proporzionale

1	Banka Koper d.d.	Slovenia	7	143	18	Sanpaolo IMI	62,60	32,99	XXX
2	Cassa dei Risparmi di Forlì S.p.A.	Forlì	7	224	21	Sanpaolo IMI	29,77	29,77	XXX (U)
3	Centradia Group Ltd	Regno Unito	7	14	-7	Sanpaolo IMI	29,03	29,03	XXX
4	Centradia Ltd	Regno Unito	7	4	2	Centradia Group	100,00	100,00	XXX
5	Centradia Services Ltd	Regno Unito	7	6	-4	Centradia Group	100,00	100,00	XXX

B. Partecipazioni valutate al patrimonio netto**B1 Partecipazioni valutate al patrimonio netto - controllate (***)**

1	3G Mobile Investments S.A.	Belgio	1	22	-30	IMI Investimenti	100,00	100,00	22
2	Bonec Ltd	Irlanda	1	-	-	Sanpaolo IMI Bank Ireland	100,00	100,00	-
3	Cardine Financial Innovation S.p.A. (successivamente IMI Solutions S.p.A.)	Padova	1	-	-	Banca IMI	100,00	100,00	- (V)
4	Cedar Street Securities Corp.	Stati Uniti	1	-	-	Banca IMI Securities	100,00	100,00	-
5	Consorzio Studi e Ricerche Fiscali	Roma	1	-	-	Sanpaolo IMI	55,00	55,00	-
						Banca Fideuram	10,00	10,00	-
						Banca IMI	5,00	5,00	-
						Banca OPI	5,00	5,00	-
						Fideuram Vita	5,00	5,00	- (W)
						Sanpaolo Leasint	5,00	5,00	-
						Sanpaolo IMI	5,00	5,00	-
						Asset Management			
						Sanpaolo IMI WM	5,00	5,00	-
						IMI Investimenti	2,50	2,50	-
Sanpaolo IMI Private Equity	2,50	2,50	-						
			100,00	100,00					
6	Consumer Financial Services S.r.l.	Bologna	1	2	-	Finemiro Banca	100,00	100,00	2 (X)
7	CSP Investimenti S.r.l.	Torino	1	202	-	Sanpaolo IMI	100,00	100,00	162 (Y)
8	Emil Europe '92 S.r.l.	Bologna	1	4	-	Cassa di Risparmio Bologna	90,55	90,55	3
9	Fideuram Assicurazioni S.p.A.	Roma	1	9	1	Banca Fideuram	100,00	100,00	9
10	Fideuram Vita S.p.A.	Roma	1	440	35	Banca Fideuram	99,80	100,00	436

(segue: partecipazioni valutate al patrimonio netto - controllate)

Denominazione	Sede	Tipo rapp. (*)	Patrimonio netto (€/mil) (**)	Utile / Perdita (€/mil) (**)	Rapporto di partecipazione		Dispon. voti in Assemblea ordinaria %	Valore di Bilancio Consolidato (€/mil)
					Partecipante	Quota %		
11 Immobiliare 21 S.r.l.	Milano	1	-	-	Invesp	100,00	100,00	-
12 Immobiliare Nettuno S.p.A.	Bologna	1	1	-	Cassa di Risparmio Bologna	100,00	100,00	1
13 NHS Luxembourg S.A.	Lussemburgo	1	-	-	Sanpaolo IMI Private Equity LDV Holding	99,99 0,01	99,99 0,01	- -
						100,00	100,00	(Z)
14 Noricum Vita S.p.A.	Torino	1	35	1	Sanpaolo Vita	57,85	57,85	- (W)
					Sanpaolo IMI	42,15	42,15	15
						100,00	100,00	15 (AA)
15 Obiettivo Società di Gestione del Risparmio (S.G.R.) S.p.A.	Milano	1	2	-1	Banca IMI	100,00	100,00	2
16 S.V.I.T. S.p.A.	Padova	1	1	-	Cassa di Risparmio Padova e Rovigo	57,45	57,45	-
17 Sanpaolo IMI Capital Partners Ltd	Guernsey	1	-	-	Sanpaolo IMI Private Equity	99,00	99,00	-
					Sanpaolo IMI Management	1,00	1,00	- (W)
						100,00	100,00	
18 Sanpaolo IMI Insurance Broker S.p.A. (ex Poseidon Insurance Broker S.p.A.)	Bologna	1	3	1	Invesp	55,00	55,00	2
					Sanpaolo IMI	45,00	45,00	1
						100,00	100,00	3 (BB)
19 Sanpaolo IMI Management Ltd	Regno Unito	1	-	-	Sanpaolo IMI Private Equity	100,00	100,00	-
20 Sanpaolo Leasint G.M.B.H.	Austria	1	2	1	Sanpaolo Leasint	100,00	100,00	-
21 Sanpaolo Life Ltd	Irlanda	1	103	22	Sanpaolo Vita	100,00	100,00	- (W)
22 Sanpaolo Vita S.p.A.	Milano	1	461	96	Sanpaolo IMI WM	100,00	100,00	465 (CC)
23 Servizi S.r.l.	Bologna	1	1	1	Finemiro Banca	100,00	100,00	1
24 Studi e Ricerche per il Mezzogiorno	Napoli	1	-	-	Sanpaolo IMI	16,67	16,67	-
					Banca OPI	16,67	16,67	-
					NHS Mezzogiorno	16,67	16,67	-
					Sanpaolo Banco di Napoli	16,66	16,66	-
						66,67	66,67	(X)
25 Tele Futuro S.r.l. (ex Picus S.p.A. in liq.)	Milano	1	-	-	LDV Holding	99,13	99,13	-
					Sanpaolo IMI Private Equity	0,02	0,02	-
						99,15	99,15	
26 Universo Servizi S.p.A.	Milano	1	18	-	Sanpaolo Vita	99,00	99,00	- (W)
					Sanpaolo IMI WM	1,00	1,00	-
						100,00	100,00	(X)
27 Veneto Nanotech Scpa	Padova	1	-	-	Sanpaolo IMI	65,00	65,00	- (DD)
28 W.D.W. S.A.	Francia	1	-	-	Banque Privée Fideuram Wargny	99,72	99,72	-
29 West Trade Center S.A.	Romania	1	-	-	Sanpaolo IMI	100,00	100,00	- (A)
30 BN Finrete S.p.A. (in liq.)	Napoli	1	1	-	Sanpaolo IMI	99,00	99,00	1 (EE)
31 Cardine Finance Plc (in liq.)	Irlanda	1	-	-	Sanpaolo IMI	99,97	99,97	-
					Cassa di Risparmio Padova e Rovigo	0,01	0,01	-
					Cassa di Risparmio Venezia	0,01	0,01	-
					Cassa di Risparmio Bologna	0,01	0,01	-
						100,00	100,00	(FF)

(segue: partecipazioni valutate al patrimonio netto - controllate)

Denominazione	Sede	Tipo rapp. (*)	Patrimonio netto (€/mil) (**)	Utile / Perdita (€/mil) (**)	Rapporto di partecipazione		Dispon. voti in Assemblea ordinaria %	Valore di Bilancio Consolidato (€/mil)
					Partecipante	Quota %		
32 Cardine Suisse S.A. (in liq.)	Svizzera	1	1	-	Sanpaolo IMI	99,00	99,00	1 (EE)
33 Cariparo Ireland Plc (in liq.)	Irlanda	1	-	-	Sanpaolo IMI	99,94	99,94	-
					Friulcassa	0,02	0,02	-
					Banca Popolare dell'Adriatico	0,01	0,01	-
					Cassa di Risparmio Padova e Rovigo	0,01	0,01	-
					Cassa di Risparmio Venezia	0,01	0,01	-
					Cassa di Risparmio Bologna	0,01	0,01	-
						100,00	100,00	(GG)
34 Cioccolato Feletti S.p.A. (in liq.)	Aosta	1	-2	-	Invesp	95,00	95,00	- (F)
35 Cotonificio Bresciano Ottolini S.r.l. (in liq.)	Brescia	1	-	-	Invesp	100,00	100,00	- (F)
36 Epta Global Hedge S.G.R. p.A. (in liq.)	Milano	1	-	-	Invesp	90,00	90,00	-
					Eptafund	10,00	10,00	-
						100,00	100,00	(F)
37 FISPAO S.p.A. (in liq.)	Torino	1	-	-	FIN.OPI	100,00	100,00	- (GG)
38 Imifin S.p.A. (in liq.)	Roma	1	-	-	Sanpaolo IMI	100,00	100,00	-
39 IMI Bank A.G. (in liq.)	Germania	1	1	-	IMI Bank (Lux)	95,24	95,24	1 (EE)
					Sanpaolo IMI International	4,76	4,76	-
						100,00	100,00	1
40 Innovare S.r.l. (in liq.)	Napoli	1	1	-	Sanpaolo IMI	90,00	90,00	1 (EE)
41 ISC Euroservice G.M.B.H. (in liq.)	Germania	1	-	-	Sanpaolo IMI	80,00	80,00	-
42 S. e P. Servizi e Progetti S.p.A. (in liq.)	Torino	1	-	-	FIN.OPI	100,00	100,00	- (GG)
43 S.A.G.E.T. S.p.A. (in liq.)	Teramo	1	-	-	Banca Popolare dell'Adriatico	99,98	99,98	-
44 Sanpaolo U.S. Holding Co. (in liq.)	Stati Uniti	1	4	-	Sanpaolo IMI	100,00	100,00	2 (EE)
45 Se.Ri.T. S.p.A. (in liq.)	Teramo	1	-	-	Banca Popolare dell'Adriatico	100,00	100,00	-
46 Sicilsud Leasing S.p.A. (in liq.)	Palermo	1	-	-1	FIN.OPI	100,00	100,00	-
47 West Leasing S.A. (in liq.)	Romania	1	-	-	Sanpaolo Bank Romania	88,71	88,71	-
Altre minori								3 (HH)
Totale partecipazioni valutate al patrimonio netto - controllate								1.130

Denominazione	Sede	Tipo rapp. (*)	Patrimonio netto (€/mil) (**)	Utile / Perdita (€/mil) (**)	Rapporto di partecipazione		Dispon. voti in Assemblea ordinaria %	Valore di Bilancio Consolidato (€/mil)
					Partecipante	Quota %		
<i>B2 Partecipazioni valutate al patrimonio netto - non controllate</i>								
48 Aeffe S.p.A.	Rimini	8	56	5	LDV Holding	20,00	20,00	11 (II)
49 Aeroporti Holding S.r.l.	Torino	8	21	-	Sanpaolo IMI Private Equity	30,00	30,00	6 (DD)
50 Attività Finanziarie Merlo S.p.A.	Torino	8	15	-	Banca IMI	33,33	33,33	5 (III)
51 Axon Rt	Ungheria	8	4	-	Inter-Europa Bank	22,71	22,71	1 (GVI)
52 Banque Sanpaolo S.A.	Francia	8	432	27	Sanpaolo IMI	40,00	40,00	173 (KK)
53 Carpine S.p.A.	Modena	8	34	-	Sanpaolo IMI Private Equity	27,09	27,09	10 (DD)
54 Cassa di Risparmio di Firenze S.p.A.	Firenze	8	1.032	73	Sanpaolo IMI	19,50	19,50	196 (LL)
55 CBE Service S.p.r.l.	Belgio	8	-	-	Sanpaolo IMI Cariforli	31,70 5,00	31,70 5,00	- -
						36,70	36,70	
56 CR Firenze Gestion Internationale S.A.	Lussemburgo	8	7	7	Sanpaolo IMI	20,00	20,00	1
57 Egida Compagnia di Assicurazioni S.p.A.	Torino	7	12	2	Sanpaolo Vita	50,00	50,00	- (VV)
58 Esatri S.p.A.	Milano	8	92	54	GEST Line	31,50	31,50	29 (MM)
59 Finconsumo Banca S.p.A.	Torino	8	81	18	Sanpaolo IMI	30,00	30,00	25 (NN)
60 Finnat Investments S.p.A.	Roma	8	1	-	Invesp	20,00	20,00	- (OO)
61 Galaxy S. a r.l.	Lussemburgo	8	25	-1	FIN.OPI	20,00	20,00	5 (DD)
62 HDI Assicurazioni S.p.A.	Roma	8	142	5	Sanpaolo IMI	28,32	28,32	38 (OO)
63 I.TRE Iniziative Immobiliari Industriali S.p.A.	Rovigo	8	-	-	Cassa di Risparmio Padova e Rovigo	20,00	20,00	-
64 Immobiliare Colonna '92 S.r.l.	Roma	8	6	1	FIN.OPI	33,33	33,33	2
65 Integra S.r.l.	Belluno	8	-	-	Cassa di Risparmio Padova e Rovigo	29,65	29,65	-
66 IW Bank S.p.A. (ex IMIWeb Bank S.p.A.)	Milano	8	15	-	Banca IMI	20,00	20,00	3 (PP)
67 Lama Dekani d.d.	Slovenia	8	-	-	Banka Koper	78,41	78,41	1 (QQ)
68 Liseuro S.p.A.	Udine	8	4	-	Sanpaolo IMI	35,11	35,11	1 (OO)
69 Padova 2000 Iniziative Immobiliari S.p.A.	Padova	8	-9	-9	Cassa di Risparmio Padova e Rovigo	45,01	45,01	- (OO)
70 Pivka Perutninarstvo d.d.	Slovenia	8	-	-	Banka Koper	26,36	26,36	1
71 Progema S.r.l.	Torino	8	-	-	Finemiro Banca SEP	10,00 10,00	10,00 10,00	- -
						20,00	20,00	(OO)
72 Sagat S.p.A.	Torino	8	44	3	IMI Investimenti	12,40	12,40	5 (OO)
73 Sanpaolo IMI Private Equity Scheme B.V.	Olanda	8	44	-19	LDV Holding	29,38	29,38	13
74 Sifin S.r.l.	Bologna	8	2	2	Invesp	30,00	30,00	-
75 Sinloc - Sistemi Iniziative Locali S.p.A.	Torino	8	43	1	FIN.OPI Banca OPI	31,85 8,15	31,85 8,15	15 4
						40,00	40,00	19
76 Società Friulana Esazione Tributi S.p.A.	Udine	8	6	-	Friulcassa	33,33	33,33	2 (II)
77 Società Gestione per il Realizzo S.p.A.	Roma	8	19	-2	Sanpaolo IMI Banca Fideuram	28,31 0,64	28,31 0,64	1 -
						28,95	28,95	(OO)
78 Splosna Plovba Portoroz d.d.	Slovenia	8	-	-	Banka Koper	21,00	21,00	-
79 Summa Finance S.p.A.	Bologna	8	-	-	Invesp	39,90	39,90	-
80 Synesis Finanziaria S.p.A.	Torino	8	382	11	IMI Investimenti	25,00	25,00	96 (SS)
81 Trivimm S.r.l.	Verona	8	1	-	Sanpaolo IMI	23,00	23,00	-
82 Aeroporto di Napoli S.p.A. (in liq.)	Napoli	8	-	-	Sanpaolo IMI	20,00	20,00	-
83 Chasefin - Chase Finanziaria S.p.A. (in liq.)	Milano	8	-	-	Finemiro Leasing	30,00	30,00	-
84 Consorzio Agrario Prov.le di Rovigo (in liq.)	Rovigo	8	-6	1	Cassa di Risparmio Padova e Rovigo	35,45	35,45	- (II)

(segue: partecipazioni valutate al patrimonio netto - non controllate)

Denominazione	Sede	Tipo rapp. (*)	Patrimonio netto (€/mil) (**)	Utile / Perdita (€/mil) (**)	Rapporto di partecipazione		Dispon. voti in Assemblea ordinaria %	Valore di Bilancio Consolidato (€/mil)	
					Partecipante	Quota %			
85 Consorzio Bancario SIR S.p.A. (in liq.)	Roma	8	-249	-250	Sanpaolo IMI	32,84	32,84	- (OOI)	
86 Finexpance S.p.A. (in liq.)	Chiavari	8	-	9	Sanpaolo IMI	30,00	30,00	-	
87 G.E.CAP. S.p.A. (in liq.)	Foggia	8	2	4	Sanpaolo IMI	37,25	37,25	- (OO)	
88 Galileo Holding S.p.A. (in liq.)	Venezia	8	-23	1	Sanpaolo IMI	31,52	31,52	- (OOO)	
89 Italinfra Grandi Progetti S.p.A. (in liq.)	Napoli	8	4	-	Sanpaolo IMI	30,00	30,00	-	
90 Mega International S.p.A. (in concordato preventivo)	Ravenna	8	-2	-	Finemiro Banca	48,00	48,00	- (OO)	
91 Sofimer S.p.A. (in liq.)	Napoli	8	-	-	Sanpaolo IMI	20,00	20,00	- (GGIV)	
Altre partecipazioni								1 (HH)	
Totale partecipazioni valutate al patrimonio netto - non controllate							645	645	
Totale partecipazioni valutate al patrimonio netto							1.775	1.775	

Note alla tabella delle partecipazioni rilevanti:

- (*) *Tipo di rapporto:*
1 = controllo ex art. 2359 c.c., comma 1, n. 1: maggioranza dei diritti di voto nell'Assemblea ordinaria.
2 = controllo ex art. 2359 c.c., comma 1, n. 2: influenza dominante nell'Assemblea ordinaria.
3 = controllo ex art. 2359 c.c., comma 2, n. 1: accordi con altri soci.
4 = altre forme di controllo.
7 = controllo congiunto ex art. 35, comma 1 del D.Lgs 87/92.
8 = impresa associata ex art.36, comma 1 del D.Lgs. 87/92: impresa sulla quale si esercita una "influenza notevole" che si presume esistere qualora si disponga di almeno 1/5 dei diritti di voto esercitabili nell'Assemblea ordinaria.
- (**) *I dati di patrimonio esposti corrispondono per le imprese consolidate con quelli presi a base del processo di consolidamento. Essi includono il risultato economico dell'anno, prima della distribuzione del dividendo (al netto di eventuali dividendi interinali).*
- (***) *Dall'elenco sono escluse le partecipate Isveimer S.p.A. (in liquidazione) e Società per la gestione di attività S.p.A. (Sga) stante le speciali caratteristiche dei rispettivi rapporti d'interessenza (cfr. Parte B – Sezione 9 "Altre voci del passivo" della presente Nota Integrativa).*
- (A) *La società, nel mese di febbraio 2004, è stata conferita dalla Capogruppo a Sanpaolo IMI Internazionale S.p.A..*
(B) *La società, nel mese di luglio 2003, ha incorporato Fideuram Capital SIM S.p.A. ed è stata beneficiaria della scissione del ramo d'azienda bancario di Banca Sanpaolo Invest S.p.A. (ora Sanpaolo Invest SIM S.p.A.).*
(C) *I dati di patrimonio e del risultato economico, riflettono la rappresentazione contabile delle operazioni di leasing secondo la metodologia finanziaria.*
(D) *Il controllo totalitario sulla società è stato acquisito a seguito dell'OPA conclusasi nel mese di giugno 2003.*
(E) *La società, nel mese di giugno 2003, ha incorporato la Banca Agricola di Cerea S.p.A..*
(F) *La società è entrata a far parte del Gruppo Sanpaolo IMI a seguito dell'acquisizione del controllo di Eptaconsors S.p.A. poi incorporata in Invesp S.p.A..*
(G) *La società è entrata a far parte del Gruppo Sanpaolo IMI a seguito dell'acquisizione del controllo di Inter-Europa Bank Rt. avvenuta nel mese di aprile 2003.*
(H) *La società, nel mese di luglio 2003, ha incorporato Fideuram Gestioni Patrimoniali SIM S.p.A..*
(I) *La società è nata dall'integrazione, avvenuta nel mese di dicembre 2003, tra la Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone S.p.A. e la Cassa di Risparmio di Gorizia S.p.A..*
(J) *La società, nel mese di ottobre 2003, ha incorporato Sanpaolo Riscossioni Genova S.p.A., Sanpaolo Riscossioni Prato S.p.A. e Ge.Ri.Co. S.p.A. concentrando così le attività di riscossione del Gruppo. La società è stata inoltre beneficiaria del conferimento, da parte della Capogruppo della partecipazione in Esatri S.p.A..*
(K) *La società, nel mese di aprile 2003, è stata conferita dalla Capogruppo a Sanpaolo IMI Internazionale S.p.A. ed è inoltre entrata a far parte del Gruppo Sanpaolo IMI nello stesso mese di aprile a conclusione dell'OPA lanciata nel mese di marzo 2003.*
(L) *La società, nel mese di dicembre 2003, ha incorporato Eptaconsors S.p.A., Eptasim S.p.A. e Rsp S.r.l..*
(M) *La società nel bilancio consolidato 2002 era inclusa tra le "Partecipazioni valutate al patrimonio netto – controllate".*
(N) *La società, di nuova costituzione, nel terzo trimestre 2003 è stata beneficiaria del ramo d'azienda rappresentato dalla Direzione Territoriale Sud della Capogruppo.*
(O) *La Capogruppo, nel mese di gennaio 2003, ha acquisito il controllo diretto della società sottoscrivendone l'aumento di capitale sociale.*
(P) *La società, nel mese di ottobre 2003, ha incorporato Eptafid S.p.A..*
(Q) *La Capogruppo, nel mese di gennaio 2004, ha acquisito direttamente il controllo totale della società.*
(R) *Alla società, nel mese di aprile 2003, la Capogruppo ha conferito la partecipazione detenuta in Inter-Europa Bank Rt. La società inoltre è beneficiaria del conferimento di altre partecipazioni di minoranza in banche operanti nei paesi dell'Europa Centro Orientale e del Mediterraneo.*
(S) *La società, nel mese di luglio 2003, è stata ceduta da Sanpaolo Invest SIM S.p.A. a Banca Fideuram S.p.A..*
(T) *La società, nel mese di luglio 2003, è stata oggetto della scissione del ramo d'azienda bancario in favore di Banca Fideuram S.p.A..*
(U) *La società, che nel bilancio consolidato 2002 era inclusa tra le "Partecipazioni valutate al patrimonio netto – non controllate", è stata inclusa nell'area del consolidamento proporzionale in virtù degli accordi in essere con la Cassa di Risparmio di Firenze e la Fondazione Cariforli.*

- (V) La società, nel mese di dicembre 2003, è stata ceduta dalla Capogruppo a Banca IMI S.p.A..
- (W) Il "valore di bilancio" è compreso nella valutazione al patrimonio netto della società partecipante.
- (X) La società è stata costituita nel secondo semestre 2003.
- (Y) La società, nel mese di dicembre 2003, è stata ceduta da FIN.OPI S.p.A. alla Capogruppo. La società è beneficiaria della scissione del ramo d'azienda immobiliare della Capogruppo. Nel bilancio consolidato la società è iscritta ad un valore di patrimonio netto rettificato per lo storno delle plusvalenze da conferimento infragruppo.
- (Z) La società è stata esclusa dall'area del consolidamento integrale a seguito del ridimensionamento delle attività della stessa.
- (AA) Il Gruppo, nel mese di dicembre 2003, anche tramite la controllata Sanpaolo Vita S.p.A., ha acquisito il controllo della società.
- (BB) La società, nel mese di ottobre 2003, ha incorporato la Brokerban S.p.A..
- (CC) La valutazione è stata effettuata sulla base del bilancio consolidato redatto dalla partecipata.
- (DD) La partecipazione è stata acquistata nel secondo semestre 2003.
- (EE) Il valore di bilancio della società riflette il valore di atteso realizzo determinato dall'avanzamento del processo di liquidazione.
- (FF) La società è stata esclusa dall'area del consolidamento integrale in quanto posta in liquidazione.
- (GG) La società, nel mese di gennaio 2004, è stata cancellata dal Registro delle Imprese.
- (HH) Rappresenta la somma dei valori di bilancio delle partecipazioni inferiori a Euro 500.000.
- (II) I dati di patrimonio si riferiscono al bilancio al 30 giugno 2003.
- (JJ) La partecipazione è stata acquistata nel primo semestre 2003.
- (KK) La società, che nel bilancio 2002 rientrava nell'area del consolidamento integrale, è stata inclusa tra le "Partecipazioni valutate al patrimonio netto – non controllate" essendosi perfezionata l'operazione di cessione alla Caisse Nationale des Caisses d'Epargne della quota del 60% della società.
- (LL) La valutazione è stata effettuata sulla base del bilancio consolidato al 30 settembre 2003 redatto dalla partecipata.
- (MM) La partecipazione, nel mese di dicembre 2003, è stata conferita dalla Capogruppo a GEST Line S.p.A..
- (NN) La società, che nel bilancio 2002 rientrava nell'area del consolidamento proporzionale, è stata inclusa tra le "Partecipazioni valutate al patrimonio netto - non controllate" essendosi perfezionata l'operazione di cessione a Santander Central Hispano della quota del 20% della società stessa. Nel mese di gennaio 2004 si è perfezionata la cessione del rimanente 30%.
- (OO) I dati di patrimonio si riferiscono al bilancio al 31 dicembre 2002.
- (PP) La società, che nel bilancio 2002 rientrava nell'area del consolidamento integrale, è stata inclusa tra le "Partecipazioni valutate al patrimonio netto – non controllate" essendosi perfezionata, nel mese di novembre 2003, l'operazione di cessione a Centrobanca della quota dell'80% della società stessa.
- (QQ) La partecipazione, controllata da Banka Koper d.d., non è riportata tra le "Partecipazioni valutate al patrimonio netto – controllate" in quanto la partecipante Banka Koper è inclusa nel consolidamento mediante il metodo proporzionale.
- (RR) La società è stata inclusa tra le "Partecipazioni valutate al patrimonio netto – non controllate" in virtù di patti parasociali che consentono al Gruppo Sanpaolo IMI di esercitare un'influenza notevole nella gestione della società.
- (SS) La partecipazione è stata acquistata nel primo semestre 2003. La società detiene il 51% di Fidis Retail Italia.
- (TT) La partecipazione è riferibile alla vicenda IMI-SIR illustrata nella Sezione 5 – "Altre voci dell'attivo".
- (UU) Relativamente al patrimonio negativo della società, assunta nell'ambito della ristrutturazione del relativo gruppo, è previsto che si riequilibri con il completamento dell'attività liquidatoria, anche per effetto di rinunce a crediti da parte delle Banche azioniste.
- (VV) I dati di patrimonio si riferiscono al bilancio di liquidazione al 31 ottobre 2003.

Tra le rimanenti partecipazioni detenute dal Gruppo si riportano di seguito quelle più significative per ammontare di investimento (valore di bilancio pari o superiore a € 2,5 milioni):

Altre Partecipazioni significative

Denominazione	Sede	Rapporto di partecipazione		Valore di Bilancio Consolidato (€/mil)
		Partecipante	Quota % (*)	
AC.E.GA.S APS S.p.A.	Trieste	Friulcassa	0,65	2
		Cassa di Risparmio Padova e Rovigo	0,52	1
			1,17	3
AEM Torino S.p.A.	Torino	FIN.OPI	3,00	17 (A)
Autostrada BS-VR-VI-PD S.p.A.	Verona	Sanpaolo IMI	5,80	6
Azimut S.p.A.	Viareggio	LDV Holding	9,09	34
		Sanpaolo IMI Private Equity	0,08	-
			9,17	34
Banca delle Marche S.p.A.	Ancona	Sanpaolo IMI	7,00	92 (B)
Banca d'Italia	Roma	Sanpaolo IMI	8,33	185
		Cassa di Risparmio Bologna	6,20	-
		Cassa di Risparmio Padova e Rovigo	1,20	-
		Cassa di Risparmio Venezia	0,88	-
		Friulcassa	0,63	-
		Cariforli	0,20	2
		17,44	187	
Banco del Desarrollo S.A.	Cile	Sanpaolo IMI	15,72	23
Banksiel S.p.A.	Milano	Sanpaolo IMI	7,00	3
Banque Espirito Santo et de la Venetie S.A.	Francia	Prospettive 2001	18,00	10
BIAT S.A.	Tunisia	Sanpaolo IMI Internazionale	5,61	7 (C)
Borsa Italiana S.p.A.	Milano	Banca IMI	7,94	22
		Sanpaolo IMI	5,37	52
		IMI Bank (Lux)	0,43	-
			13,74	74
Cassa di Risparmio di Ferrara S.p.A.	Ferrara	Prospettive 2001	1,15	6
CDC Finance - CDC IXIS S.A.	Francia	Sanpaolo IMI	3,45	328
Centrale dei Bilanci S.r.l.	Torino	Sanpaolo IMI	12,60	6
Centro Agroalimentare di Napoli S.c.p.A.	Napoli	Sanpaolo IMI	15,68	3
Centro Factoring S.p.A.	Firenze	Invesp	10,81	3
		Cariforli	0,11	-
			10,92	3
Centro Leasing S.p.A.	Firenze	Invesp	12,33	15
		Cariforli	0,05	-
			12,38	15
Cimos International d.d.	Slovenia	Banka Koper	13,55	7
Compagnia Assicuratrice Unipol S.p.A.	Bologna	Invesp	2,00	61
Convergenza S.c.a.	Lussemburgo	Sanpaolo IMI Private Equity	6,67	8
Dyckerhoff A.G.	Germania	IMI Finance	7,88	30
		IMI Investments	4,24	15
			12,12	45
Engineering Ingegneria Informatica S.p.A.	Roma	Sanpaolo IMI Private Equity	1,60	4
Euromedia Venture Belgique S.A.	Belgio	Sanpaolo IMI Private Equity	9,68	3
FIAT S.p.A.	Torino	IMI Investimenti	0,93	58

(segue: altre partecipazioni significative)

Denominazione	Sede	Rapporto di partecipazione		Valore di Bilancio Consolidato (€/mil)
		Partecipante	Quota % (*)	
Fin.Ser. S.p.A.	Padova	Cassa di Risparmio Padova e Rovigo	15,00	4
Fincantieri - Cantieri Navali Italiani S.p.A.	Trieste	IMI Investimenti	1,21	4
		Sanpaolo IMI	0,76	3
			1,97	7
Fondo Europeo per gli Investimenti	Lussemburgo	Sanpaolo IMI Private Equity	0,50	3 (B)
Hera S.p.A.	Bologna	FIN.OPI	1,05	10 (D)
Hutchinson 3G Italia S.p.A.	Milano	NHS Investments	5,58	70
		3G Mobile Investments	2,23	- (E)
			7,81	70
Infracom Italia S.p.A. (ex Serenissima Infracom S.p.A.)	Verona	Sanpaolo IMI	7,35	25
Istituto Enciclopedia Italiana S.p.A.	Roma	Sanpaolo IMI	8,00	3
Istituto per il Credito Sportivo	Roma	Sanpaolo IMI	10,81	19
Italenergia Bis S.p.A.	Torino	IMI Investimenti	12,48	431
Kiwi II Ventura Servicos de Consultoria S.A.	Madeira	Sanpaolo IMI Private Equity	1,09	4
Kredyt Bank S.A.	Polonia	Sanpaolo IMI Internazionale	3,64	17 (C)
Merloni Termosanitari S.p.A.	Ancona	LDV Holding	6,05	22
		Banca Popolare dell'Adriatico	1,37	5
			7,42	27
Santander Central Hispano S.A.	Spagna	Sanpaolo IMI	1,10	425
		Sanpaolo IMI International	1,77	680
			2,87	1.105
Simest S.p.A.	Roma	Sanpaolo IMI	4,01	6
Transdev S.A.	Francia	FIN.OPI	7,00	11
Altre minori				52
Totale altre partecipazioni significative				2.797

Note alla tabella delle altre partecipazioni significative:

(*) La quota percentuale si riferisce al capitale complessivo.

(A) La società, nel mese di dicembre 2003, è stata ceduta da IMI Investimenti S.p.A. a FIN. OPI S.p.A..

(B) La partecipazione è stata acquistata nel secondo semestre 2003.

(C) La società, nel secondo semestre 2003, è stata conferita dalla Capogruppo a Sanpaolo IMI Internazionale S.p.A..

(D) La partecipazione è stata acquistata nel primo semestre 2003.

(E) Il "valore di bilancio" è compreso nella valutazione al patrimonio netto della società partecipante.

Composizione del portafoglio partecipazioni

Composizione della voce 80 "partecipazioni in imprese del gruppo" (tabella 3.5 B.I.)

	31/12/03 (€/mil)	31/12/02 (€/mil)
a) in banche		
1. quotate	-	-
2. non quotate	-	1
b) in enti finanziari		
1. quotate	-	-
2. non quotate	11	23
c) altre		
1. quotate	-	-
2. non quotate	1.119	816
Totale	1.130	840

Composizione della voce 70 "partecipazioni" (tabella 3.4 B.I.)

	31/12/03 (€/mil)	31/12/02 (€/mil)
a) in banche		
1. quotate	1.327	1.137
2. non quotate	869	617
b) in enti finanziari		
1. quotate	-	11
2. non quotate	195	124
c) altre		
1. quotate	200	356
2. non quotate	851	979
Totale	3.442	3.224

Si evidenziano di seguito le principali caratteristiche degli impegni e delle opzioni esistenti su partecipazioni rilevanti:

- il contratto di acquisto azioni Cassa dei Risparmi di Forlì S.p.A., perfezionato in data 29 novembre 2000 tra la Fondazione CR Forlì (cedente) e SANPAOLO IMI e Cassa di Risparmio di Firenze (acquirenti), prevede che gli acquirenti concedano alla Fondazione un'opzione di vendita su un numero massimo di azioni ordinarie rappresentative del 51,35% del capitale di CR Forlì, esercitabile in più tranches, al prezzo unitario di € 8,11 per azione le prime due tranches e ad un prezzo determinato con riferimento al "fair market value" le ultime tranches. L'opzione di vendita è esercitabile da parte della Fondazione a far data dal 12 giugno 2002 e fino al 15° giorno precedente lo spirare del primo termine per la disdetta del Patto di Sindacato stipulato tra le medesime controparti (31 dicembre 2008). In data 12 maggio 2003 la Fondazione CR Forlì ha esercitato l'opzione di vendita sulla prima tranche di n. 8.335.370 azioni ordinarie (pari all'8,75% del capitale sociale) ad un prezzo di € 68 milioni. Dopo tale acquisizione, la partecipazione di SANPAOLO IMI è salita al 29,77%. L'opzione, sulla quota parte di capitale ancora in possesso della Fondazione, ha comportato la rilevazione in bilancio di "impegni a fronte di put option emesse" per l'importo di € 231 milioni;
- l'accordo stipulato dalla Banca con gli azionisti di maggioranza di Banka Koper, finalizzato all'acquisizione di una partecipazione di controllo nella società, stabilisce che SANPAOLO IMI garantisca, in caso di successo dell'OPA lanciata sull'intero capitale della società nel marzo del 2002, una "put option" agli azionisti di riferimento, sulle azioni da questi possedute non apportate all'OPA; tale diritto è esteso ad ogni azionista che abbia apportato almeno un'azione all'OPA. Ogni azionista può esercitare la "put" nei 30 giorni successivi il 31 marzo, il 30 giugno, il 30 settembre e il 31 dicembre di ogni

anno a partire dai 30 giorni successivi al 31 dicembre 2002 e fino ai 30 giorni successivi al 30 giugno 2006. Il prezzo di esercizio è pari al prezzo dell'OPA maggiorato degli interessi calcolati al tasso pagato da Banka Koper per depositi ad un anno e un giorno in Slovenian Tolar per il periodo che va dall'ultimo giorno di validità dell'OPA al giorno di esercizio dell'opzione e ridotto dei dividendi percepiti sulle azioni oggetto di esercizio dell'opzione; l'operazione ha comportato l'iscrizione tra gli "impegni a fronte di put option emesse" dell'importo di circa € 88 milioni;

- nell'ambito degli accordi conclusi in data 15 novembre 1999 tra Ente Cassa di Risparmio di Firenze e SANPAOLO IMI al fine dell'acquisizione di una partecipazione pari al 15% in Cassa di Risparmio di Firenze, è stato riconosciuto un diritto di prelazione a favore di SANPAOLO IMI, nel caso di trasferimento di azioni CARIFI da parte dell'Ente CRF, ad un "prezzo congruo". E' stato altresì previsto che, nel caso in cui SANPAOLO IMI non esercitasse la prelazione, le azioni in oggetto, rappresentative di una partecipazione complessiva pari a circa il 10,8% del capitale sociale di CRF, possano essere liberamente offerte in vendita a terzi, allo stesso prezzo congruo; in ipotesi di mancata vendita a terzi, è stato peraltro riconosciuto all'Ente CRF il diritto di offrirle in vendita alla Banca, che in tal caso sarebbe tenuta ad acquistarle ad un prezzo pari alla media aritmetica semplice dei prezzi ufficiali di borsa nei tre mesi precedenti, maggiorata di un incremento percentuale del 50%, a condizione che il volume medio giornaliero delle contrattazioni sul titolo risulti almeno pari ad € 3 milioni (l'importo in tale ipotesi sarebbe stimabile in circa € 238 milioni al 31 dicembre 2003). Qualora il volume medio giornaliero delle contrattazioni sul titolo risultasse inferiore ad € 3 milioni, il prezzo di esercizio verrebbe invece determinato avuto riguardo alla migliore tecnica valutativa del settore. Attese le condizioni sospensive che subordinano l'obbligo di acquisto da parte della Banca alla mancata individuazione di soggetti terzi disposti ad acquistare le azioni in oggetto al prezzo fissato in buona fede dall'Ente CRF, oltre che al mancato esercizio di una preventiva manifestazione di volontà di acquisto da parte della Banca, non è stato iscritto in bilancio alcun impegno;
- nell'ambito dell'accordo sottoscritto in data 16 luglio 2003 da SANPAOLO IMI con le Fondazioni azioniste di Banca delle Marche, che ha comportato il rilievo di una quota del 7% del capitale di tale società creditizia, SANPAOLO IMI ha riconosciuto alle Fondazioni un'opzione put sull'8% del capitale della Banca, esercitabile entro il 31/12/06. Il prezzo unitario di esercizio dell'opzione put sarà pari al maggiore importo tra: (i) € 1,8, aumentato di interessi al tasso Euribor ad un mese (base 365) dalla data di esecuzione del contratto alla data di esercizio dell'opzione, diminuito dei dividendi percepiti dalle Fondazioni nel medesimo periodo e (ii) € 1,8 aumentato dell'eventuale incremento del patrimonio netto per azione di Banca delle Marche dal 31/12/02 alla data di esercizio dell'opzione sulla base dell'ultimo bilancio o relazione semestrale, se più prossima. L'operazione ha comportato l'iscrizione tra gli "impegni a fronte di put option emesse" dell'importo di circa € 107 milioni. Nell'ambito dei patti parasociali validi fino al 31/12/06, prorogabili d'intesa tra le parti, è stato riconosciuto a SANPAOLO IMI il diritto di prelazione sull'acquisto delle residue azioni che le Fondazioni decidessero di cedere, con eccezioni di ipotesi limitate, nonché il diritto di covendita (ad un prezzo non inferiore a quello pagato) qualora la prelazione non venga esercitata.

Gli impegni di cui sopra, qualora iscritti in bilancio, trovano evidenza, oltre che nell'ambito dei conti d'ordine del bilancio (voce 20 delle Garanzie ed Impegni), in Nota Integrativa, nella tabella sulle operazioni a termine (tabella 10.5 B.I., "altre operazioni") e nella conseguente informativa integrativa richiesta dal Comitato di Basilea per la Vigilanza bancaria e dall'International Organization of Securities Commissions (IOSCO).

Variazioni annue del portafoglio partecipazioni

Partecipazioni in imprese del gruppo (tabella 3.6.1 B.I.)

(€/mil)

A. Esistenze iniziali	840
B. Aumenti	
B1. acquisti	93
B2. riprese di valore	-
B3. rivalutazioni	-
B4. altre variazioni	258
C. Diminuzioni	
C1. vendite	2
C2. rettifiche di valore	30
di cui:	
- svalutazioni durature	30
C3. altre variazioni	29
D. Rimanenze finali	1.130
E. Rivalutazioni totali	69
F. Rettifiche totali	853

La sottovoce B1. "Acquisti" riflette i versamenti in conto capitale effettuati nell'esercizio a favore di Sanpaolo Vita S.p.A. (€ 60 milioni) e di Fideuram Vita S.p.A. (€ 31 milioni). E' inoltre ricompreso nella voce, per complessivi € 2 milioni, l'investimento effettuato nell'esercizio per la costituzione della Consumer Financial Services S.r.l..

La sottovoce B4. "Altre variazioni" include il conferimento alla controllata CSP Investimenti S.r.l. del ramo immobiliare della Capogruppo (€ 160 milioni), nonché gli aumenti di valore delle società controllate valutate in base al metodo del patrimonio netto (€ 79 milioni). La sottovoce riflette anche, per € 15 milioni, il trasferimento della partecipazione in Noricum Vita S.p.A. dalle "Altre partecipazioni" all'aggregato in questione.

La sottovoce C1. "Vendite" riflette il prezzo di vendita di IMIWeb (UK) Limited (€ 2 milioni).

La sottovoce C2. "Rettifiche di valore" si riferisce alla svalutazione della partecipazione in 3G Mobile Investments S.A. effettuata da IMI Investimenti (€ 30 milioni) (cfr. Sez. 5 del conto economico – Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie).

La sottovoce C3. "Altre variazioni" riflette la diminuzione (€ 12 milioni) dovuta all'ingresso di Sanpaolo IMI Internazionale S.p.A. e NHS Mezzogiorno SGR S.p.A. tra le società consolidate integralmente. La sottovoce comprende inoltre le diminuzioni di valore di alcune società controllate valutate in base al metodo del patrimonio netto (€ 8 milioni) e l'uscita dal perimetro del Gruppo delle società controllate da Banque Sanpaolo S.A. (€ 5 milioni) a seguito della cessione della quota di controllo (60%) della suddetta banca.

Altre partecipazioni (tabella 3.6.2 B.I.)

(€/mil)

A. Esistenze iniziali	3.224
B. Aumenti	
B1. acquisti	400
B2. riprese di valore	216
B3. rivalutazioni	-
B4. altre variazioni	289
C. Diminuzioni	
C1. vendite	224
C2. rettifiche di valore	120
<i>di cui:</i>	
- svalutazioni durature	108
C3. altre variazioni	343
D. Rimanenze finali	3.442
E. Rivalutazioni totali	293
F. Rettifiche totali	1.155

La sottovoce B1. "Acquisti" include gli investimenti effettuati dalla Capogruppo e dalle altre società del Gruppo in Synesis Finanziaria S.p.A. (€ 93 milioni), Banca delle Marche S.p.A. (€ 92 milioni), Edison S.p.A. (€ 66 milioni), Hera S.p.A. (€ 10 milioni), Galaxy S. a r.l. (€ 5 milioni) e Attività Finanziarie Merlo S.p.A. (€ 5 milioni), nonché gli investimenti effettuati nell'ambito dell'attività di private equity dalla controllata Sanpaolo IMI Private Equity S.p.A. in Carpine S.p.A. (€ 10 milioni) e Aeroporti Holding S.r.l. (€ 6 milioni). Sono inoltre inclusi gli aumenti di capitale sottoscritti dal Gruppo e gli incrementi delle interessenze partecipative in Fiat S.p.A. (€ 27 milioni), Compagnia Assicuratrice Unipol S.p.A. (€ 27 milioni), Borsa Italiana S.p.A. (€ 12 milioni), AEM Torino S.p.A. (€ 10 milioni), Banca Popolare di Lodi S.c.r.l. (€ 6 milioni), CDC Ixis S.A. (€ 5 milioni), Banco del Desarrollo S.A. (€ 4 milioni) e Noricum Vita S.p.A. (€ 4 milioni).

La sottovoce B2. "Riprese di valore" si riferisce essenzialmente alla ripresa di valore effettuata dalla Capogruppo e da Sanpaolo IMI International S.A. in Santander Central Hispano S.A. (€ 215 milioni).

La sottovoce B4. "Altre variazioni" include:

- il valore di carico delle quote partecipative in Banque Sanpaolo S.A. (€ 173 milioni), Finconsumo Banca S.p.A. (€ 25 milioni) e IW Bank S.p.A. (€ 1 milione) valutate per la prima volta al patrimonio netto e non più consolidate integralmente o proporzionalmente;
- gli utili (€ 54 milioni) realizzati dalla dismissione di partecipazioni, di cui € 9 milioni per la cessione da parte di IMI Investimenti S.p.A. delle azioni Edison S.p.A., € 7 milioni per la cessione della partecipazione detenuta dalla Capogruppo e da Invesp S.p.A. in Intesa Holding Asset Management S.p.A., € 6 milioni per la cessione da parte di Invesp S.p.A. delle azioni Beni Stabili S.p.A., € 5 milioni per la cessione da parte di Friulcassa S.p.A. delle azioni Cedacri S.p.A., € 3 milioni per la cessione da parte della Capogruppo delle azioni Meliorbanca S.p.A., nonché gli utili derivanti dall'attività di merchant banking realizzati da Ldv Holding BV per € 15 milioni;
- l'incremento di valore delle società valutate con il metodo del patrimonio netto per € 32 milioni;
- il valore di carico delle partecipazioni in portafoglio di società consolidate per la prima volta nell'esercizio, in particolare del Gruppo Inter-Europa Bank Rt. (€ 2 milioni) e della Cassa dei Risparmi di Forlì (€ 2 milioni).

La sottovoce C1. “Vendite” si riferisce:

- alla cessione da parte di IMI Investimenti delle partecipazioni detenute in Edison S.p.A. per € 33 milioni, Enel S.p.A. per € 14 milioni, Eni S.p.A. per € 8 milioni e Acea S.p.A. per € 1 milione;
- alla cessione da parte di Ldv Holding Bv delle partecipazioni detenute in Amps S.p.A. per € 44 milioni e Wire Industries S.p.A. per € 6 milioni;
- alla cessione da parte di IMI Investimenti S.p.A. ed Invesp S.p.A. della partecipazione detenuta in Olivetti S.p.A. per € 29 milioni;
- alla cessione da parte della Capogruppo e di IMI Investimenti S.p.A. della partecipazione detenuta nella Banca Popolare di Lodi S.c.r.l. per € 25 milioni;
- alla cessione da parte della Capogruppo e di Invesp S.p.A. delle partecipazioni detenute in Beni Stabili S.p.A. per € 24 milioni e Intesa Holding Asset Management S.p.A. per € 8 milioni;
- alla cessione da parte di Sanpaolo IMI Private Equity S.p.A. della partecipazione detenuta in Spinner Global Technology Fund Ltd per € 8 milioni;
- alla cessione da parte di Friulcassa S.p.A. della partecipazione detenuta in Cedacri S.p.A. per € 7 milioni;
- alla cessione da parte della Capogruppo delle partecipazioni detenute in Adriavita S.p.A. per € 5 milioni e in Meliorbanca S.p.A. per € 4 milioni;
- alla cessione da parte di Invesp S.p.A. della partecipazione detenuta in CBI Factor S.p.A. per € 3 milioni.

La sottovoce C2. “Rettifiche di valore” riflette principalmente la svalutazione della partecipazione in Hutchinson 3G Italia S.p.A. effettuata da NHS Investments S.A. (€ 75 milioni), la svalutazione della partecipazione in Fiat S.p.A. effettuata da IMI Investimenti S.p.A. (€ 12 milioni) e la svalutazione in Kredyt Bank S.A. effettuata dalla Capogruppo e da Sanpaolo IMI Internazionale S.p.A. (€ 11 milioni) (per il dettaglio delle altre rettifiche cfr. Sez. 5 del conto economico – Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie).

La sottovoce C3. “Altre variazioni” include:

- il trasferimento al portafoglio titoli per negoziazione, in ragione della loro destinazione allo smobilizzo, delle interessenze in Eni S.p.A. per € 100 milioni, in Edison S.p.A. per € 39 milioni, in Fiat S.p.A. per € 37 milioni, in Zwahlen & Mair S.A. per € 2 milioni e Euroclear Ltd per € 1 milione;
- i valori di bilancio delle partecipazioni in Cassa dei Risparmi di Forlì S.p.A. per € 45 milioni, in Eptaconsors S.p.A. per € 32 milioni e Inter-Europa Bank Rt. per € 8 milioni, in conseguenza del loro ingresso nell’area del consolidamento integrale o proporzionale;
- il valore delle società partecipate da Banque Sanpaolo S.A. escluse dal perimetro del Gruppo, a seguito della cessione della quota di controllo (60%) della suddetta Banca, per € 28 milioni;
- il decremento di valore delle società valutate con il metodo del patrimonio netto per € 19 milioni;
- il valore di bilancio della partecipazione in Noricum Vita S.p.A. in conseguenza del suo passaggio tra le partecipazioni di controllo per € 15 milioni.

Attività e passività verso imprese del Gruppo e verso imprese partecipate non del Gruppo

Le attività e le passività del gruppo in essere nei confronti di imprese del gruppo, come definito dall'art. 4 del D. Lgs. 87/92, nonché quelle verso imprese partecipate e collegate non appartenenti al Gruppo, presentano il dettaglio evidenziato nelle seguenti tabelle:

Attività e passività verso imprese del Gruppo (tabella 3.2 B.1.)

	31/12/03 (€/mil)	31/12/02 (€/mil)
a) Attività		
1. crediti verso banche	-	-
<i>di cui:</i>		
– subordinati	-	-
2. crediti verso enti finanziari (*)	20	31
<i>di cui:</i>		
– subordinati	-	2
3. crediti verso altra clientela	116	106
<i>di cui:</i>		
– subordinati	65	65
4. obbligazioni ed altri titoli di debito	121	-
<i>di cui:</i>		
– subordinati	2	-
Totale attività	257	137
b) Passività		
1. debiti verso banche	40	16
2. debiti verso enti finanziari	7	17
3. debiti verso altra clientela	326	302
4. debiti rappresentati da titoli	1.049	1.087
5. passività subordinate	2	-
Totale passività	1.424	1.422
c) Garanzie ed impegni		
1. garanzie rilasciate	5	5
2. impegni	6	-
Totale garanzie ed impegni	11	5

(*) Non include € 1.042 milioni di crediti della Capogruppo verso la Sga stante le speciali caratteristiche del rapporto d'interessenza (cfr. Parte B – Sezione 9 “Altre voci del passivo” della presente Nota Integrativa).

Attività e passività verso imprese partecipate (diverse dalle imprese del Gruppo) (tabella 3.3 B.I.)

	31/12/03 (€/mil)	31/12/02 (€/mil)
a) Attività		
1. crediti verso banche (*)	1.153	718
<i>di cui:</i>		
– subordinati	10	30
2. crediti verso enti finanziari	2.548	1.824
<i>di cui:</i>		
– subordinati	-	17
3. crediti verso altra clientela	1.219	2.585
<i>di cui:</i>		
– subordinati	-	-
4. obbligazioni ed altri titoli di debito (**)	90	108
<i>di cui:</i>		
– subordinati	12	4
Totale attività	5.010	5.235
b) Passività		
1. debiti verso banche (***)	1.939	923
2. debiti verso enti finanziari	313	178
3. debiti verso altra clientela	296	484
4. debiti rappresentati da titoli	-	9
5. passività subordinate	-	8
Totale passività	2.548	1.602
c) Garanzie ed impegni		
1. garanzie rilasciate	1.085	847
2. impegni	435	517
Totale garanzie ed impegni	1.520	1.364

(*) Incluso il deposito per riserva obbligatoria presso la Banca d'Italia.

(**) La controllata Sanpaolo Vita detiene inoltre obbligazioni emesse da Banque Sanpaolo e da Carifirenze per € 320 milioni.

(***) Inclusive le operazioni di pronti contro termine in essere con la Banca d'Italia.

Quale dettaglio della tabella precedente si fornisce di seguito evidenza delle attività e passività verso imprese collegate (imprese partecipate dalle società del Gruppo in misura pari o superiore al 20% o al 10% se quotate):

Attività e passività verso imprese collegate

	31/12/03 (€/mil)	31/12/02 (€/mil)
a) Attività		
1. crediti verso banche	589	21
<i>di cui:</i>		
– subordinati	-	20
2. crediti verso enti finanziari	446	448
<i>di cui:</i>		
– subordinati	-	-
3. crediti verso altra clientela	230	202
<i>di cui:</i>		
– subordinati	-	-
4. obbligazioni ed altri titoli di debito (*)	12	80
<i>di cui:</i>		
– subordinati	12	4
Totale attività	1.277	751
b) Passività		
1. debiti verso banche	70	19
2. debiti verso enti finanziari	19	23
3. debiti verso altra clientela	71	148
4. debiti rappresentati da titoli	-	9
5. passività subordinate	-	-
Totale passività	160	199
c) Garanzie ed impegni		
1. garanzie rilasciate	286	189
2. impegni	26	3
Totale garanzie ed impegni	312	192

(*) La controllata Sanpaolo Vita detiene inoltre obbligazioni emesse da Banque Sanpaolo e da Carifirenze per € 320 milioni.

SEZIONE 4 - LE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI ED IMMATERIALI

Le immobilizzazioni materiali ed immateriali presentano la seguente composizione:

	31/12/03 (€/mil)	31/12/02 pro-forma (€/mil)	31/12/02 (€/mil)
Immobilizzazioni materiali (voce 120)	1.972	2.142	2.229
Immobilizzazioni immateriali (voce 110)	343	398	406
Totale	2.315	2.540	2.635

Immobilizzazioni materiali (voce 120)

Le immobilizzazioni materiali presentano la seguente composizione:

	31/12/03 (€/mil)	31/12/02 (€/mil)
Immobili		
– strumentali	1.535	1.716
– non strumentali	221	256
Mobili ed impianti		
– macchine elettroniche	116	138
– impianti generici e specifici	45	51
– mobili e macchine d'ufficio	53	66
– automezzi	2	2
Totale	1.972	2.229

Variazioni annue delle immobilizzazioni materiali (tabella 4.1 B.I.)

(€/mil)

A. Esistenze iniziali	2.229
B. Aumenti	
B1. acquisti	178
B2. riprese di valore	-
B3. rivalutazioni	65
B4. altre variazioni	65
C. Diminuzioni	
C1. vendite	18
C2. rettifiche di valore	
a) ammortamenti	249
b) svalutazioni durature	3
C3. altre variazioni	295
D. Rimanenze finali	1.972
E. Rivalutazioni totali	1.458
F. Rettifiche totali	2.904
a) ammortamenti	2.900
b) svalutazioni durature	4

In dettaglio, le variazioni annue delle immobilizzazioni materiali sono risultate le seguenti:

	(€/mil)	
	Immobili	Mobili ed impianti
Esistenze iniziali	1.972	257
Aumenti		
– acquisti	22	156
– rivalutazioni	65	-
– altre variazioni	47	18
– spese incrementative	13	-
– utili da realizzo	6	-
– altre	28	18
Diminuzioni		
– vendite	13	5
– rettifiche di valore	96	156
– ammortamenti	93	156
– svalutazioni durature	3	-
– altre variazioni	241	54
Rimanenze finali	1.756	216

In sede di approvazione del bilancio d'esercizio 2003 le Casse di Risparmio di Padova e Rovigo, Bologna, Friulcassa e la Banca Popolare dell'Adriatico si sono avvalse della possibilità di effettuare una rivalutazione dei beni aziendali esistenti nel bilancio 2002, ai sensi dell'art. 2, commi 25 e 27, della legge 24.12.2003 n. 350 (Finanziaria 2004) che ha riaperto i termini previsti nella originaria legge 342/2000 (artt.10-16).

La rivalutazione, che prevede il pagamento di un'imposta sostitutiva dell'IRPEG e dell'IRAP pari al 19% sui plusvalori relativi ai beni ammortizzabili e del 15% su quelli relativi ai beni non ammortizzabili, ha interessato gli immobili di proprietà non ad uso aziendale (strumentali per natura e non strumentali).

Il criterio scelto per determinare il limite massimo del valore di rivalutazione è stato quello del "valore di mercato", stabilito da perizie recentemente eseguite da società e professionisti esterni (con applicazione, per le cosiddette "cessioni a pacchetto", di una riduzione del valore del 17,5%), e tenendo anche conto, in via prudenziale, dell'eventuale minor valore di realizzo di immobili per i quali vi sono offerte d'acquisto.

Il saldo attivo di rivalutazione è stato accantonato in una speciale Riserva di patrimonio netto, in sospensione d'imposta, al netto della relativa imposta sostitutiva. Complessivamente gli immobili sono stati rivalutati di € 65 milioni, l'imposta sostitutiva è stata quantificata in € 11 milioni, comportando quindi l'iscrizione di una riserva di rivalutazione, pari alla differenza, per € 54 milioni (cfr Parte B – Sezione 8).

Le altre variazioni in aumento si riferiscono essenzialmente alle variazioni dell'area di consolidamento avvenute nell'esercizio.

Le altre variazioni in diminuzione si riferiscono principalmente agli effetti del deconsolidamento di Banque Sanpaolo e delle sue controllate (€ 105 milioni), nonché al conferimento di immobili non strumentali da parte della Capogruppo alla controllata CSP Investimenti S.r.l., società consolidata con il metodo del patrimonio netto. Tale conferimento è stato perfezionato il 31 dicembre 2003 ed è inclusivo del ramo aziendale, costituito da immobili considerati non funzionali all'esercizio dell'attività della Capogruppo. L'operazione ha comportato la cessione di numerose unità catastali comprese in oltre 100 stabili, iscritte in bilancio ad un valore netto di € 149 milioni. Tra gli immobili inclusi nel ramo aziendale conferito, sono ricompresi n. 9 stabili, per un valore ammortizzato di € 7 milioni, vincolati quali beni artistici ai sensi della legge 1089/1939,

e come tali soggetti alla disciplina prevista dal decreto legislativo 490/1999. Ai sensi di tale disciplina, l'efficacia del relativo trasferimento è sospesa in pendenza del termine per l'esercizio del diritto di prelazione da parte dello Stato, che scadrà entro il mese di marzo 2004. In considerazione del predetto vincolo, tali immobili sono stati mantenuti nel bilancio della Capogruppo al 31 dicembre 2003.

Immobilizzazioni immateriali (voce 110)

Le immobilizzazioni immateriali presentano la seguente composizione:

	31/12/03 (€/mil)	31/12/02 (€/mil)
Avviamento	7	16
Software relativo a sistemi in esercizio	201	198
Software non ancora in esercizio	73	111
Altri costi pluriennali	62	81
Totale	343	406

La voce "software relativo a sistemi in esercizio" si riferisce alle acquisizioni di nuovi pacchetti per l'integrazione delle procedure della rete operativa.

Gli importi contabilizzati alla voce "software non ancora in esercizio" sono relativi a modifiche ed interventi procedurali per la realizzazione di programmi applicativi, prevalentemente commissionati a terzi ed al momento non ancora ultimati.

Gli "Altri costi pluriennali" includono, tra l'altro:

- € 49 milioni di spese di ristrutturazione di immobili non di proprietà;
- € 2 milioni di costi di impianto e di ampliamento.

Variazioni annue delle immobilizzazioni immateriali (tabella 4.2 B.1.)

(€/mil)

A. Esistenze iniziali	406
B. Aumenti	
B1. acquisti	211
B2. riprese di valore	-
B3. rivalutazioni	-
B4. altre variazioni	152
C. Diminuzioni	
C1. vendite	-
C2. rettifiche di valore	
a) ammortamenti	232
b) svalutazioni durature	8
C3. altre variazioni	186
D. Rimanenze finali	343
E. Rivalutazioni totali	-
F. Rettifiche totali	551
a) ammortamenti	551
b) svalutazioni durature	-

In dettaglio, le variazioni annue delle immobilizzazioni immateriali sono risultate le seguenti:

	Avviamento	Software relativo a sistemi in esercizio	Software non ancora in esercizio	Altri costi pluriennali
Esistenze iniziali	16	198	111	81
Aumenti				
– acquisti	-	69	124	18
– riprese di valore	-	-	-	-
– rivalutazioni	-	-	-	-
– trasferimento di software ultimato	-	142	-	-
– altre variazioni	-	6	-	4
Diminuzioni				
– vendite	-	-	-	-
– rettifiche di valore:				
a) ammortamenti	1	182	17	32
b) svalutazioni durature	7	1	-	-
– trasferimento di software ultimato	-	-	142	-
– altre variazioni	1	31	3	9
Rimanenze finali	7	201	73	62

Le altre variazioni in aumento ed in diminuzione si riferiscono essenzialmente alle variazioni dell'area di consolidamento avvenute nell'esercizio.

Nel 2003 gli incrementi degli investimenti in software si riferiscono principalmente al potenziamento dei sistemi centrali di elaborazione dei dati, all'ammodernamento delle soluzioni hardware delle filiali e delle sedi centrali, allo sviluppo di nuove applicazioni software per la rete, alla migrazione delle filiali ex Banco di Napoli e successivo scorporo delle filiali della Capogruppo situate nelle regioni Campania, Puglia, Basilicata e Calabria in Sanpaolo Banco di Napoli, all'integrazione delle attività di information technology ed operation delle banche reti ex Cardine nel sistema informatico di SANPAOLO IMI.

SEZIONE 5 - ALTRE VOCI DELL'ATTIVO

Le voci 90, 100, 150 e 160 dell'attivo non commentate nelle precedenti sezioni della Nota Integrativa, evidenziano i seguenti valori:

	31/12/03 (€/mil)	31/12/02 pro-forma (€/mil)	31/12/02 (€/mil)
Differenze positive di consolidamento (voce 90)	883	1.000	842
Differenze positive di patrimonio netto (voce 100)	76	80	188
Altre attività (voce 150)	17.986	20.252	20.494
Ratei e risconti attivi (voce 160)	3.105	2.775	2.852
Totale	22.050	24.107	24.376

Differenze positive di consolidamento (voce 90)

La voce esprime le differenze positive di consolidamento integrale e proporzionale residue dopo le compensazioni con le differenze negative di primo consolidamento e gli ammortamenti effettuati (cfr. Parte B – Sezione 8).

Composizione della voce 90 "differenze positive di consolidamento"

	31/12/03 (€/mil)	31/12/02 (€/mil)
Banco di Napoli	636	727
Gruppo Cardine	11	13
Banka Koper (*)	57	72
Financière Fideuram	16	18
Banque Privée Fideuram Wargny	3	3
Sanpaolo IMI Private Equity	7	9
Cassa dei Risparmi di Forlì	140	-
Inter Europa Bank	5	-
Eptaconsors (**)	4	-
Banca Popolare dell'Adriatico	4	-
Totale	883	842

(*) La riduzione della differenza positiva di consolidamento riflette, oltre alla quota di ammortamento ordinaria, anche la svalutazione straordinaria, pari a € 8 milioni, effettuata al fine di allineare il valore dell'investimento nella banca slovena alla stima della perizia ottenuta in vista del conferimento della società a Sanpaolo IMI Internazionale.

(**) La società nel corso dell'esercizio è stata incorporata in Invesp S.p.A..

Differenze positive di patrimonio netto (voce 100)

La voce esprime le differenze positive di consolidamento al patrimonio netto residue dopo le compensazioni con le differenze negative di primo consolidamento e gli ammortamenti effettuati (cfr. Parte B – Sezione 8).

Composizione della voce 100 "differenze positive di patrimonio netto"

	31/12/03 (€/mil)	31/12/02 (€/mil)
Cassa di Risparmio di Firenze	47	55
Cassa dei Risparmi di Forlì	-	108
Eptaventure	1	1
Sagat	10	-
Noricum	2	-
Aeffe	16	24
Totale	76	188

Le differenze positive di consolidamento relative alle società consolidate integralmente e proporzionalmente (voce 90), nonché quelle relative alla Cassa di Risparmio di Firenze sono ammortizzate in 10 anni, data la natura strategica degli investimenti. L'avviamento nelle società Sanpaolo IMI Private Equity, Aeffe ed Eptaventure, acquisite nell'ambito dell'attività di private equity, nonché quello in Sagat e Noricum è ammortizzato in cinque anni.

Altre attività (voce 150)

Composizione della voce 150 "altre attività" (dettaglio 5.1 B.I.)

	31/12/03 (€/mil)	31/12/02 (€/mil)
Contropartita delle valutazioni dei contratti derivati su tassi di interesse e su corsi azionari	4.586	6.084
Partite relative alle operazioni a termine in cambi, cross currency swap e forex swap	454	1.012
Partite in corso di lavorazione (*)	2.522	1.833
Attività per imposte prepagate (**)	1.488	1.697
Saldi attivi della gestione esattoriale	1.210	1.379
Crediti verso l'erario:	2.407	2.212
– acconti per imposte di competenza dell'esercizio	516	574
– crediti d'imposta relativi ad esercizi precedenti	959	558
– anticipo di imposta su TFR - L. 662/96	69	79
– ritenute d'acconto subite nell'esercizio	344	252
– altri crediti	519	749
Partite viaggianti con le filiali e le controllate (*)	1.416	1.444
Crediti da ristorare ex lege n.588/96 (***)	-	580
Premi pagati su opzioni acquistate	1.296	1.066
Altre partite su contratti derivati	1.032	341
Partite debitorie per valuta di regolamento	35	858
Assegni ed altri valori in cassa	30	87
Effetto netto della conversione a cambi correnti della provvista da organismi internazionali con rischio di cambio a carico di terzi	16	31
Partite relative ad operazioni in titoli	35	11
Posizioni relative alle filiali estere	7	8
Altre partite (****)	1.452	1.851
Totale	17.986	20.494

(*) Le partite hanno trovato in gran parte sistemazione nei primi giorni del nuovo esercizio.

(**) Cfr. Parte B – Sezione 7 – "I fondi".

(***) Cfr. Parte B – Sezione 9 – "Altre voci del passivo".

(****) Le "Altre partite" includono € 1,3 milioni riferiti al presumibile valore di realizzo del credito riveniente dalla sentenza della Corte di Cassazione in merito alla vertenza IMI Sir. Riguardo a tale vertenza si rimanda all'ampia e dettagliata informativa contenuta nella presente sezione.

Vertenza IMI Sir

Tra le altre attività sono inclusi € 1,3 milioni riferiti all'iscrizione del presumibile valore di realizzo del credito la cui sussistenza è stata definitivamente fissata dalla sentenza n. 2469/03 della Prima Sezione Civile della Corte di Cassazione. Tale sentenza ha confermato sostanzialmente la decisione n. 2887 della Corte di Appello di Roma dell'11 settembre 2001 che ha condannato il Consorzio Bancario SIR S.p.A. in liquidazione a rimborsare alla Banca la somma di € 506 milioni, già a suo tempo versata dall'ex IMI agli eredi dell'Ing. Nino Rovelli a titolo di risarcimento danni, in esecuzione della sentenza della Corte di Appello di Roma del 26 novembre 1990. La sentenza ha peraltro innovativamente deciso in merito alla non debenza da parte del Consorzio - per motivi procedurali e non di merito - degli interessi maturati sulla somma oggetto di condanna (al 31 dicembre 2001 pari a € 72,5 milioni circa). Inoltre la Suprema Corte ha rinviato ad altra sezione della medesima Corte territoriale, in funzione di giudice di rinvio, la decisione se dalla somma complessivamente dovuta dal Consorzio alla Banca vada o meno dedotto l'importo di circa € 14,5 milioni, a titolo di risarcimento del danno relativo alla transazione tra il Consorzio e l'IMI sull'accordo integrativo del 19.7.1979: se il giudice di rinvio ritenesse la rivalsa non giustificata per detto importo, la condanna del Consorzio al pagamento di € 506 milioni si ridurrebbe in misura corrispondente. A tale riguardo si è proceduto, nei termini, alla riassunzione del giudizio davanti alla Corte d'Appello di Roma - ove il giudizio è attualmente pendente.

La stessa sentenza della Corte di Cassazione ha confermato, con efficacia di cosa giudicata, il diritto del Consorzio ad essere manlevato dalla Signora Battistella Primarosa (erede dell'Ing. Nino Rovelli) e da Eurovalori S.p.A.. La Suprema Corte ha peraltro qualificato tale diritto di regresso del Consorzio come condizionato al pagamento cui lo stesso è tenuto nei confronti di SANPAOLO IMI S.p.A. ed ha demandato al giudice di rinvio l'apposizione della statuizione di condanna a questo specifico capo della sentenza impugnata.

Ai fini dell'impostazione di bilancio, il valore di iscrizione del credito oggetto della richiamata sentenza della Corte di Cassazione, è stato determinato, in applicazione dei principi contabili nazionali ed internazionali in materia di rilevazione dei ricavi, come peraltro confermato da autorevoli pareri, sulla base del valore di presumibile realizzo dello stesso.

In proposito, la Banca, tenuto conto che le iniziative sinora esperite non hanno condotto a risultati concretamente apprezzabili, ha considerato che il valore di presumibile realizzo del credito in esame vada commisurato alla consistenza patrimoniale ed alle stimate capacità di rimborso del Consorzio che, al netto degli effetti riconducibili alla citata sentenza della Corte di Cassazione, risultano sostanzialmente adeguate all'importo attualmente iscritto.

Coerentemente con la valutazione del credito, si ricorda che a decorrere dall'esercizio 2001, è stata integralmente svalutata la partecipazione detenuta nel Consorzio.

In data 29 aprile 2003, infine, il Tribunale di Milano, Sezione IV Penale, ha pronunciato sentenza di condanna dell'erede Rovelli e di altri coimputati alle diverse pene detentive comminate in relazione ai rispettivi accertati gradi di responsabilità nella commissione dei reati ascritti, statuendo anche in ordine al risarcimento del danno a favore delle parti civili costituite, tra le quali SANPAOLO IMI.

A questo proposito, si evidenzia che il Tribunale ha liquidato il solo danno morale quantificandolo nell'importo di € 516 milioni, senza peraltro concedere la provvisoria esecutorietà della pronuncia che avrebbe consentito alla parte civile di agire immediatamente per il recupero del proprio credito.

Trattandosi quindi di pronuncia non definitiva (dal momento che è stato proposto gravame da tutte le parti) né esecutiva, si ritiene che tali circostanze non consentano di attribuire ad essa rilevanza né in via autonoma né come elemento di valutazione del credito verso il Consorzio Bancario SIR.

Ratei e risconti attivi (voce 160)*Composizione della voce 160 "ratei e risconti attivi" (dettaglio 5.2 B.I.)*

	31/12/03 (€/mil)	31/12/02 (€/mil)
Ratei attivi		
– proventi su contratti derivati	1.163	843
– interessi su crediti verso clientela	536	597
– interessi su titoli	275	346
– interessi su crediti verso banche	100	125
– altri ricavi	149	152
Risconti attivi		
– commissioni collocamento titoli e mutui	213	276
– oneri su contratti derivati	31	33
– disaggio emissione obbligazioni	277	236
– altre spese	361	244
Totale	3.105	2.852

Altre informazioni*Distribuzione delle attività subordinate (tabella 5.4 B.I.)*

	31/12/03 (€/mil)	31/12/02 (€/mil)
a) Crediti verso banche	10	55
b) Crediti verso clientela	66	68
c) Obbligazioni e altri titoli di debito	165	189
Totale	241	312

I crediti verso banche e clientela con clausola di subordinazione si riferiscono principalmente ad affidamenti a società partecipate. Le obbligazioni e gli altri titoli di debito subordinati includono essenzialmente emissioni di primarie banche e società assicurative, nonché titoli rivenienti da operazioni di cartolarizzazione (cfr. Parte B – Sezione 11 della Nota Integrativa).

SEZIONE 6 - I DEBITI

La raccolta complessiva del Gruppo evidenzia la seguente composizione:

	31/12/03 (€/mil)	31/12/02 pro-forma (€/mil)	31/12/02 (€/mil)
Debiti verso banche (voce 10)	28.534	24.133	24.456
Debiti verso clientela (voce 20)	79.993	83.499	85.280
Debiti rappresentati da titoli (voce 30)	51.553	49.529	51.561
Fondi di terzi in amministrazione (voce 40)	175	208	208
Totale	160.255	157.369	161.505

Debiti verso banche (voce 10)

La provvista da banche è ripartita nel seguente modo:

	31/12/03 (€/mil)	31/12/02 (€/mil)
Debiti verso banche centrali		
– operazioni di pronti contro termine e prestito di titoli	1.704	842
– altri rapporti con U.I.C.	355	28
– altri rapporti con banche centrali	1.918	905
Debiti verso altre banche		
– depositi	9.762	9.603
– operazioni di pronti contro termine e prestito di titoli	5.998	2.802
– finanziamenti da Organismi Internazionali a medio/lungo termine	6.360	5.881
– conti correnti	721	943
– altri rapporti	1.716	3.452
Totale	28.534	24.456

Dettaglio della voce "debiti verso banche" (tabella 6.1 B.I.)

	31/12/03 (€/mil)	31/12/02 (€/mil)
a) Operazioni di pronti contro termine	7.582	3.534
b) Prestito di titoli	120	110

I finanziamenti da Organismi Internazionali ricomprendono prestiti utilizzati dal Gruppo quali provvista per il finanziamento di progetti di investimento nel settore industriale e nei servizi di pubblica utilità.

Debiti verso clientela e debiti rappresentati da titoli (voci 20 e 30)

La raccolta diretta da clientela, comprensiva dei debiti verso clientela e dei debiti rappresentati da titoli presenta la seguente composizione:

	31/12/03 (€/mil)	31/12/02 (€/mil)
Debiti verso clientela		
– conti correnti	53.968	52.197
– operazioni di pronti contro termine e prestito di titoli	10.073	12.917
– depositi	14.405	18.116
– debiti a breve termine a valere su gestioni speciali effettuate per conto dello Stato	230	313
– altri rapporti (*)	1.317	1.737
Debiti rappresentati da titoli		
– obbligazioni	39.979	39.447
– certificati di deposito	7.149	7.310
– assegni in circolazione	641	648
– altri titoli	3.784	4.156
Totale	131.546	136.841

(*) Include prevalentemente "short positions" su titoli poste in essere nell'ambito dell'attività di intermediazione mobiliare.

Dettaglio della voce "debiti verso la clientela" (tabella 6.2 B.I.)

	31/12/03 (€/mil)	31/12/02 (€/mil)
a) Operazioni di pronti contro termine	9.946	12.779
b) Prestito di titoli	127	138

Non sono state emesse obbligazioni convertibili in azioni proprie o di altre società, nè titoli e altri valori simili, nè azioni di godimento.

Fondi di terzi in amministrazione (voce 40)

I fondi di terzi in amministrazione risultano forniti dallo Stato e da altri enti pubblici. I fondi in oggetto presentano il seguente dettaglio:

	31/12/03 (€/mil)	31/12/02 (€/mil)
Fondi forniti dallo Stato	52	151
Fondi forniti da enti pubblici territoriali	123	19
Altri fondi	-	38
Totale	175	208
<i>di cui: fondi con rischio a carico dello Stato ai sensi della legge 6/2/87 n.19</i>	<i>10</i>	<i>59</i>

Altre informazioni sui debiti

Le indicazioni in materia di distribuzione della raccolta per aree geografiche, tipologie di valute, nonché il grado di liquidità sono riportate nella Parte B - Sezione 11 della Nota Integrativa.

SEZIONE 7 - I FONDI

I fondi del Gruppo presentano il seguente dettaglio:

	31/12/03 (€/mil)	31/12/02 pro-forma (€/mil)	31/12/02 (€/mil)
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce 70)	946	967	961
Fondi per rischi ed oneri (voce 80)			
– fondo di quiescenza e per obblighi simili (voce 80.a)	304	348	343
– fondo imposte e tasse (voce 80.b)	732	742	670
– altri fondi (voce 80.c)	1.946	1.756	1.768
Fondo rischi su crediti (voce 90)	91	76	71
Totale	4.019	3.889	3.813

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce 70)

Variazioni nell'esercizio del "fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato" (€/mil)

Esistenze iniziali	961
Aumenti	
– accantonamenti	101
– acquisizioni di contratti di lavoro	-
– altre variazioni	13
Diminuzioni	
– anticipi concessi ex L. 297/82	16
– indennità a personale cessato dal servizio	96
– cessioni di contratti di lavoro	-
– altre variazioni	17
Rimanenze finali	946

Fondi per rischi ed oneri (voce 80)

Fondi di quiescenza e per obblighi simili (voce 80.a)

Variazioni nell'esercizio dei "fondi di quiescenza e per obblighi simili" (€/mil)

Esistenze iniziali	343
Aumenti	
– accantonamenti	14
– altro	11
Diminuzioni	
– utilizzi	24
– altro	40
Rimanenze finali	304

Al 31 dicembre 2003 il fondo risulta costituito per € 298 milioni dalle banche dell'ex gruppo Cardine (€ 302 milioni al 31 dicembre 2002) e per € 6 milioni dalla Cassa dei Risparmi di Forlì. Il fondo in essere presso la Capogruppo al 31 dicembre 2002 (€ 41 milioni), costituito a fronte degli oneri connessi alla previdenza integrativa del personale ex IMI S.p.A. in quiescenza, è stato trasferito nell'esercizio alla Sezione A del Fondo Pensioni relativo al personale dell'ex Banco di Napoli, ferma restando l'obbligazione originaria della Banca in ordine alle prestazioni del fondo stesso (il trasferimento è incluso nelle altre variazioni in diminuzione per un importo di € 39 milioni).

Gli accantonamenti al fondo in esame sono stati effettuati sulla base di perizie attuariali indipendenti.

Fondo imposte e tasse (voce 80.b)

<i>Variazione nell'esercizio del "fondo imposte e tasse"</i>			<i>(€/mil)</i>
	Passività per imposte correnti	Passività per imposte differite	Totale
Esistenze iniziali	534	136	670
Aumenti			
- accantonamenti per imposte di competenza dell'esercizio	461	34	495
- altre variazioni	79	141	220
Diminuzioni			
- utilizzi	386	163	549
- altre variazioni	58	46	104
Rimanenze finali	630	102	732

Il Fondo imposte e tasse risulta costituito per € 630 milioni a fronte delle imposte dirette correnti e del contenzioso tributario in corso e potenziale, ivi incluse le imposte locali delle filiali e delle controllate estere, e per € 102 milioni a fronte della fiscalità differita.

Nel corso dell'esercizio il SANPAOLO IMI e molte sue controllate hanno aderito alle iniziative in tema di "condono e definizioni agevolate" ai sensi della Legge Finanziaria 2003, sostenendo un onere complessivo di € 48 milioni, di cui € 21 milioni con l'utilizzo di fondi preesistenti (per maggiori dettagli al riguardo confronta Parte C - Sezione 6 - Altre voci del conto economico). Per quel che attiene al contenzioso tributario, si ricorda che:

- la controllata Fideuram Vita, in relazione al contenzioso con l'Amministrazione Finanziaria relativo alle imposte sul reddito degli esercizi dal 1985 al 1987, ha definitivamente ottenuto giudizio favorevole in Cassazione con sentenza depositata in data 23 ottobre 2003;
- la controllata Sanpaolo Life Ltd ha effettuato, ai sensi dell'art. 15 della Legge Finanziaria 2003 sopra richiamata, una definizione del verbale di constatazione, ricevuto nel mese di dicembre 2002, redatto dalla Guardia di Finanza nell'ambito di una verifica posta in essere presso Banca Sanpaolo Invest S.p.A. (per una più dettagliata analisi della vicenda in oggetto si rimanda alla Nota integrativa al Bilancio consolidato al 31 dicembre 2002 - Sezione 7 - I fondi).

La fiscalità differita passiva ed attiva evidenziata nel bilancio consolidato si riferisce a differenze temporanee tra valore contabile e fiscale di attività e passività maturate nell'esercizio 2003 e nei precedenti esercizi, per cui si è ritenuto che, nel caso di imposte differite, sussista in futuro la probabilità di sostenere l'onere d'imposta, mentre, nel caso di imposte anticipate, vi sia la ragionevole certezza del loro recupero. La fiscalità differita è stata determinata dalle singole società del Gruppo, nonché in sede di redazione del bilancio consolidato relativamente agli effetti fiscali delle scritture proprie del processo di consolidamento. L'effetto fiscale relativo alle differenze temporanee è stato calcolato applicando aliquote d'imposta differenziate per le singole controllate del Gruppo in funzione dei rispettivi paesi di residenza.

Composizione delle passività per imposte differite

	31/12/03 (€/mil)	31/12/02 (€/mil)
Passività per imposte differite con contropartita nel conto economico:	88	112
- su utili di società partecipate	7	13
- altro	81	99
Passività per imposte differite con contropartita nel patrimonio netto:	14	24
- su riserve della Capogruppo:	13	13
Altre riserve - Riserva ex L. 169/83	4	4
Altre riserve - Riserva ex D. Lgs. 213/98	9	9
- su riserve di altre controllate	1	11
Totale	102	136

Variazione delle passività per imposte differite la cui contropartita è registrata in conto economico

Variazione delle passività per imposte differite (Provvedimento B.I. 03.08.99) (€/mil)

1. Importo iniziale	249
2. Aumenti	
2.1 Imposte differite sorte nell'esercizio	34
2.2 Altri aumenti	4
3. Diminuzioni	
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	163
3.2 Altre diminuzioni	3
4. Importo finale (*)	121

(*) Si tratta dell'ammontare delle imposte differite definito ante compensazione, ove ne ricorrano le condizioni, con le attività per imposte anticipate.

Compensazione tra passività per imposte differite ed attività per imposte anticipate

	31/12/03 (€/mil)	31/12/02 (€/mil)
Passività per imposte differite ante compensazione	121	249
Compensazione con attività per imposte anticipate	33	137
Passività per imposte differite nette (*)	88	112

(*) Si tratta dell'ammontare rilevato nella voce 80.b Fondo imposte e tasse dello Stato Patrimoniale.

Variazione delle passività per imposte differite la cui contropartita è imputata al patrimonio netto

Variazione delle passività per imposte differite (Provvedimento B.I. 03.08.99) (€/mil)

1. Importo iniziale	24
2. Aumenti	
2.1 Imposte differite sorte nell'esercizio	-
2.2 Altri aumenti	-
3. Diminuzioni	
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	-
3.2 Altre diminuzioni	10
4. Importo finale	14

Le "altre diminuzioni" riflettono l'uscita dall'area del consolidamento integrale di Banque Sanpaolo.

Composizione delle attività per imposte anticipate

	31/12/03 (€/mil)	31/12/02 (€/mil)
Attività per imposte prepagate con contropartita a conto economico per:	1.262	1.447
- rettifiche di valore su crediti	349	401
- accantonamenti per oneri futuri	616	563
- rettifiche di valore su titoli e partecipazioni	121	163
- altro	176	320
Attività per imposte prepagate con contropartita nel patrimonio netto per:	226	250
- deferred tax asset generato dalla fusione con Banco di Napoli	226	250
Totale	1.488	1.697

Variazione delle attività per imposte anticipate la cui contropartita è registrata in conto economico

Variazione delle attività per imposte anticipate (Provvedimento B.I. 03.08.99)		(€/mil)
1. Importo iniziale		1.584
2. Aumenti		
2.1 Imposte anticipate sorte nell'esercizio		398
2.2 Altri aumenti		15
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		642
3.2 Altre diminuzioni		60
4. Importo finale (*)		1.295

(*) Si tratta dell'ammontare delle imposte anticipate definito ante compensazione, ove ne ricorrano le condizioni, con le passività per imposte differite.

Tra le "altre diminuzioni" è riflessa l'uscita dall'area di consolidamento integrale di Banque Sanpaolo.

Compensazione tra attività per imposte anticipate e passività per imposte differite

	31/12/03 (€/mil)	31/12/02 (€/mil)
Attività per imposte anticipate ante compensazione	1.295	1.584
Compensazione con passività per imposte differite	33	137
Attività per imposte anticipate nette (*)	1.262	1.447

(*) Si tratta dell'ammontare rilevato nella voce 150. Altre attività dello Stato Patrimoniale.

Variazioni delle attività per imposte anticipate la cui contropartita è registrata a patrimonio netto

Nell'esercizio 2002 sono stati rilevati € 250 milioni di benefici fiscali a valore su riserve, concernenti il deferred tax asset generato dalla fusione del Banco di Napoli in SANPAOLO IMI relativo alla quota di avviamento sul Banco già imputata nel bilancio consolidato 2000 a compensazione delle preesistenti differenze negative di primo consolidamento. Tale importo si è ridotto di € 24 milioni nell'esercizio 2003 a seguito della manifestazione nei conti economici civilistici degli effetti fiscali generati dal processo di ammortamento delle differenze di fusione conseguenti la suddetta aggregazione societaria.

Informativa ai sensi della Comunicazione Consob n. 1011405 del 15 febbraio 2001

Agevolazioni tributarie previste dal D.Lgs. n. 153 del 17/5/99 (Legge Ciampi)

Il Decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153 - provvedimento noto come legge "Ciampi" – introduceva misure fiscali in ordine alle operazioni di ristrutturazione bancaria e prevedeva, tra l'altro, per le operazioni di concentrazione delle banche o dei gruppi bancari, una tassazione con aliquota ridotta del 12,50% sugli utili destinati ad una speciale riserva nell'ammontare massimo, da ripartire in quote costanti in cinque esercizi, commisurato all'1,2% della differenza tra i crediti ed i debiti di tutte le banche che hanno partecipato alle operazioni e l'analogo aggregato della banca maggiore che ha partecipato alle operazioni.

La Commissione Europea, con decisione datata 11 dicembre 2001, ha dichiarato incompatibili con i principi comunitari le agevolazioni fiscali previste dalla legge "Ciampi". In coordinamento con il Governo Italiano, che nel febbraio 2002 ha promosso ricorso avanti la Corte di Giustizia Europea, l'ABI e le banche interessate, tra cui SANPAOLO IMI, hanno adito il Tribunale di I° grado del Lussemburgo per chiedere l'annullamento della decisione comunitaria. Il contenzioso è tutt'ora pendente, anche se il Tribunale, vista la concomitante pendenza della procedura promossa dal Governo avanti la Corte di Giustizia avverso il medesimo provvedimento, ha ritenuto necessario sospendere il giudizio e attendere la definizione di quello promosso dallo Stato Italiano. In sostanza quest'ultimo sviluppo processuale limita la possibilità delle parti private (tra cui la nostra Banca) di far valere al meglio le specifiche ragioni di doglianza contro la decisione impugnata. Per questo si è tentato, con esito purtroppo negativo, di ottenere una revisione dell'ordinanza di sospensione del giudizio emessa dal Tribunale.

Al momento, quindi, l'ABI e le banche interessate dal provvedimento sono costrette ad attendere la pronuncia della Corte di Giustizia nel procedimento instaurato dallo Stato, le cui conseguenze, con ogni verosimiglianza, eserciteranno un'influenza concreta anche sul giudizio che le riguarda, non appena potrà riprendere il suo iter avanti il Tribunale di I° grado.

In conseguenza della citata decisione della Commissione Europea, con D.L. 15 aprile 2002, n. 63 (convertito nella legge 15 giugno 2002, n. 112) la legge Ciampi è stata sospesa a decorrere dall'esercizio 2001. A partire da detto esercizio le imposte correnti e differite sono state quindi determinate senza tenere conto dell'agevolazione in argomento. Inoltre con D.L. 24/12/2002 n. 282 (convertito nella legge 21/02/2003, n. 27) il Governo ha dato attuazione alla decisione comunitaria nella parte in cui la stessa ha imposto il recupero delle agevolazioni già concesse alle banche, ed ha quindi richiesto il versamento degli importi corrispondenti alle imposte non versate (grazie alle previsioni della legge Ciampi) entro la scadenza del 31/12/2002. Si precisa in proposito che SANPAOLO IMI e le banche incorporate del gruppo Cardine - che, nella vigenza della disposizione in parola, avevano fruito delle agevolazioni previste per quanto attiene agli esercizi 1998, 1999 e 2000 - avevano prudentemente accantonato al fondo imposte l'importo corrispondente al beneficio goduto.

Nel rispetto della scadenza del 31/12/2002 la Capogruppo ha provveduto al versamento di un ammontare pari alle minori imposte a suo tempo versate dalla stessa e dalle banche incorporate, per un importo complessivo di € 200 milioni, comprensivi degli interessi stabiliti al tasso del 5,5% annuo, che rappresenta, sostanzialmente, l'intera somma da restituire, salvo marginali conguagli. In via meramente cautelativa, è stata formalizzata al Dipartimento del Tesoro, destinatario del versamento, espressa riserva onde far salve le ragioni e le domande azionate nel ricorso avanti il Tribunale di I° grado della Comunità Europea.

Per quanto riguarda l'impostazione di bilancio, tenuto conto che il recupero dei benefici fiscali avviene in presenza di un contenzioso che sia lo Stato italiano, sia le banche interessate hanno attivato in sede comunitaria e che dunque l'importo versato non può considerarsi a titolo definitivo, lo stesso è stato iscritto nell'ambito delle altre attività e risulta integralmente fronteggiato dagli stanziamenti nel fondo imposte.

Fondi rischi ed oneri - altri fondi (voce 80.c)

Composizione della sottovoce 80.c "fondi per rischi ed oneri: altri fondi" (tabella 7.3 B.I.)

(€/mil)

	Per garanzie ed impegni	Per rischi e oneri diversi	Per oneri diversi per il personale	Totale
Esistenze iniziali	144	1.061	563	1.768
Aumenti				
– accantonamenti	14	159	36	209
– riclassifiche	-	-	-	-
– altro	-	13	529 (*)	542
Diminuzioni				
– utilizzo per rivalutazione di garanzie	20	-	-	20
– utilizzo a fronte di oneri per cause passive ed altro	-	69	-	69
– utilizzo a fronte di pagamento premi di anzianità e per eccedenza	-	84	229	313
– riclassifiche	-	-	-	-
– altro	7 (**)	153 (**)	11 (**)	171
Rimanenze finali	131	927	888	1.946

(*) La voce comprende principalmente € 452 milioni di accantonamenti al "Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del Personale del Credito", di cui € 376 milioni relativi alla Capogruppo ed € 76 milioni relativi alle banche reti ex Cardine, rilevati contabilmente tra gli "oneri straordinari", ed € 76 milioni quale contropartita di "spese per il personale", principalmente in relazione a stanziamenti per gratifiche e per premi di natura discrezionale a favore dei dipendenti, di cui € 39 milioni relativi alla Capogruppo, € 33 milioni alle banche reti ex Cardine ed € 4 milioni al Sanpaolo Banco di Napoli.

(**) La voce include l'effetto del deconsolidamento di Banque Sanpaolo.

Il fondo rischi per "garanzie ed impegni", pari a € 131 milioni, comprende gli accantonamenti effettuati a fronte delle perdite presumibili sui crediti di firma ed, in genere, sulle garanzie rilasciate e sugli impegni assunti, inclusi quelli relativi a contratti derivati su crediti nei quali il Gruppo ha assunto il rischio di credito (protection seller). In particolare il fondo include sia i rischi calcolati in modo analitico sia il rischio fisiologico su posizioni in bonis, valutato adottando i medesimi criteri previsti per i crediti per cassa.

Il fondo per "rischi ed oneri diversi", pari a € 927 milioni, riguarda:

- la Capogruppo per € 490 milioni, di cui:
 - € 294 milioni per accantonamenti a fronte delle perdite presunte sulle cause passive ed, in particolare, sulle revocatorie fallimentari;
 - € 163 milioni destinati a fronteggiare altre passività potenziali tra cui quelle relative a garanzie prestate nell'ambito di operazioni societarie e quelle connesse ai rischi riferiti all'attività di intermediazione in titoli;
 - € 33 milioni per accantonamenti a fronte degli oneri potenziali derivanti dall'eventuale rinegoziazione di mutui, quale stanziamento specifico determinato in base ai parametri al momento disponibili;
- il Sanpaolo Banco di Napoli per € 141 milioni di cui:
 - € 89 milioni per accantonamenti a fronte delle perdite presunte sulle cause passive, incluse le revocatorie fallimentari;
 - € 34 milioni per accantonamenti a fronte degli oneri potenziali derivanti dall'eventuale rinegoziazione dei mutui, quale stanziamento specifico determinato in base ai parametri al momento disponibili;
 - € 10 milioni a fronte di crediti per contributi arretrati collegati ai crediti speciali;
 - € 8 milioni per causali diverse;
- le banche reti ex Cardine per € 44 milioni, di cui € 5 milioni a fronte degli oneri potenziali derivanti dall'eventuale rinegoziazione di mutui;

- le esattorie del Gruppo per € 18 milioni a fronte sia dei rischi specifici del settore sia degli oneri di ristrutturazione;
- le restanti controllate per € 234 milioni, relativi principalmente ai rischi, anche di natura commerciale ed operativa, connessi all'attività di distribuzione ed intermediazione dei prodotti finanziari.

Il fondo per "oneri diversi per il personale", di € 888 milioni, riguarda:

- la Capogruppo per € 738 milioni, di cui:
 - € 494 milioni destinati a fronteggiare gli oneri per iniziative di incentivazione all'esodo del personale perfezionate nell'esercizio in corso ed in quelli precedenti. Con riferimento alle iniziative perfezionate nel corso del 2003, il fondo include anche gli oneri riferiti a personale i cui contratti di lavoro sono stati trasferiti a Sanpaolo Banco di Napoli S.p.A. nell'ambito del conferimento del Ramo d'Azienda rappresentato dalla Direzione Territoriale Sud. L'atto di conferimento pone infatti a carico della Capogruppo il rimborso alla conferitaria delle somme da quest'ultima erogate al personale a titolo di incentivazione all'esodo in base all'accordo aziendale perfezionato dalla Capogruppo stessa in data 14 giugno 2003;
 - € 120 milioni stanziati, sulla base di perizia di attuario indipendente, ai fini del ripianamento del disavanzo tecnico della Cassa di Previdenza integrativa per il Personale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino, fondo con autonoma personalità giuridica, integrativo dell'assicurazione generale obbligatoria;
 - € 54 milioni riferiti ad altri stanziamenti in materia di previdenza integrativa;
 - € 44 milioni accantonati a fronte di passività potenziali derivanti principalmente da premi ed incentivi a favore del personale, la cui erogazione è rimessa alla discrezionalità della Banca;
 - € 18 milioni destinati a fronteggiare l'erogazione dei premi di anzianità ai dipendenti;
 - € 8 milioni relativi agli stanziamenti effettuati per la riserva matematica - Legge 336/70, per la copertura degli infortuni del personale ed a fronte di altre passività potenziali minori.
- le restanti controllate per € 150 milioni, di cui € 117 milioni relativi alle banche reti ex Cardine ed € 10 milioni relativi al Sanpaolo Banco di Napoli.

Rischi potenziali derivanti dai reclami della clientela su attività di intermediazione in titoli

Nella determinazione del fondo per rischi ed oneri si è tenuto conto dei profili di rischio a carico del Gruppo connessi all'attività di intermediazione in titoli con la clientela, con particolare riferimento alle note vicende relative alle insolvenze dei gruppi Cirio e Parmalat.

La policy di Gruppo prevede che - secondo gli ordinari criteri di gestione dei reclami della clientela basati sulla verifica del rispetto dei principi formali e comportamentali dettati dalla normativa di riferimento - le società del Gruppo valutino con particolare attenzione, anche ricorrendo ad apposito iter istruttorio di garanzia, i profili di adeguatezza del servizio erogato, con particolare riguardo alla consapevolezza acquisita dalla clientela circa il rischio implicito negli specifici strumenti finanziari intermediati.

Inoltre, SANPAOLO IMI ha accolto con favore la nascita di un comitato di clienti possessori di obbligazioni Parmalat, sorto per rappresentare gli stessi nell'ambito delle procedure concorsuali, ed ha deciso di fornire allo stesso assistenza logistica e supporto finanziario, pur garantendone la totale autonomia gestionale e decisionale.

A seguito delle analisi e delle valutazioni effettuate con riferimento alle passività potenziali emergenti da tale complessivo quadro, il Gruppo ha provveduto ad adeguare nell'esercizio in chiusura gli accantonamenti al fondo per rischi ed oneri per un ammontare di € 30 milioni.

Informativa ai sensi della Comunicazione Consob n. 1011405 del 15 febbraio 2001

Mutui edilizi agevolati

La Legge 133/99, attuata con D.M. 110/2000 (avverso al quale è stata proposta impugnativa in sede giurisdizionale amministrativa), ha posto a carico delle banche l'obbligo di procedere, su richiesta dei mutuatari o degli enti agevolanti, alla revisione dei tassi applicati su mutui erogati con onere a carico, totale o parziale, del settore pubblico.

Non essendo previsto dalla norma un "tasso soglia" per i mutui agevolati, con l'art. 145, comma 62, della Legge 23 dicembre 2000 n. 388 (Finanziaria 2001) venne chiarito che il tasso di rinegoziazione era da intendersi come "il tasso effettivo globale medio dei mutui all'edilizia in corso di ammortamento", demandando ad un successivo regolamento l'individuazione delle operazioni nell'ambito delle quali effettuare le rilevazioni per determinare il tasso di rinegoziazione. A tale riguardo, il Ministero del Tesoro ha provveduto, con decreto del 4 aprile 2001, ad istituire la nuova categoria omogenea delle operazioni creditizie agevolate in corso di ammortamento e la Banca d'Italia ha diramato al sistema le correlate note metodologiche per la rilevazione dei tassi medi del comparto interessato. A completamento dei provvedimenti normativi in materia, è infine intervenuto il D.M. 31 marzo 2003 che ha individuato nel 12,61% il tasso da applicare ai fini della rinegoziazione dei mutui della specie.

Le società del Gruppo hanno provveduto a dare corso alle attività contabili-amministrative per l'applicazione del nuovo tasso e l'effettuazione dei conguagli relativi alle rate scadute successivamente al 1° luglio 1999, adempimenti posti in essere con riferimento alla semestralità in scadenza al 31 dicembre 2003 e con riguardo ai mutui di cui alle leggi di agevolazione individuate dall'art. 29 della L. 133/99. Restano da definire, con gli enti interessati, taluni aspetti applicativi della rinegoziazione per alcune tipologie di mutui erogati su specifiche norme di agevolazione e su fondi regionali, nonché i conguagli relativi a mutui nel frattempo estinti. SANPAOLO IMI ha peraltro ritenuto, d'intesa con il sistema, di proseguire nelle impugnative, disattese in primo grado dal T.A.R. del Lazio, avverso le previsioni del D.M. 110/2000.

Si segnala, per completezza, che le previsioni del D.M. 31 marzo 2003 di determinazione del tasso di rinegoziazione non possono definirsi formalmente dotate di assoluta stabilità, a causa di un'isolata impugnativa proposta davanti al T.A.R. del Lazio da parte di un Ente Regionale. Tuttavia, tale iniziativa, per le sue caratteristiche ed alla luce della precedente giurisprudenza dello stesso T.A.R. in materia, non pare idonea a rimettere in discussione l'assetto normativo ora raggiunto.

L'onere potenziale derivante dalla futura rinegoziazione dei mutui non compresi nella prima applicazione dei provvedimenti normativi cui si è fatto riferimento, pari a circa € 76 milioni (di cui € 30 milioni riferibili alla Capogruppo), è fronteggiato da specifici e congrui accantonamenti al fondo rischi ed oneri diversi. Negli esercizi successivi al 2004, gli impatti negativi sul conto economico risulteranno in progressiva diminuzione in conseguenza della graduale riduzione del portafoglio dei mutui attualmente in essere.

Mutui agrari agevolati

Il disposto dell'art. 128 della Legge 388/2000 (Finanziaria 2001) ha introdotto la facoltà per i mutuatari di rinegoziare le "rate a scadere" dei finanziamenti in essere ai più favorevoli tassi fissati per le operazioni agevolate al momento della ricontrattazione dei mutui, in alternativa all'estinzione anticipata dei mutui medesimi, fermo il beneficio dell'agevolazione nella misura originariamente prevista. L'attuazione della rinegoziazione veniva subordinata all'emanazione di un decreto ministeriale ad oggi non promulgato.

Successivamente, la legge n. 268 del 24 settembre 2003 è intervenuta prevedendo che, ai fini dell'applicazione del predetto art. 128 della L. 388/2000, possano essere concessi, anche da diversa banca, finanziamenti destinati esclusivamente all'estinzione anticipata dei mutui agrari di miglioramento per i quali siano trascorsi almeno cinque anni del periodo di ammortamento alla data di entrata in vigore della stessa legge n. 268/03. Tali nuove operazioni finanziarie, da perfezionarsi a tassi di mercato e la cui concessione pare costituire mera facoltà e non obbligo da parte dell'ente mutuante, sono su-

bordinate alla presentazione di apposite richieste di estinzione anticipata e finanziamento, da formularsi anche dalle amministrazioni pubbliche concedenti le agevolazioni.

Tenuto conto del preciso riferimento alle "rate a scadere", già contenuto nella legge n. 388/2000, di cui la legge n. 268/03 costituisce applicazione, e della conseguente possibilità di attivare la "rinegoziazione" dei mutui della specie solo per il futuro, non sono stati appostati accantonamenti.

Mutui non agevolati a tasso fisso (usura)

In adempimento delle prescrizioni contenute nel D.L. 394/2000 (convertito nella legge 24/2001 e contenente l'interpretazione autentica della cosiddetta legge "antiusura" n. 108/1996) e nella successiva sentenza della Corte Cost. n. 29/2002, il Gruppo SANPAOLO IMI ha adeguato tutti i mutui in essere - rientranti nel perimetro di applicazione di tali provvedimenti - al tasso c.d. "sostitutivo" del 9,96% annuo con decorrenza dalle rate scadenti entro il 31/12/2000. Inoltre è stato applicato l'8% annuo ai contratti per cui, grazie all'autocertificazione inviata dai mutuatari interessati, è stata accertata la sussistenza dei requisiti a tale ulteriore riduzione (capitale originario del mutuo non superiore a 150 milioni di vecchie lire, erogato per l'acquisto di abitazioni non di lusso da adibire a prima casa).

Al fondo per rischi ed oneri diversi permangono accantonamenti residuali, pari a € 3 milioni (tutti riferibili alla Capogruppo), finalizzati a fronteggiare eventuali ulteriori richieste di riduzione del tasso all'8% non ancora avanzate o non ancora documentate dai mutuatari che possiedono i relativi requisiti di legge.

Anatocismo

Nel marzo 1999 la Corte di Cassazione, mutando completamente l'indirizzo precedente, ha dichiarato illegittima la capitalizzazione trimestrale degli interessi debitori sull'assunto che la relativa clausola contrattuale non integra un uso "normativo" - come ritenuto in passato - bensì un uso "negoziale", non idoneo a derogare al divieto di anatocismo di cui all'art. 1283 c.c..

Dopo il revirement della Cassazione è intervenuto il D. Lgs. n. 342/99, che ha affermato la legittimità della capitalizzazione degli interessi nei contratti di conto corrente purché con pari periodicità di conteggio degli interessi debitori e creditori; al CICR è stato demandato il compito di determinare le modalità di tale conteggio e con decorrenza dal 22/4/2000, data di entrata in vigore della delibera di tale organismo, tutti i rapporti di conto corrente sono stati adeguati, prevedendo la capitalizzazione trimestrale di interessi sia attivi che passivi.

Dall'aprile 2000 in poi la capitalizzazione degli interessi infra-annuali è quindi divenuta legittima e il contenzioso in materia riguarda solo i contratti stipulati anteriormente a tale data; si precisa peraltro che nonostante la Suprema Corte abbia in seguito più volte confermato la nullità della clausola in discorso, molti Giudici di merito si sono discostati da tale indirizzo continuando a ritenerla legittima, sicché il dibattito giurisprudenziale è tuttora in corso.

Nel complesso il numero delle cause pendenti si mantiene su livelli non particolarmente significativi in termini assoluti ed è comunque oggetto di attento monitoraggio. I rischi relativi al contenzioso in discorso trovano riscontro in prudenziali accantonamenti al Fondo rischi ed oneri diversi, che vengono commisurati all'ammontare delle singole richieste giudiziali; laddove gli atti introduttivi non contengano invece la quantificazione della domanda e sino a quando non sia espletata l'eventuale perizia contabile in corso di causa, il rischio di causa è fronteggiato da stanziamenti al fondo per rischi ed oneri diversi, pari a € 69 milioni (di cui € 50,5 milioni riferibili alla Capogruppo), destinati nel loro complesso alla copertura generica delle liti d'importo indeterminato e di esito incerto.

Contenzioso GEST Line

GEST Line S.p.A. è la società del Gruppo SANPAOLO IMI per la riscossione di imposte e tasse, nata dalla fusione per incorporazione delle società esattoriali Gerico, Sanpaolo Riscossioni Genova, Sanpaolo Riscossioni Prato ed Esaban.

I rischi connessi al contenzioso pendente sono quasi esclusivamente riconducibili a vertenze con l'Amministrazione Finanziaria per contestazioni in ordine a irregolarità di svolgimento del servizio di riscossione e variano per natura e dimensioni in relazione alle realtà aziendali delle singole società incorporate.

Per quanto riguarda il contenzioso afferente Gerico S.p.a., società controllata dall'allora Cardine Banca, poi fusa per incorporazione in SANPAOLO IMI S.p.a., sono pendenti una serie di procedimenti amministrativi e contabili promossi sia dai locali Uffici finanziari sia dalle sezioni territoriali della Corte dei Conti per presunto danno erariale, tutti originati dalla mancata riscossione delle entrate di competenza. Più specificamente i predetti procedimenti si ricollegano a presunte irregolarità contestate a taluni ufficiali di riscossione nell'ambito dell'attività di verbalizzazione in sede di accesso presso i contribuenti morosi. Tali procedimenti sono tuttora pendenti in vari gradi di giudizio e vengono costantemente presidiati dai professionisti incaricati della difesa della società.

Il contenzioso riferibile ad Esaban S.p.A. (società del comparto esattoriale dell'ex Banco di Napoli la quale ha incorporato tutte le altre società di riscossione del Gruppo, mutando la propria denominazione in GEST Line S.p.a.) è stato originato da una serie di provvedimenti di diniego di rimborso emessi dall'amministrazione finanziaria negli anni 1999 - 2001, tutti impugnati in via gerarchica.

I rischi connessi alla totalità delle vertenze interessanti sia Gerico S.p.A. sia Esaban S.p.A. trovano copertura nelle garanzie illimitate a suo tempo assunte verso le predette società conferitarie dalle società conferenti i rispettivi rami d'azienda esattoriale (le singole casse di risparmio poi fuse in Cardine Banca e l'ex Banco di Napoli). Le citate garanzie hanno per oggetto le eventuali minusvalenze o sopravvenienze passive conseguenti a fatti anteriori alle rispettive date di conferimento e scadono nel 2005. SANPAOLO IMI, a seguito delle vicende societarie comportanti l'incorporazione di Cardine Banca e Banco di Napoli, è subentrato negli obblighi derivanti dalle predette garanzie, i cui rischi sono, nel loro complesso, fronteggiati da adeguati accantonamenti.

Non rientra nelle predette garanzie e grava, invece, esclusivamente sul patrimonio di GEST Line il rischio attinente principalmente l'attività di riscossione svolta nell'ambito della concessione di Venezia ove, a seguito di procedimento per danno erariale conseguente a presunte irregolarità poste in essere da taluni ufficiali di riscossione, la locale sezione territoriale della Corte dei Conti ha emesso sentenze di condanna a carico del concessionario per un importo di circa € 11 milioni. Le relative sentenze sono state tutte impugunate con sospensione dell'effetto esecutivo delle medesime ed il conseguente rischio è fronteggiato da un congruo accantonamento.

Contenzioso relativo al procedimento sanzionatorio promosso da Consob contro Sanpaolo IMI Asset Management S.G.R. S.p.A.

La sanzione amministrativa pecuniaria emanata dal Ministero dell'Economia su proposta della Consob a seguito di accertamenti ispettivi effettuati presso Sanpaolo IMI Asset Management, è stata impugnata sia dalla SGR che dai suoi esponenti sanzionati ai sensi dell'art. 195 TUF davanti alla Corte d'Appello di Milano che, con decreto in data 26 novembre 2003, ha dichiarato l'illegittimità del provvedimento sanzionatorio. La decisione non è definitiva, essendo suscettibile di eventuale impugnazione davanti alla Corte di Cassazione.

Fondo rischi su crediti (voce 90)*Variazioni nell'esercizio dei "fondi rischi su crediti" (tabella 7.2 B.1.)**(€/mil)*

A. Esistenze iniziali	71
B. Aumenti	
B1. accantonamenti	15
B2. altre variazioni	6
C. Diminuzioni	
C1. utilizzi	1
C2. altre variazioni	-
D. Rimanenze finali	91

La posta riflette gli stanziamenti effettuati da alcune controllate destinati a fronteggiare rischi di credito - ivi inclusi quelli rivenienti dall'operatività in contratti derivati - soltanto eventuali e, pertanto, non aventi funzione rettificativa dell'attivo.

SEZIONE 8 - IL CAPITALE, LE RISERVE, IL FONDO PER RISCHI BANCARI GENERALI E LE PASSIVITÀ SUBORDINATE

Nella sezione sono commentate le seguenti voci di Stato Patrimoniale:

	31/12/03 (€/mil)	31/12/02 pro-forma (€/mil)	31/12/02 (€/mil)
Patrimonio netto			
– capitale (voce 150)	5.144	5.144	5.144
– sovrapprezzi di emissione (voce 160)	708	708	708
– riserve (voce 170)			
a) riserva legale	1.029	1.029	1.029
b) riserva per azioni proprie	34	31	31
c) altre riserve	2.819	2.766	2.610
– riserve di rivalutazione (voce 180)	72	18	18
– fondo per rischi bancari generali (voce 100)	4	14	14
– differenze negative di consolidamento (voce 120)	-	-	-
– differenze negative di patrimonio netto (voce 130)	213	91	94
Totale capitale e riserve di pertinenza del Gruppo	10.023	9.801	9.648
– utile netto (voce 200)	972	901	889
Totale patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	10.995	10.702	10.537
Azioni proprie (voce 140 dell'attivo)	34	31	31
Patrimonio di pertinenza di terzi (voce 140)	271	342	334
Passività subordinate (voce 110)	6.414	6.605	6.613

Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo

Il capitale e le riserve (voci 150, 160, 170 e 180 del passivo)

Il capitale, i sovrapprezzi di emissione e la riserva legale coincidono con le corrispondenti voci del patrimonio della Capogruppo. La voce “altre riserve” comprende le rimanenti riserve della Capogruppo e le variazioni di competenza del Gruppo intervenute nel patrimonio delle società incluse nell’area di consolidamento.

Al 31 dicembre 2003 il “capitale sociale” è pari ad € 5.144.064.800 suddiviso in n. 1.448.831.982 azioni ordinarie e n. 388.334.018 azioni privilegiate, entrambe di valore nominale pari ad € 2,8.

La “riserva per azioni proprie” risulta costituita esclusivamente dalla Capogruppo a fronte dell’ammontare di azioni SAN-PAOLO IMI in portafoglio.

Le “riserve di rivalutazione” risultano costituite presso alcune società del Gruppo a seguito di rivalutazioni di investimenti effettuate in applicazione di leggi speciali. In particolare, si segnala che nell’esercizio sono state effettuate rivalutazioni per € 65 milioni da parte delle controllate Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, Cassa di Risparmio in Bologna, Banca Popolare dell’Adriatico e Friulcassa ai sensi della legge 21/11/2000 n. 342 (così come modificata dalla legge 24/12/2003 n. 350). Tale rivalutazione ha trovato contropartita nell’incremento delle riserve patrimoniali delle controllate per € 54 milioni e nell’iscrizione di fondo imposte per imposta sostitutiva per € 11 milioni.

Fondo per rischi bancari generali (voce 100 del passivo)

Il “Fondo per rischi bancari generali” riflette esclusivamente lo stanziamento effettuato da alcune società controllate.

Differenze negative di consolidamento e di patrimonio netto (voci 120 e 130 del passivo)

Le voci 120 e 130 del passivo rappresentano le differenze negative di consolidamento integrale ed al patrimonio netto residue dopo la compensazione con le differenze positive di primo consolidamento.

Nella tavola che segue sono illustrati i dettagli delle suddette compensazioni tra differenze positive e negative di primo consolidamento.

	31/12/03 (€/mil)	31/12/02 (€/mil)
Differenze negative di primo consolidamento:		
- integrale		
- ex Gruppo IMI	952	952
- ex Gruppo Cardine	241	241
- al patrimonio netto		
- ex Gruppo IMI	75	75
- ex Gruppo Cardine	58	58
Totale	1.326	1.326
Differenze positive di primo consolidamento:		
- integrale		
- ex Gruppo Banco di Napoli	-854	-854
- ex Gruppo Cardine	-296	-296
- al patrimonio netto		
- Cassa di Risparmio di Firenze	-173	-173
- ex Gruppo Cardine	-3	-3
Totale	-1.326	-1.326

Il saldo della voce 130 “Differenze negative di patrimonio netto”, pari a € 213 milioni, rappresenta la quota di competenza del Gruppo dell’incremento di patrimonio delle partecipate valutate con il metodo del patrimonio netto registrata successivamente al primo consolidamento. L’importo è prevalentemente riferibile alle società operanti nel settore assicurativo.

Le voci dell’attivo “90. Differenze positive di consolidamento” e “100. Differenze positive di patrimonio netto” sono commentate nella Parte B – Sezione 5 “Altre voci dell’attivo”.

Azioni proprie (voce 140 dell’attivo)

Al 31 dicembre 2003 le azioni SANPAOLO IMI in portafoglio, detenute esclusivamente dalla Capogruppo, risultano 3.220.919 (pari allo 0,18% del capitale sociale) e sono esposte, all’attivo dello Stato patrimoniale, a valori di mercato per € 34 milioni.

Nel rimandare anche all’informativa sulle azioni proprie riportata nella “Relazione sulla gestione – I conti di capitale”, di seguito viene riportata la movimentazione che le stesse hanno evidenziato nel corso dell’esercizio 2003:

	Saldo iniziale		Incrementi		Decrementi		Saldo finale	
	numero	valore di bilancio (*) (€/mil)	numero	corrispettivo (€/mil)	numero	corrispettivo (€/mil)	numero	valore di bilancio (*) (€/mil)
SANPAOLO IMI	1	-	6.097.849	48,6	2.876.931	23,6	3.220.919	33,5
Prospettive 2001	3.073.729	19,1	-	-	3.073.729	22,7	-	-
Banca Popolare dell'Adriatico	53.087	0,3	-	-	53.087	0,4	-	-
IMI Investimenti	219.190	1,4	-	-	219.190	1,9	-	-
Banca IMI (**)	1.594.744	9,9	8.542.252	77,7	10.532.571	95,0	-	-
Totale	4.940.751	30,7	14.640.101	126,3	16.755.508	143,6	3.220.919	33,5

(*) Espresso a valori di mercato.

(**) Al 31 dicembre 2003 Banca IMI evidenzia nei propri conti tra le passività una "posizione corta" relativa a 395.575 azioni SANPAOLO IMI, riferibile alla normale attività di intermediazione e finanziariamente bilanciata da operazioni in derivati.

Patrimonio netto di pertinenza di terzi (voce 140 del passivo)

Al 31 dicembre 2003 la quota di "patrimonio di pertinenza di terzi", pari a € 271 milioni, è essenzialmente riconducibile alla quota di spettanza dei soci di minoranza di Banca Fideuram.

In allegato, si riporta il prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto consolidato avvenute nel corso del periodo, nonché il raccordo tra il patrimonio netto della Capogruppo ed il patrimonio netto consolidato di pertinenza del Gruppo.

Patrimonio di vigilanza

Si forniscono di seguito la composizione del patrimonio di vigilanza ed il dettaglio dei requisiti prudenziali, le cui risultanze definitive verranno trasmesse all'Organo di Vigilanza successivamente all'approvazione del presente bilancio:

Categorie/Valori	31/12/03 (€/mil)	31/12/02 (€/mil)
A. Patrimonio di vigilanza		
A.1 Patrimonio di base (tier 1)	10.038	9.765
A.2 Patrimonio supplementare (tier 2)	4.470	4.406
A.3 Elementi da dedurre	-837	-470
A.4 Patrimonio di vigilanza	13.671	13.701
B. Requisiti prudenziali di vigilanza		
B.1 Rischio di credito	9.999	9.886
B.2 Rischio di mercato	877	767
di cui:		
- rischi del portafoglio non immobilizzato	866	756
- rischi di cambio	10	11
- rischi di concentrazione	1	-
B.2.1 Prestiti subordinati di 3° livello	598	589
B.3 Altri requisiti prudenziali	45	44
B.4 Totale requisiti prudenziali	10.921	10.697
C. Attività di rischio e coefficienti di vigilanza		
C.1 Attività di rischio ponderate (*)	136.513	133.713
C.2 Patrimonio di base / Attività di rischio ponderate	7,4%	7,3%
C.3 Patrimonio di vigilanza / Attività di rischio ponderate (**)	10,5%	10,7%

(*) Totale dei requisiti prudenziali moltiplicati per il reciproco del coefficiente minimo obbligatorio per i rischi di credito (pari a 12,5).

(**) In base alla Lettera Banca d'Italia n. 10155 del 3 agosto 2001, ai fini del computo del Total Risk ratio i prestiti subordinati di 3° livello sono una componente del patrimonio complessivo.

Passività subordinate (voce 110 del passivo)

	Valuta originaria	Importo in bilancio al 31/12/03 (€/mil)	Importo in valuta originaria (milioni)	Tasso di interesse	Data di emissione	Data di scadenza	Data di decorrenza della facoltà di rimborso anticipato
Preferred Shares	EUR	1.000	1.000	fino al 10/11/2010: 8,126% p.a. successivamente: Euribor 1 anno + 3,5 % p.a.	10/11/2000	irredimibili	10/11/2010
<i>Totale strumenti innovativi di capitale (Tier 1)</i>		<i>1.000</i>					
Notes	USD	75	94	LIBOR 6 mesi - 0,25% p.a. (a)	30/11/1993	30/11/2005	(*)
Notes	EUR	355	361	Eurolibor 6 mesi + 0,50% p.a.	30/06/1994	30/06/2004	(*)
Prestito obbligazionario	Lire	209	404.115	BOT 6 mesi + 0,10% p.a.	30/06/1997	01/08/2004	30/06/1999
Prestito obbligazionario	EUR	142	150	5,75%	15/09/1999	15/09/2009	(*)
Prestito obbligazionario	EUR	200	200	Euribor 6 mesi + 0,50% p.a.	01/10/1999	01/10/2009	(*)
Prestito obbligazionario	EUR	150	150	fino al 10/12/2004: Euribor 6 mesi + 0,40% p.a. successivamente: Euribor 6 mesi + 0,75% p.a.	10/12/1999	10/12/2009	10/12/2004
Notes	EUR	487	500	6,375% p.a.	06/04/2000	06/04/2010	(*)
Notes	EUR	349	350	fino al 6/4/2005: Euribor 3 mesi + 0,50% p.a. successivamente: Euribor 3 mesi + 1,25% p.a.	06/04/2000	06/04/2010	06/04/2005
Notes	EUR	997	1.000	fino al 27/9/2005: Euribor 3 mesi + 0,65% p.a. successivamente: Euribor 3 mesi + 1,25% p.a.	27/09/2000	27/09/2010	27/09/2005
Prestito obbligazionario	EUR	17	20	1,00% p.a.	27/04/2001	27/04/2006	(*)
Prestito obbligazionario	EUR	299	300	5,55% p.a.	31/07/2001	31/07/2008	(*)
Prestito obbligazionario	EUR	1	1	Tasso di rifinanziamento repo della BCE	20/09/2001	20/09/2006	(*)
Prestito obbligazionario	EUR	200	200	5,16% p.a.	02/10/2001	02/10/2008	(*)
Notes	EUR	500	500	fino al 28/6/2007: Euribor 3 mesi + 0,49% p.a. successivamente: Euribor 3 mesi + 1,09% p.a.	28/06/2002	28/06/2012	28/06/2007
Prestito obbligazionario	EUR	51	54	fino al 15/7/2007: 4,90% successivamente: Euribor 6 mesi + 0,76% p.a.	15/07/2002	15/07/2012	15/07/2007
Prestito obbligazionario	EUR	141	147	fino al 4/12/2007: 4,32% p.a. successivamente: Euribor 6 mesi + 0,85% p.a.	04/12/2002	04/12/2012	04/12/2007
Notes	EUR	300	300	5,375% p.a.	13/12/2002	13/12/2012	(*)
Notes	EUR	343	350	fino al 9/6/2010: 3,75% p.a. successivamente: Euribor 3 mesi + 1,05 p.a.	09/06/2003	09/06/2015	09/06/2010
<i>Totale passività subordinate (Tier 2)</i>		<i>4.816</i>					
Prestito obbligazionario	EUR	349	350	2,98% p.a.	15/05/2003	15/11/2005	(*)
Notes	EUR	50	50	fino al 14/11/2004: 1,44289% p.a. successivamente: 1,50% p.a.	26/06/2003	15/11/2007	(*)
Prestito obbligazionario	EUR	199	200	2,42%	30/06/2003	30/12/2005	(*)
<i>Totale passività subordinate di terzo livello</i>		<i>598</i>					
Totale		6.414					

(*) Non è prevista la facoltà di rimborso anticipato del prestito.

(a) Con un minimo pari al 5,375% e un massimo pari al 8,250%.

Nel corso dell'esercizio sono stati emessi da parte della Capogruppo nuovi prestiti subordinati, destinati a sostituire quelli in scadenza, per € 350 milioni sotto forma di prestiti subordinati Tier 2 e per € 600 milioni sotto forma di passività subordinate di terzo livello.

L'ammontare dei prestiti subordinati Tier 2 non computabili nel patrimonio di vigilanza al 31 dicembre 2003 è pari a € 490 milioni.

Le Preferred Securities, computabili nel patrimonio di base, soddisfano i seguenti requisiti:

- i titoli sono irredimibili, l'eventuale facoltà di rimborso da parte dell'emittente non può essere prevista prima che siano trascorsi 10 anni dall'emissione, il rimborso deve essere preventivamente autorizzato dall'Organo di Vigilanza;
- il contratto prevede la possibilità di sospendere, anche parzialmente, la remunerazione dei titoli qualora, nell'esercizio precedente, la Capogruppo, che controlla direttamente la società emittente, non abbia deliberato il pagamento di dividendi sulle proprie azioni;
- i dividendi non sono cumulabili in esercizi successivi;
- in caso di liquidazione del SANPAOLO IMI, i possessori dei titoli sono rimborsati solo dopo che sono stati soddisfatti tutti gli altri creditori subordinati e non.

I prestiti subordinati compresi nel Tier 2 non sono soggetti a clausole di rimborso anticipato, né a condizioni che consentano la conversione in capitale o in altro tipo di passività. In particolare tali contratti prevedono che:

- il rimborso anticipato possa avvenire, dove previsto, solo su iniziativa dell'emittente e previa autorizzazione dell'Autorità di Vigilanza;
- la durata del rapporto non sia inferiore ai 5 anni e, qualora la scadenza sia indeterminata, sia previsto per il rimborso un preavviso di almeno 5 anni;
- in caso di liquidazione dell'emittente, il debito venga rimborsato solo dopo che sono stati soddisfatti tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati.

I prestiti subordinati di terzo livello, emessi per fronteggiare i rischi di mercato, soddisfano le seguenti condizioni:

- la durata originaria non è inferiore ai 2 anni;
- il pagamento degli interessi e del capitale è sospeso nella misura in cui il requisito patrimoniale del SANPAOLO IMI dovesse scendere al di sotto del 7% su base individuale o 8% su base consolidata;
- in caso di liquidazione della Banca, il debito viene rimborsato solo dopo che sono stati soddisfatti tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati.

Le indicazioni in materia di distribuzione delle passività subordinate per aree geografiche, tipologie di valute, nonché il grado di liquidità sono riportate nella Parte B - Sezione 11 della Nota Integrativa.

SEZIONE 9 - ALTRE VOCI DEL PASSIVO

Le voci 50 e 60 del passivo dello stato patrimoniale evidenziano la seguente composizione:

	31/12/03 (€/mil)	31/12/02 pro-forma (€/mil)	31/12/02 (€/mil)
Altre passività (voce 50)	18.445	18.654	18.807
Ratei e risconti passivi (voce 60)	2.181	2.084	2.164
Totale	20.626	20.738	20.971

Altre passività (voce 50)

Composizione della voce 50 "altre passività" (tabella 9.1 B.I.)

	31/12/03 (€/mil)	31/12/02 (€/mil)
Partite relative a contratti derivati ed a operazioni in cambi:	7.939	8.194
- Contropartita della valutazione dei contratti derivati su tassi di interesse e su corsi azionari	5.148	5.941
- Contropartita delle valutazioni dei contratti derivati su valute	1.314	1.168
- Premi incassati su opzioni vendute	682	385
- Altre partite su contratti derivati	795	700
Somme a disposizione di terzi	2.824	1.878
Partite in corso di lavorazione (*)	2.581	2.685
Partite viaggianti con le filiali e le controllate	1.293	2.388
Partite illiquide per operazioni di portafoglio	684	606
Debiti di società esattoriali	560	587
Somme da erogare al personale	376	237
Debiti verso l'erario	259	375
Partite creditorie per valuta di regolamento	129	12
Depositi cauzionali a garanzia di attività di credito agrario e fondiario	40	36
Somme da riconoscere a Banca d'Italia - crediti da ristorare Sga L. 588/96	7	-
Partite relative ad operazioni in titoli	1	2
Altre partite	1.752	1.807
Totale	18.445	18.807

(*) Le partite hanno trovato in gran parte sistemazione nei primi giorni del nuovo esercizio.

Ratei e risconti passivi (voce 60)

Composizione della voce 60 "ratei e risconti passivi" (tabella 9.2 B.I.)

	31/12/03 (€/mil)	31/12/02 (€/mil)
Ratei passivi		
– interessi su debiti rappresentati da titoli	585	734
– oneri su contratti derivati	887	600
– interessi su debiti verso banche	84	116
– costi del personale e spese diverse di gestione	11	35
– interessi su debiti verso clientela	64	104
– altre spese	77	33
Risconti passivi		
– proventi su contratti derivati	127	132
– interessi su portafoglio scontato	40	51
– altri ricavi	306	359
Totale	2.181	2.164

Debiti connessi al ristoro degli interventi effettuati dal Banco di Napoli ex legge n. 588/96

Tra le altre passività, è iscritto un importo pari a € 7 milioni (al 31 dicembre 2002 erano iscritte Altre attività per € 580 milioni), che rappresenta l'ammontare residuo, per capitale ed interessi, del ristoro effettuato dalla Banca d'Italia a fronte degli interventi effettuati nel tempo dall'ex Banco di Napoli in relazione al disavanzo di liquidazione della partecipata Isveimer e alle perdite della Società per la gestione di attività S.p.A. (Sga). Gli interventi in questione si sono collocati nell'ambito del piano di ristrutturazione predisposto, con l'approvazione della Banca d'Italia, in base alle indicazioni della legge n. 588/96 recante disposizioni urgenti per il risanamento, la ristrutturazione e la privatizzazione dell'ex Banco di Napoli. La medesima legge, tra l'altro, si prefigge di tenere l'ex Banco di Napoli indenne da conseguenze economiche e finanziarie derivanti dagli interventi in argomento effettuati o da effettuare utilizzando il meccanismo previsto dal decreto del Ministero del Tesoro del 27 settembre 1974. Dal 31 dicembre 2002, per effetto della fusione per incorporazione del Banco di Napoli in SANPAOLO IMI, quest'ultimo è subentrato al Banco medesimo, a tutti gli effetti, nel meccanismo di ristoro.

In sintesi, la procedura, applicabile nei confronti sia dell'Isveimer sia della Sga, prevede che, per le perdite delle citate partecipate, la Banca d'Italia conceda anticipazioni straordinarie ad interesse agevolato (1%), da destinare ad acquisto di titoli di Stato, in modo che il differenziale tra gli interessi attivi sui titoli acquistati e gli interessi passivi sulle anticipazioni ricevute venga portato a diretta riduzione dei "crediti da ristorare" e dei relativi interessi nel frattempo maturati, determinati in base al "tasso minimo di offerta sulle operazioni di rifinanziamento principali". In particolare nel corso del 2003 sono state attive n. 4 anticipazioni di complessivi € 12.288 milioni concesse in data 27 dicembre 2002 con le seguenti scadenze: 270,4 milioni il 1° marzo 2003, 134 milioni il 1° giugno 2003; 2.578,6 milioni il 22 dicembre 2003 e 9.304,8 milioni il 29 dicembre 2003. Inoltre, nel medesimo esercizio SANPAOLO IMI non ha dovuto ripianare perdite Sga.

Sotto il profilo contabile, le anticipazioni ricevute dalla Banca d'Italia ed i titoli acquistati in contropartita erano rilevati nei conti d'ordine, mentre i flussi finanziari derivanti dall'incasso delle cedole sui titoli in questione e dal pagamento degli interessi passivi sulle predette anticipazioni sono stati portati, rispettivamente, in riduzione ed in aumento del "credito da ristorare". Tale impostazione contabile che, in aderenza alle disposizioni del Decreto Legislativo del 27 gennaio 1992 n. 87, ha privilegiato la rappresentazione della sostanza dei fenomeni sulla forma, è stata autorizzata dalla Banca d'Italia.

Alla scadenza delle anticipazioni concesse dalla Banca d'Italia, il processo di recupero ha evidenziato un saldo a favore della Banca Centrale pari a € 7 milioni, posta che rappresenta un rapporto oneroso remunerato alla Banca d'Italia al tasso mini-

mo di offerta sulle operazioni di rifinanziamento principali. SANPAOLO IMI ha già provveduto a versare l'importo di € 7 milioni alla stessa Banca d'Italia in data 30 gennaio 2004.

Al 29 dicembre 2003, la Banca d'Italia non ha ritenuto necessario attivare nuove anticipazioni; si è così potuto procedere allo svincolo dei titoli di proprietà posti a garanzia; sotto il profilo contabile sono stati inoltre azzerati i conti d'ordine che riportavano per memoria l'importo delle anticipazioni ricevute e il valore dei titoli acquistati.

Si fornisce di seguito una descrizione sintetica delle pregresse vicende legate alle partecipazioni nella società Isveimer S.p.A. e nella Società per la gestione di attività S.p.A..

La liquidazione dell'Isveimer

L'Isveimer S.p.A., società controllata dal Banco di Napoli già operante nel settore dei finanziamenti a sostegno dello sviluppo industriale nel Mezzogiorno, fu messa in liquidazione volontaria nel corso del 1996.

Nel 1997 il Banco di Napoli intervenne per coprire il disavanzo finale della procedura liquidatoria stimato in € 917 milioni. Gli oneri di tale intervento ed i relativi interessi vennero recuperati in base al disposto della citata legge n. 588/96 e con le descritte modalità di cui al predetto decreto del Ministero del Tesoro del 1974.

Alla scadenza delle anticipazioni concesse dalla Banca d'Italia, il processo di recupero ha evidenziato un saldo a favore della Banca Centrale pari a € 58 milioni, costituito in deposito infruttifero presso la stessa Banca Centrale. Il citato deposito è esposto alla voce "altre attività" in contropartita della voce "altre passività".

La Società per la gestione di attività (Sga)

La Società per la gestione di attività S.p.A. (Sga) fu avviata, per trasformazione di una preesistente controllata del Banco di Napoli, nel corso del 1996 al fine di rilevare, a titolo oneroso e pro-soluto, gran parte delle posizioni problematiche del Banco. Peraltro, lo stesso Banco (e per esso SANPAOLO IMI), pur avendo la proprietà dell'intero pacchetto azionario della Sga, non ne esercita il controllo avendo ceduto, per disposizione di legge, le relative azioni in pegno con diritto di voto al Ministero del Tesoro.

Con decorrenza 1° gennaio 1997 fu dato corso al trasferimento delle predette posizioni creditorie alla Sga e contestualmente il Banco di Napoli attivò a favore della partecipata diverse linee di credito fruttifere destinate essenzialmente al finanziamento del prezzo della cessione, oltre che a fronteggiare gli oneri di gestione. Al 31 dicembre 2002 l'esposizione creditoria di SANPAOLO IMI nei confronti della Sga ammontava a € 1.285 milioni, di cui € 1.252 milioni concessi nell'ambito degli interventi previsti dalla già richiamata legge 588/96 ed € 33 milioni erogati per la gestione ordinaria della società.

Con il conferimento del 1° luglio 2003 del ramo d'azienda costituito dalla Direzione Territoriale Sud alla nuova società Sanpaolo Banco di Napoli S.p.A., sono stati conferiti a quest'ultima anche i rapporti di conto intrattenuti con la Sga.

Al 31 dicembre 2003 l'esposizione creditoria di Sanpaolo Banco di Napoli S.p.A. nei confronti della Sga ammonta a € 1.042 milioni, di cui 1.013 milioni concessi nell'ambito degli interventi previsti dalla già richiamata legge 588/96 (con una riduzione di € 239 milioni rispetto al 31 dicembre 2002) e € 29 milioni erogati per la gestione ordinaria della società.

In relazione a tale posta l'atto di conferimento del ramo d'azienda costituito dalla Direzione Territoriale Sud alla nuova società Sanpaolo Banco di Napoli S.p.A. prevede inoltre che SANPAOLO IMI si impegna a mantenere indenne Sanpaolo Banco di Napoli dalle perdite e/o passività che si dovessero manifestare in ordine ai crediti nei confronti della Società per la gestione di attività S.p.A. (Sga) derivanti dai rapporti oggetto di trasferimento. Eventuali perdite che dovessero verificarsi sui crediti in argomento dovranno essere pertanto ripianate da SANPAOLO IMI S.p.A., che a sua volta dovrà attivare le azioni di recupero in base al dettato della già citata legge 588/96.

Le tavole che seguono evidenziano i dettagli informativi sulla procedura di ristoro sopra descritta relativamente all'esercizio 2003, a confronto con gli analoghi per l'esercizio 2002.

Anticipazioni ricevute e titoli acquistati ex lege 588/96

	31/12/03 (€/mil)	31/12/02 (€/mil)
Anticipazioni ricevute da Banca d'Italia ex lege n. 588/96 (*)	-	12.288
Titoli posti a garanzia delle anticipazioni ex lege n. 588/96 (valori nominali)	-	10.841
- titoli acquistati con le anticipazioni ricevute dalla Banca d'Italia	-	10.431
- titoli di proprietà (**)	-	410

(*) Le anticipazioni di complessivi € 12.288 milioni concesse in data 27 dicembre 2002 sono scadute: 270,4 milioni il 1° marzo 2003, 134 milioni il 1° giugno 2003; 2.578,6 milioni il 22 dicembre 2003 e 9.304,8 milioni il 29 dicembre 2003. Al 31 dicembre 2003 non sono attivate nuove anticipazioni e non vi sono titoli acquistati con anticipazioni.

(**) Contestualmente alla chiusura delle anticipazioni sono stati resi disponibili i titoli di proprietà posti a garanzia delle stesse.

Variazione dei crediti da ristorare ex lege 588/96 ()*

	31/12/03 (€/mil)	31/12/02 (€/mil)
a. Esistenze iniziali	580	840
b. Variazioni		
1. Ripianamento perdite Sga (**)	-	531
2. Interessi attivi incassati sui titoli acquistati con le anticipazioni ricevute dalla Banca d'Italia	-715	-953
3. Interessi passivi pagati sulle anticipazioni ricevute dalla Banca d'Italia	120	142
4. Interessi maturati sul conto Crediti da ristorare	8	20
5. Altre variazioni	-	-
Totale	-7	580

(*) Il conto economico è stato interessato dei soli interessi maturati sul conto Crediti da ristorare.

(**) Nessuna perdita è stata ripianata nel corso dell'esercizio 2003.

Flussi finanziari in maturazione sulle anticipazioni ricevute dalla Banca d'Italia e sui titoli costituiti a garanzia ex lege 588/96 ()*

	31/12/03 (€/mil)	31/12/02 (€/mil)
Interessi maturati sulle anticipazioni	-	-
Cedole in maturazione sui titoli della Banca d'Italia costituiti a garanzia	-	127
Totale	-	127

(*) Gli importi si riferiscono ai ratei di competenza di ogni esercizio.

SEZIONE 10 - LE GARANZIE E GLI IMPEGNI

Le voci 10 e 20 dello stato patrimoniale, relative alle garanzie rilasciate ed agli impegni assunti dal Gruppo, che comportano l'assunzione di rischi di credito, presentano la seguente composizione:

	31/12/03 (€/mil)	31/12/02 pro-forma (€/mil)	31/12/02 (€/mil)
Garanzie (voce 10)	19.912	20.060	20.483
Impegni (voce 20)	25.839	27.287	27.574
Totale	45.751	47.347	48.057

Le "Garanzie rilasciate a favore di terzi" sono così composte:

Composizione della voce 10 "garanzie rilasciate" (tabella 10.1 B.I.)

	31/12/03 (€/mil)	31/12/02 (€/mil)	Var. %
a) Crediti di firma di natura commerciale	10.685	13.396	-20,2
b) Crediti di firma di natura finanziaria	9.151	6.999	+30,7
c) Attività costituite in garanzia	76	88	-13,6
Totale	19.912	20.483	-2,8

Gli "impegni" in essere a fine esercizio sono i seguenti:

Composizione della voce 20 "impegni" (tabella 10.2 B.I.)

	31/12/03 (€/mil)	31/12/02 (€/mil)	Var. %
a) Impegni ad erogare fondi ad utilizzo certo	6.173	7.753	-20,4
b) Impegni ad erogare fondi ad utilizzo incerto	19.666	19.821	-0,8
Totale	25.839	27.574	-6,3

In dettaglio, gli impegni assunti dal Gruppo risultano i seguenti:

	31/12/03 (€/mil)	31/12/02 (€/mil)	Var. %
Impegni per acquisti di titoli non ancora regolati	2.634	4.175	-36,9
Impegni per derivati su crediti	848	984	-13,8
Altri impegni ad utilizzo certo	255	140	+82,1
Impegni per margini passivi su linee di credito	11.412	11.814	-3,4
Impegni a fronte di <i>put options</i> emesse	1.147	1.350	-15,0
Impegni per mutui e contratti di leasing stipulati da erogare	7.191	6.422	+12,0
Impegni per depositi e finanziamenti da effettuare	1.986	1.577	+25,9
Impegni relativi alla partecipazione al F.I.T.D.	144	142	+1,4
Altri impegni ad utilizzo incerto	222	970	-77,1
Totale	25.839	27.574	-6,3

Attività costituite in garanzia di propri debiti

(tabella 10.3 B.I.)

	31/12/03 (€/mil)	31/12/02 (€/mil)	Var. %
Titoli di proprietà presso terzi a fronte di operazioni pronti contro termine passive	8.037	7.318	+9,8
Titoli presso <i>clearing house</i> a fronte di operatività sul mercato dei derivati	14	23	-39,1
Titoli presso Banche Centrali a fronte di anticipazioni	638	146	n.s.
Titoli presso Banca d'Italia a cauzione di assegni circolari	156	123	+26,8
Altri titoli vincolati	431	545	-20,9
Totale	9.276	8.155	+13,7

Margini attivi utilizzabili su linee di credito

I margini attivi ancora utilizzabili su linee di credito ricevute dal Gruppo SANPAOLO IMI risultano, esclusi i massimali operativi, i seguenti:

(tabella 10.4 B.I.)

	31/12/03 (€/mil)	31/12/02 (€/mil)	Var. %
a) Banche centrali	59	44	+34,1
b) Altre banche	431	250	+72,4
Totale	490	294	+66,7

Operazioni a termine

Le operazioni a termine, escluse le negoziazioni per conto terzi, presentano i valori di seguito riportati:

(tabella 10.5 B.I.)

				(€/mil)
	Operazioni di copertura	Operazioni di negoziazione (*)	Altre operazioni	Totale
1. Compravendite				
1.1 Titoli				
– acquisti	-	2.634	-	2.634
– vendite	-	1.730	-	1.730
1.2 Valute				
– valute contro valute	2.285	1.197	-	3.482
– acquisti contro euro	9.033	2.696	-	11.729
– vendite contro euro	3.839	2.233	-	6.072
2. Depositi e finanziamenti				
– da erogare	-	-	2.423	2.423
– da ricevere	-	-	3.412	3.412
3. Contratti derivati				
3.1 Con scambio di capitali				
a) titoli				
– acquisti	-	1.905	443	2.348
– vendite	1.110	2.097	840	4.047
b) valute				
– valute contro valute	22	1.416	-	1.438
– acquisti contro euro	2.431	9.160	-	11.591
– vendite contro euro	105	7.187	-	7.292
c) altri valori				
– acquisti	-	-	-	-
– vendite	-	-	-	-
3.2 Senza scambio di capitali				
a) valute				
– valute contro valute	14	30	-	44
– acquisti contro euro	37	35	-	72
– vendite contro euro	35	30	12	77
b) altri valori (**)				
– acquisti	38.384	199.965	593	238.942
– vendite	21.355	243.062	8.517	272.934
Totale	78.650	475.377	16.240	570.267

(*) Includono anche i contratti derivati negoziati a copertura di rapporti appartenenti al portafoglio non immobilizzato per € 5.084 milioni.

(**) Include basis swap per € 14.537 milioni e altri derivati con scambio indici per € 18 milioni sia negli acquisti sia nelle vendite.

I contratti derivati di negoziazione includono principalmente le operazioni poste in essere nell'ambito dell'attività di investment banking e a copertura di rapporti appartenenti al portafoglio non immobilizzato. I risultati della valutazione dei contratti derivati di negoziazione sono rilevati in conto economico ed esposti nella Parte C, Sezione 3, della Nota Integrativa, avente per oggetto i profitti e perdite da operazioni finanziarie.

I contratti derivati di "copertura" sono riferibili essenzialmente alle operazioni di copertura dei rischi di tasso di interesse, di cambio e/o su indici azionari su operazioni di provvista e/o di impiego. Esse sono il riflesso, principalmente, dell'attività della Capogruppo e delle sue controllate operanti nel settore creditizio.

Le "Altre operazioni" ricomprendono principalmente alcune tipologie di contratti derivati incorporati in attività e/o passività finanziarie strutturate.

I contratti derivati incorporati in strumenti finanziari strutturati ammontano complessivamente, in valore nominale, ad € 14.814 milioni.

A fine esercizio sull'aggregato dei contratti derivati di copertura, posti in essere dalle società del Gruppo, si evidenzia una minusvalenza netta potenziale pari a € 264 milioni. Tale valore, in conformità ai principi contabili, non è iscritto in bilancio data la funzione di copertura dei rischi di tasso di interesse e/o di cambio che i contratti derivati in esame svolgono nei confronti di operazioni di provvista (si segnalano in particolare modo le operazioni di raccolta effettuate mediante emissione di obbligazioni con rendimento strutturato) e/o di impiego: i citati contratti sono, infatti, rilevati secondo modalità coerenti con quelle adottate per le operazioni coperte. Si fa presente che qualora le attività e le passività oggetto della suddetta copertura venissero valutate in modo analogo, emergerebbe un risultato tendenzialmente compensativo della minusvalenza sopra evidenziata.

Le operazioni a termine in essere al 31 dicembre 2003, di cui alla tavola precedente, sono il riflesso principalmente dell'attività della Capogruppo e delle sue controllate operanti nel settore creditizio e di intermediazione mobiliare.

Informazioni quantitative relative ai contratti derivati ed alle compravendite a termine di valute

Nella presente sezione sono fornite informazioni integrative sull'operatività in contratti derivati secondo gli standards definiti congiuntamente dal Comitato di Basilea per la Vigilanza bancaria e dall'International Organization of Securities Commissions (IOSCO).

La tabella che segue presenta i capitali nominali di riferimento, distinti per tipologia, delle compravendite di valute a termine e dei contratti derivati su tassi di interesse, cambi e corsi azionari.

Capitali di riferimento					(€/mil)
	Tassi di interesse	Cambi	Corsi azionari	Altro	Totale
Contratti di trading non quotati					
- Forward (*)	24.067	3.340	-	-	27.407
- Swap (**)	305.875	629	-	-	306.504
- Opzioni comprate	17.948	8.641	7.019	-	33.608
- Opzioni vendute	23.554	8.337	9.208	-	41.099
- Altri	958	227	18	-	1.203
Contratti di trading quotati					
- Future comprati	3.569	2	33	-	3.604
- Future venduti	42.839	14	288	-	43.141
- Future valute contro valute	-	6	-	-	6
- Opzioni comprate	605	-	377	-	982
- Opzioni vendute	120	-	204	-	324
- Altri	-	-	-	-	-
Totale contratti di trading	419.535	21.196	17.147	-	457.878
Totale contratti non di trading	52.625	17.701	14.408	-	84.734
Totale generale (***)	472.160	38.897	31.555	-	542.612
- di cui contratti non quotati	425.027	38.874	30.654	-	494.555

(*) La voce include i contratti di F.R.A. e le operazioni di compravendita a termine di valute.

(**) La voce include principalmente i contratti di I.R.S., C.I.R.S. e basis swap.

(***) Include basis swap per un ammontare pari a € 14.537 milioni, altri derivati con scambio indici per € 18 milioni e non include le operazioni a termine su valute con durata originaria inferiore ai 2 giorni che ammontano, complessivamente, a € 2.900 milioni.

Con riferimento alle sole operazioni non quotate (over the counter), sopra riportate, si fornisce il dettaglio della vita residua:

Vita residua dei capitali di riferimento dei contratti non quotati					(€/mil)
	Fino a 12 mesi	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale	
Contratti sui tassi di interesse	174.667	157.425	92.935	425.027	
Contratti sui tassi di cambio	33.618	4.967	289	38.874	
Contratti sui corsi azionari	4.684	23.146	2.824	30.654	
Altri contratti	-	-	-	-	

Sempre con riferimento ai soli contratti non quotati, di seguito è riportato il Rischio di credito equivalente distinto nelle sue componenti: valore di mercato positivo ed equivalente creditizio potenziale.

Capitali di riferimento, valori di mercato ed equivalente creditizio potenziale dei contratti non quotati

(€/mil)

	Tassi di interesse	Cambi	Corsi azionari	Altro	Totale
Capitali di riferimento	425.027	38.874	30.654	-	494.555
A. Contratti di trading ai valori di mercato					
A.1 valore di mercato positivo	5.374	343	426	-	6.143
A.2 valore di mercato negativo	-5.450	-416	-302	-	-6.168
B. Equivalente creditizio potenziale (add on)	1.842	178	501	-	2.521
C. Contratti non di trading ai valori di mercato					
C.1 valore di mercato positivo	659	284	533	-	1.476
C.2 valore di mercato negativo	-905	-1.046	-195	-	-2.146
D. Equivalente creditizio potenziale (add on)	149	302	371	-	822
Rischio di credito equivalente (A.1+B+C.1+D)	8.024	1.107	1.831	-	10.962

Con riferimento ai soli contratti quotati, di seguito si riportano il valore di mercato positivo e il valore di mercato negativo:

Capitali di riferimento e valori di mercato dei contratti quotati

(€/mil)

	Tassi di interesse	Cambi	Corsi azionari	Altro	Totale
Capitali di riferimento	47.133	23	901	-	48.057
A. Contratti di trading ai valori di mercato					
A.1 valore di mercato positivo	-	-	17	-	17
A.2 valore di mercato negativo	-	-	-14	-	-14
B. Contratti non di trading ai valori di mercato					
B.1 valore di mercato positivo	-	-	-	-	-
B.2 valore di mercato negativo	-	-	-	-	-

I valori di mercato dei contratti derivati di copertura e di negoziazione, stipulati con controparti esterne, sono stati calcolati utilizzando i criteri previsti dalle vigenti disposizioni di vigilanza in materia di determinazione del coefficiente di solvibilità. I valori di mercato evidenziati in tabella risentono, infatti, delle metodologie di calcolo imposte dai suddetti criteri, che prevedono, in particolare, l'inclusione nella determinazione del valore di mercato dei ratei attivi e passivi in corso di maturazione nonché dell'effetto derivante dalla rivalutazione ai cambi correnti dei capitali di riferimento da scambiarsi a termine relativamente ai contratti di cross currency interest rate swap.

Si riporta, infine, la suddivisione per tipologia di controparte del Rischio di credito equivalente su contratti non quotati.

Qualità del credito dei contratti non quotati per controparte

(€/mil)

	Valore di mercato positivo	Equivalente creditizio potenziale (add on)	Rischio di credito equivalente (*) (valore corrente)
Governi e banche centrali	10	12	22
Enti creditizi	6.735	2.999	9.734
Altri operatori	874	332	1.206
Totale	7.619	3.343	10.962

(*) Incluso il rischio di credito equivalente relativo a contratti con durata originaria non superiore a 14 giorni. La presenza di accordi di Master Netting Agreement consente di ridurre il rischio di credito equivalente sopraesposto per € 4.810 milioni relativamente agli enti creditizi e per € 153 milioni relativamente agli altri operatori.

Le operazioni di cui sopra non sono, di norma, assistite da garanzie né reali né personali. Nel corso dell'esercizio non si sono verificate perdite su crediti per strumenti derivati, né sussistono contratti derivati scaduti e non regolati.

I rischi insiti nei contratti derivati posti in essere dal Gruppo, ivi inclusi quelli di "copertura" il cui valore corrente non è rilevato in bilancio, sono oggetto di monitoraggio nell'ambito del complessivo sistema di gestione e controllo dei rischi che il Gruppo si è dato. Una descrizione dell'assetto organizzativo e dei risultati del monitoraggio dell'evoluzione dei rischi per il 2003, è riportata nell'apposita sezione della Relazione sulla gestione di Gruppo ("La gestione e il controllo dei rischi").

Contratti derivati su crediti

Le operazioni in derivati su crediti poste in essere dal Gruppo presentano al 31 dicembre 2003 la seguente composizione:

(tabella 10.6 B.1.)

Categorie di operazioni	Di negoziazione	Altre operazioni	Totale
(€/mil)			
1. Acquisti di protezione			
1.1 Con scambio di capitali			
– credit default swap	321	351	672
1.2 Senza scambio di capitali			
– credit default swap	-	-	-
2. Vendite di protezione			
2.1 Con scambio di capitali			
– credit default swap	318	426	744
– credit linked note	-	40	40
2.2 Senza scambio di capitali			
– credit linked note	6	58	64
Totale	645	875	1.520

Nella tabella 10.6 sono inclusi derivati su crediti, posti in essere dalla Capogruppo, incorporati in attività e/o passività finanziarie strutturate per un valore nozionale complessivo pari a € 356 milioni.

Altre informazioni riguardanti le garanzie

La classificazione delle garanzie rilasciate per principali categorie di controparti è riportata nella Parte B - Sezione 11 della presente Nota Integrativa, mentre le operazioni a termine relative alla negoziazione per conto terzi sono illustrate nella Parte B - Sezione 12.

SEZIONE 11 - CONCENTRAZIONE E DISTRIBUZIONE DELLE ATTIVITÀ E DELLE PASSIVITÀ

Grandi rischi

La tavola sottostante riporta le posizioni definite “Grandi Rischi” nell’ambito della normativa di Vigilanza in adesione alla disciplina comunitaria. A tal fine, le posizioni sono rilevanti qualora nei confronti di un singolo cliente (gruppo di imprese) l’esposizione complessiva su base consolidata sia pari o superiore al 10% del Patrimonio consolidato di Vigilanza. L’esposizione è calcolata secondo un sistema di ponderazione delle posizioni esposte al rischio creditizio che tiene conto sia della natura delle controparti sia delle garanzie ricevute.

(tabella 11.1 B.I.)

	31/12/03
a) Ammontare (€/mil)	7.290
b) Numero	3

Distribuzione dei crediti verso clientela per principali categorie di debitori

I crediti verso clientela presentano la seguente distribuzione per principali categorie di debitori:

(tabella 11.2 B.I.)

	31/12/03 (€/mil)	31/12/02 (€/mil)
a) Stati	7.551	7.237
b) Altri enti pubblici	6.275	6.244
c) Società non finanziarie	68.822	68.214
d) Società finanziarie	10.222	13.985
e) Famiglie produttrici	5.910	5.466
f) Altri operatori	25.819	25.555
Totale	124.599	126.701

Distribuzione dei crediti verso imprese non finanziarie e famiglie produttrici residenti

La composizione dei crediti verso le imprese non finanziarie e le famiglie produttrici residenti in Italia, in relazione al comparto economico di appartenenza dei debitori, appare la seguente:

(tabella 11.3 B.I.)

	31/12/03 (€/mil)	31/12/02 (€/mil)
a) Altri servizi destinabili alle vendite	13.979	10.535
b) Servizi del commercio, recuperi e riparazioni	9.693	9.553
c) Edilizia e opere pubbliche	7.098	6.558
d) Prodotti energetici	4.656	5.642
e) Servizi dei trasporti interni	2.874	2.942
f) Altre branche	30.322	29.440
Totale	68.622	64.670

Distribuzione dei contratti derivati su crediti per principali categorie di controparti

I contratti derivati su crediti del Gruppo, pari a € 1.520 milioni, possono essere classificati in relazione alle principali categorie di controparti secondo la seguente distribuzione:

- € 1.099 milioni verso banche;
- € 385 milioni verso società finanziarie;
- € 36 milioni verso altri operatori.

Distribuzione delle garanzie rilasciate per principali categorie di controparti

Le garanzie rilasciate dal Gruppo possono essere classificate nel seguente modo, in relazione alla categoria economica di appartenenza della controparte:

(tabella 11.4 B.I.)

	31/12/03 (€/mil)	31/12/02 (€/mil)
a) Stati	-	1
b) Altri enti pubblici	219	84
c) Banche	726	812
d) Società non finanziarie	16.968	17.217
e) Società finanziarie	1.204	1.307
f) Famiglie produttrici	161	163
g) Altri operatori	634	899
Totale	19.912	20.483

Distribuzione territoriale delle attività e delle passività

La distribuzione territoriale delle attività e passività del Gruppo, effettuata in base al paese di residenza delle controparti, risulta la seguente:

(tabella 11.5 B.I.)

	31/12/03 (€/mil)				31/12/02 (€/mil)			
	Italia	Altri paesi della UE	Altri paesi	Totale	Italia	Altri paesi della UE	Altri paesi	Totale
1. Attivo								
1.1 crediti verso banche	6.872	12.747	2.659	22.278	5.129	14.562	2.309	22.000
1.2 crediti verso clientela	114.128	5.579	4.892	124.599	111.808	9.488	5.405	126.701
1.3 titoli	19.028	3.799	2.431	25.258	14.368	5.053	3.139	22.560
Totale	140.028	22.125	9.982	172.135	131.305	29.103	10.853	171.261
2. Passivo								
2.1 debiti verso banche	8.181	12.955	7.398	28.534	5.989	9.509	8.958	24.456
2.2 debiti verso clientela	70.169	5.096	4.728	79.993	72.667	8.318	4.295	85.280
2.3 debiti rappresentati da titoli	37.274	11.479	2.800	51.553	36.872	10.923	3.766	51.561
2.4 altri conti	5.160	429	1.000	6.589	4.937	884	1.000	6.821
Totale	120.784	29.959	15.926	166.669	120.465	29.634	18.019	168.118
3. Garanzie ed impegni	29.342	8.196	8.213	45.751	31.109	8.195	8.753	48.057

Distribuzione temporale delle attività e delle passività

La distribuzione delle attività e delle passività in base alla durata residua è la seguente:

(tabella 11.6 B.I.)

									(€/mil)
	A vista	Fino a 3 mesi	Durata determinata		Oltre 5 anni		Durata indeterminata	Totale	
			Oltre 3 mesi e fino a 12 mesi	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Tasso fisso	Tasso indicizzato			Tasso fisso
1. Attivo									
1.1 titoli del Tesoro rifinanziabili	41	391	569	713	1.126	655	428	-	3.923
1.2 crediti verso banche	7.218	11.225	2.100	288	623	1	385	438	22.278
1.3 crediti verso clientela	23.118	19.780	13.367	10.969	25.000	9.637	20.680	2.048	124.599
1.4 obbligazioni ed altri titoli di debito	183	670	4.228	6.323	3.730	2.043	1.411	-	18.588
1.5 operazioni "fuori bilancio"	11.776	168.655	151.623	81.034	25.525	45.235	1.921	-	485.769
Totale attività	42.336	200.721	171.887	99.327	56.004	57.571	24.825	2.486	655.157
2. Passivo									
2.1 debiti verso banche	3.902	12.674	3.808	692	2.316	386	4.756	-	28.534
2.2 debiti verso clientela	63.275	14.471	1.160	410	154	394	129	-	79.993
2.3 debiti rappresentati da titoli:									
– obbligazioni	301	1.121	6.682	12.523	13.660	2.876	2.816	-	39.979
– certificati di deposito	120	4.542	1.174	1.162	50	93	8	-	7.149
– altri titoli	659	3.530	236	-	-	-	-	-	4.425
2.4 passività subordinate	-	-	564	1.114	75	1.930	2.731	-	6.414
2.5 operazioni "fuori bilancio"	12.286	166.651	148.374	72.389	32.735	52.003	1.331	-	485.769
Totale passività	80.543	202.989	161.998	88.290	48.990	57.682	11.771	-	652.263

Attività e passività in valuta

Le attività e le passività espresse in divise diverse da quelle aderenti all'Unione Monetaria Europea presentano la seguente ripartizione:

(tabella 11.7 B.I.)

	31/12/03 (€/mil)	31/12/02 (€/mil)
a) Attività		
1. crediti verso banche	3.970	3.936
2. crediti verso clientela	6.920	8.833
3. titoli	2.179	2.931
4. partecipazioni	69	90
5. altri conti	207	203
Totale attività	13.345	15.993
b) Passività		
1. debiti verso banche	6.595	7.658
2. debiti verso clientela	6.700	6.543
3. debiti rappresentati da titoli	6.819	6.551
4. altri conti	75	519
Totale passività	20.189	21.271

I rischi di "liquidità", di "tasso" e di "cambio" insiti nella distribuzione per scadenza, tipologia di tasso e divisa delle attività, passività ed operazioni a termine del Gruppo (di cui le due tabelle che precedono forniscono una semplificata rappresentazione con riferimento alla situazione puntuale di fine anno), sono oggetto di monitoraggio nell'ambito del complessivo sistema di gestione e controllo dei rischi che il Gruppo si è dato.

Una descrizione dell'assetto organizzativo e dei risultati del monitoraggio dell'evoluzione dei rischi per il 2003, è riportata nell'apposita sezione della Relazione sulla gestione di Gruppo ("La gestione e il controllo dei rischi").

Operazioni di cartolarizzazione

Operazioni di cartolarizzazione del Gruppo

Al 31 dicembre 2003 nel Gruppo SANPAOLO IMI residuava una sola operazione di cartolarizzazione posta in essere dalla controllata Sanpaolo Leasint S.p.A..

Nell'esercizio 1997 la società ha effettuato una cessione pro soluto a valori di bilancio di crediti di leasing in bonis ai sensi della legge n. 52/91 per complessivi € 504 milioni. Nel corso dell'esercizio 2003 non sono state effettuate cessioni revolving a fronte dell'operazione di cartolarizzazione originaria al fine di assicurare l'equivalenza delle attività inizialmente cartolarizzate rispetto ai titoli emessi fino alla data contrattualmente prevista per il rimborso dei titoli stessi. L'operazione è stata posta in essere al fine di smobilizzare parte del portafoglio crediti, generando fonti di liquidità aggiuntiva e beneficiando al contempo del contenimento del rischio di credito. Nel portafoglio titoli immobilizzati sono iscritti al loro valore originario titoli Junior per € 50 milioni. Si precisa, inoltre, che tali titoli rappresentano lo strumento finanziario per il riconoscimento, nel corso dell'operazione, del differenziale di spread esistente tra i flussi di cassa generati dal portafoglio crediti ceduto ed i titoli emessi (excess spread). Il portafoglio ceduto è sottoposto ad un continuo monitoraggio che si concretizza nella redazione di un settlement report trimestrale destinato ai soggetti interessati (società di rating, società di factor, veicolo e tru-

stee) con indicazione dettagliata della situazione dei crediti e degli incassi del periodo. L'attività di servicer impegna la società all'amministrazione separata, alla gestione ed incasso del portafoglio originariamente ceduto e dei crediti successivamente maturati, nonché alla gestione delle eventuali procedure di recupero. Al 31 dicembre 2003 residuavano da incassare crediti per € 13 milioni.

Titoli in portafoglio rappresentativi di cartolarizzazioni di terzi

Il Gruppo detiene titoli per investimento e negoziazione rappresentativi di cartolarizzazioni effettuate da soggetti terzi come riportato nella seguente tabella:

Tipologia di attività sottostanti	Qualità del credito	Titoli			Totale
		"senior"	"mezzanine"	"junior"	
<i>valori di bilancio</i>					
Titoli del portafoglio immobilizzato					
Leasing	In bonis	19	-	-	19
Altri crediti	In bonis	1	-	-	1
		20	-	-	20
Titoli del portafoglio non immobilizzato					
Amministrazioni pubbliche centrali e locali	In bonis	805	35	20	860
Mutui ipotecari residenziali	In bonis	1	-	-	1
Crediti al consumo	In bonis	14	11	-	25
Leasing	In bonis	2	-	-	2
Health care receivable	In bonis	401	-	-	401
Patrimonio immobiliare pubblico	In bonis	17	-	-	17
Contributi sociali	In bonis	56	-	-	56
	Incagli	5	-	-	5
Altri crediti	In bonis	1	-	-	1
		1.302	46	20	1.368
		1.322	46	20	1.388

Il portafoglio titoli immobilizzato è esposto al netto di rettifiche di valore per complessivi € 18 milioni, di cui € 4 effettuate nell'esercizio.

Le attività sottostanti ai titoli "junior" derivanti da cartolarizzazioni di terzi (valore pro-quota) ammontano rispettivamente a € 354 milioni.

SEZIONE 12 - GESTIONE ED INTERMEDIAZIONE PER CONTO TERZI

Negoziatura di titoli

Gli acquisti e le vendite effettuati nel corso dell'esercizio per conto di terzi presentano il seguente dettaglio:

(tabella 12.1 B.I.)

	31/12/03 (€/mil)	31/12/02 (€/mil)
a) Acquisti		
1. regolati	114.927	118.222
2. non regolati	23	124
Totale acquisti	114.950	118.346
b) Vendite		
1. regolate	126.552	109.844
2. non regolate	10	122
Totale vendite	125.562	109.966

Tra le operazioni per conto di terzi di acquisto e di vendita regolate sono inclusi, rispettivamente, € 9.201 milioni ed € 21.406 milioni di transazioni riferibili alla negoziazione di contratti derivati.

Gestioni patrimoniali

L'importo complessivo dei patrimoni gestiti per conto della clientela risulta, a valori di mercato ed inclusivo delle Gestioni Patrimoniali in Fondi (GPF), è il seguente:

(tabella 12.2 B.I.)

	31/12/03 (€/mil)	31/12/02 (€/mil)
Gestioni patrimoniali (*)	33.241	34.283

(*) Con riferimento alle specifiche istruzioni impartite dalla Banca d'Italia l'informazione si riferisce unicamente alle gestioni personalizzate di patrimoni mobiliari per conto della clientela, con esclusione delle gestioni patrimoniali offerte da terzi e collocate dal Gruppo.

Custodia ed amministrazione di titoli

I titoli oggetto di custodia e di amministrazione, compresi quelli ricevuti a garanzia, presentano, in valore nominale, la seguente composizione:

(tabella 12.3 B.I.)

	31/12/03 (€/mil)	31/12/02 (€/mil)
a) Titoli di terzi in deposito	289.891	257.594
b) Titoli di terzi depositati presso terzi	210.283	175.659
c) Titoli di proprietà depositati presso terzi (*)	24.607	21.703

(*) Esclusi i titoli presso terzi a fronte di operazioni di pronti contro termine passive, già inclusi nella tabella "10.3 B.I. – Attività costituite a garanzia di propri debiti".

Incasso di crediti per conto di terzi: rettifiche dare e avere

Il portafoglio effetti è stato riclassificato in bilancio in base alla data di regolamento, mediante l'effettuazione delle seguenti rettifiche contabili:

(tabella 12.4 B.I.)

	31/12/03 (€/mil)	31/12/02 (€/mil)
a) Rettifiche "dare"		
1. conti correnti	659	681
2. portafoglio centrale	2.555	3.658
3. cassa	827	1.395
4. altri conti	812	1.448
b) Rettifiche "avere"		
1. conti correnti	827	616
2. cedenti effetti e documenti	4.122	6.556
3. altri conti	141	296

Altre operazioni**Ricerca e Sviluppo****Fondo Ricerca Applicata**

SANPAOLO IMI prosegue la gestione delle operazioni nate da domande pervenute entro il 31 dicembre 1999 a valere sul Fondo Ricerca Applicata. Al 31 dicembre 2003 residuano delibere da stipulare per € 115 milioni, erogazioni da effettuare per € 587 milioni e finanziamenti "in essere" per € 697 milioni.

Fondo per le Agevolazioni alla Ricerca

SANPAOLO IMI continua ad operare in qualità di banca abilitata per la valutazione ed il controllo di progetti di ricerca industriale e formazione di ricercatori sul Fondo per le Agevolazioni alla Ricerca gestito dal Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca (MIUR). Nel corso del 2003 sono state acquisite 113 domande di intervento su investimenti di ricerca per € 386 milioni e sono stati deliberati dal MIUR finanziamenti per € 339 milioni.

Il Ministero ha sospeso dalla fine del 2002 la ricezione di domande per i progetti da svolgere al di fuori delle aree depresse del Mezzogiorno, per carenza di fondi.

Fondo per l'Innovazione Tecnologica

Dal novembre 2001 SANPAOLO IMI ha attivato una collaborazione con il Ministero per le Attività Produttive (MAP) per la gestione di progetti di sviluppo a valere sul Fondo per l'Innovazione Tecnologica. Nel corso del 2003 la ricezione delle domande di intervento è stata sospesa per carenza fondi; il MAP ha deliberato finanziamenti per € 270 milioni.

Nel complesso le attività connesse ai tre fondi hanno generato, nell'esercizio, commissioni dalla Pubblica Amministrazione pari a € 9 milioni.

Fondo di Garanzia per le piccole e medie imprese del Mezzogiorno L. 341/95

Con convenzione stipulata tra il Ministero del Tesoro e la Banca il 21 dicembre 1995, approvata e resa esecutiva con decreto del Direttore Generale del Tesoro in data 5 gennaio 1996, è stata formalizzata la concessione a SANPAOLO IMI, in qualità di Ente Gestore, del Fondo di cui alla legge 341/1995.

Scopo della legge 341/1995 è quello di promuovere la razionalizzazione degli equilibri finanziari delle piccole e medie imprese del Mezzogiorno, rientranti nei parametri U.E., attraverso diverse tipologie di intervento che vanno dalla corresponsione di contributi agli interessi per i finanziamenti destinati al consolidamento a medio e lungo termine di passività a breve verso il sistema bancario, fino alla concessione di garanzie integrative su prestiti partecipativi, su acquisizione di partecipazioni e sulle citate operazioni di consolidamento.

Dall'inizio dell'esercizio 2000 è terminato l'accoglimento di nuove richieste di intervento. Alla data del 31 dicembre 2003 risultano in essere n. 1.564 pratiche per € 626 milioni così suddivisi:

- € 611 milioni relativi al consolidamento dell'indebitamento a breve (di cui € 610 milioni già in corso di erogazione ed € 1 milione in attesa di emissione del provvedimento definitivo);
- € 13 milioni relativi a prestiti partecipativi. Una pratica per € 1 milione non è stata perfezionata;
- € 1 milione relativo all'acquisizione di partecipazioni.

L'attività di gestione per conto del Ministero è stata remunerata con commissioni pari ad € 0,3 milioni.

Effetti accolti al dopo incasso ed esattorie

Il valore nominale dei crediti di terzi per cui il Gruppo ha ricevuto l'incarico di curare l'incasso nell'ambito di operazioni di portafoglio è pari a € 33.700 milioni.

Inoltre, il Gruppo, tramite la controllata Gest Line, gestisce l'incasso di ruoli, deleghe ed entrate patrimoniali affidate in riscossione per complessivi € 32.956 milioni.

Quote di terzi di finanziamenti in pool

Le quote di terzi di finanziamenti in pool capofilati dalla Capogruppo, senza mandato di rappresentanza, ammontano a fine periodo a € 564 milioni (€ 671 milioni al 31/12/2002).

Gestioni patrimoniali prestate da terzi

L'ammontare di servizi di gestione del risparmio prestati da terzi ed offerti alla clientela attraverso società del Gruppo è pari al 31 dicembre 2003 a € 4.704 milioni così suddivisi: € 1.184 milioni di fondi comuni, € 917 milioni di gestioni patrimoniali in fondi, € 497 milioni di gestioni patrimoniali mobiliari e € 2.106 milioni di polizze assicurative.

Parte C - Informazioni sul conto economico consolidato

SEZIONE 1 - GLI INTERESSI

Gli interessi ed i proventi e gli oneri assimilati, di cui si riporta di seguito la composizione, sono esposti alle voci 10 e 20 del conto economico e presentano i seguenti valori:

	31/12/03 (€/mil)	31/12/02 pro-forma (€/mil)	31/12/02 (€/mil)
Interessi attivi e proventi assimilati (voce 10)	7.443	8.455	8.693
Interessi passivi ed oneri assimilati (voce 20)	3.701	4.837	4.955

Interessi attivi e proventi assimilati (voce 10)

Composizione della voce 10 "interessi attivi e proventi assimilati" (tabella 1.1 B.I.)

	31/12/03 (€/mil)	31/12/02 (€/mil)
a) Su crediti verso banche	460	691
<i>di cui:</i>		
– su crediti verso banche centrali	43	60
b) Su crediti verso clientela	6.215	6.936
<i>di cui:</i>		
– su crediti con fondi di terzi in amministrazione	-	-
c) Su titoli di debito	727	995
d) Altri interessi attivi	41	71
Totale	7.443	8.693

Dettaglio della voce 10 "interessi attivi e proventi assimilati" (tabella 1.3 B.I.)

	31/12/03 (€/mil)	31/12/02 (€/mil)
a) Su attività in valuta	205	309

Gli "interessi attivi e proventi assimilati" su attività in valuta si riferiscono all'operatività espressa in divise diverse da quelle aderenti all'Unione Monetaria Europea.

Interessi passivi ed oneri assimilati (voce 20)*Composizione della voce 20 "interessi passivi ed oneri assimilati" (tabella 1.2 B.I.)*

	31/12/03 (€/mil)	31/12/02 (€/mil)
a) Su debiti verso banche	659	1.029
b) Su debiti verso clientela	1.050	1.445
c) Su debiti rappresentati da titoli (*)	1.493	1.945
<i>di cui:</i>		
– su certificati di deposito	110	221
d) Su fondi di terzi in amministrazione	-	-
e) Su passività subordinate	302	320
f) Saldo negativo dei differenziali su operazioni di "copertura" (**)	197	216
Totale	3.701	4.955

(*) *Esclusi gli interessi su titoli subordinati inclusi nella voce e).*(**) *Rappresentano l'effetto netto dei differenziali dei contratti derivati con finalità di copertura.**Dettaglio della voce 20 "interessi passivi ed oneri assimilati" (tabella 1.4 B.I.)*

	31/12/03 (€/mil)	31/12/02 (€/mil)
a) Su passività in valuta	224	403

Gli "interessi passivi ed oneri assimilati" su passività in valuta si riferiscono all'operatività espressa in divise diverse da quelle aderenti all'Unione Monetaria Europea.

SEZIONE 2 - LE COMMISSIONI

Le commissioni, di cui si riporta di seguito il dettaglio, sono esposte alle voci 40 e 50 del conto economico ed evidenziano i seguenti valori:

	31/12/03 (€/mil)	31/12/02 pro-forma (€/mil)	31/12/02 (€/mil)
Commissioni attive (voce 40)	3.722	3.652	3.467
Commissioni passive (voce 50)	685	772	671

Commissioni attive (voce 40)

Composizione della voce 40 "commissioni attive" (tabella 2.1 B.I.)

	31/12/03 (€/mil)	31/12/02 (€/mil)
a) Garanzie rilasciate	80	77
b) Derivati su crediti	8	10
c) Servizi di gestione, intermediazione e consulenza		
1. negoziazione di titoli	97	129
2. negoziazione di valute	31	35
3. gestioni patrimoniali:		
3.1 individuali	204	229
3.2 collettive	1.219	1.129
4. custodia e amministrazione di titoli	67	66
5. banca depositaria	115	121
6. collocamento di titoli	34	13
7. raccolta di ordini	97	83
8. attività di consulenza	35	23
9. distribuzione servizi di terzi:		
9.1 gestioni patrimoniali:		
a) individuali	18	23
b) collettive	29	110
9.2 prodotti assicurativi	285	159
9.3 altri prodotti	7	7
d) Servizi di incasso e pagamento	332	325
e) Servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione	-	2
f) Esercizio di esattorie e ricevitorie	179	122
g) Altri servizi	885	804
Totale	3.722	3.467

La sottovoce “g) Altri servizi” presenta, in particolare, il seguente dettaglio:

	31/12/03 (€/mil)	31/12/02 (€/mil)
Finanziamenti concessi	271	243
Depositi e conti correnti passivi	316	297
Conti correnti attivi	173	141
Attività di mediazione su operazioni di credito	8	6
Altri servizi	117	117
Totale	885	804

L'articolazione delle commissioni attive per canali distributivi è la seguente:

Dettaglio della voce 40 “commissioni attive”：“canali distributivi dei prodotti e servizi” (tabella 2.2 B.I.)

	31/12/03 (€/mil)	31/12/02 (€/mil)
a) presso propri sportelli:		
1. gestioni patrimoniali	993	933
2. collocamento di titoli	1	1
3. servizi e prodotti di terzi	188	192
b) offerta fuori sede:		
1. gestioni patrimoniali	430	425
2. collocamento di titoli	33	12
3. servizi e prodotti di terzi	151	107

Commissioni passive (voce 50)*Composizione della voce 50 "commissioni passive" (tabella 2.3 B.I.)*

	31/12/03 (€/mil)	31/12/02 (€/mil)
a) Garanzie ricevute	12	14
b) Derivati su crediti	1	1
c) Servizi di gestione e intermediazione:		
1. negoziazione di titoli	33	36
2. negoziazione di valute	1	2
3. gestioni patrimoniali:		
3.1 portafoglio proprio	-	-
3.2 portafoglio di terzi	79	71
4. custodia e amministrazione di titoli	23	24
5. collocamento di titoli	7	2
6. offerta fuori sede di titoli, prodotti e servizi	314	319
d) Servizi di incasso e pagamento	93	98
e) Altri servizi	122	104
Totale	685	671

La sottovoce "e) Altri servizi " presenta, in particolare, il seguente dettaglio:

	31/12/03 (€/mil)	31/12/02 (€/mil)
Attività di mediazione su operazioni di credito	56	65
Finanziamenti ricevuti	6	3
Attività di mediazione su operazioni finanziarie	9	10
Altri servizi	51	26
Totale	122	104

SEZIONE 3 - I PROFITTI E LE PERDITE DA OPERAZIONI FINANZIARIE

I profitti e le perdite da operazioni finanziarie, di cui alla voce 60 del conto economico, presentano il seguente valore:

	31/12/03 (€/mil)	31/12/02 pro-forma (€/mil)	31/12/02 (€/mil)
Profitti (perdite) da operazioni finanziarie (voce 60)	198	-80	-98

Composizione dei profitti (perdite) da operazioni finanziarie (voce 60)

I profitti e le perdite relativi alla "situazione ufficiale" presentano la seguente composizione:

Composizione della voce 60 "profitti/perdite da operazioni finanziarie" (tabella 3.1 B.I.) (€/mil)

	Operazioni su titoli	Operazioni su valute	Altre operazioni	Totale
A1. Rivalutazioni	237		1.797	2.034
A2. Svalutazioni	-205		-1.942	-2.147
B. Altri profitti e perdite	-54	70	295	311
Totali	-22	70	150	198
<i>di cui:</i>				
1. su titoli di Stato	-39			
2. su altri titoli di debito	6			
3. su titoli di capitale	170			
4. su contratti derivati su titoli	-159			

La voce rispecchia principalmente una componente del risultato caratteristico dell'attività posta in essere dal Gruppo nell'intermediazione mobiliare, i cui risultati sono anche riflessi nelle voci relative agli interessi ed ai dividendi. Il risultato complessivo è evidenziato nel margine d'intermediazione della linea di business wealth management and financial markets – Banca IMI nell'ambito della Relazione sulla gestione.

La riconciliazione con la voce "Profitti e perdite da operazioni finanziarie e dividendi su azioni" del conto economico riclassificato, riportato nella Relazione sulla gestione, è esposta nella tavola seguente:

Riconciliazione della voce 60 "profitti/perdite da operazioni finanziarie" con il conto economico riclassificato (€/mil)

Profitti e perdite da operazioni finanziarie (voce 60)	198
Riclassifica da interessi attivi e passivi del margine positivo dell'Investment Banking (*)	26
Riclassifica dalla voce propria dei dividendi su azioni non immobilizzate	223
Voce del c/e riclassificato "Profitti e perdite da operazioni finanziarie e dividendi su azioni"	447

(*) La riclassifica si riferisce al margine di interesse relativo al gruppo Banca IMI che, al fine di una più efficace rappresentazione gestionale dei risultati del Gruppo, viene esposto nella voce "profitti e perdite da operazioni finanziarie e dividendi su azioni", in quanto strettamente connesso, sotto il profilo operativo, al risultato caratteristico dell'attività di intermediazione in valori mobiliari.

SEZIONE 4 - LE SPESE AMMINISTRATIVE

Le spese amministrative sono indicate alla voce 80 del conto economico e presentano la composizione di seguito riportata:

	31/12/03 (€/mil)	31/12/02 pro-forma (€/mil)	31/12/02 (€/mil)
Spese per il personale (voce 80.a)	2.841	2.814	2.856
Altre spese amministrative (voce 80.b)	1.769	1.764	1.792
Totale	4.610	4.578	4.648

Spese per il personale (voce 80.a)

	31/12/03 (€/mil)	31/12/02 (€/mil)
Salari e stipendi	2.046	2.061
Oneri sociali	633	618
Trattamento di fine rapporto	132	140
Trattamento di quiescenza e simili	30	37
Totale	2.841	2.856

Numero medio dei dipendenti per categoria (tabella 4.1 B.I.)

	31/12/03	31/12/02 pro-forma	31/12/02
a) Dirigenti	836	832	857
b) Quadri direttivi	5.671	6.070	6.114
c) Restante personale	37.834	38.768	39.132
Totale	44.341	45.670	46.103
<i>di cui: di società consolidate proporzionalmente</i>	<i>705</i>	<i>695</i>	<i>698</i>

Il dato medio pro-forma al 31 dicembre 2002 recepisce le modifiche intervenute nell'area di consolidamento (cfr. Premessa – Informazioni generali sul bilancio consolidato).

Altre spese amministrative (voce 80.b)

	31/12/03 (€/mil)	31/12/02 (€/mil)
Spese informatiche	426	404
Manutenzione ed aggiornamento software	122	110
Canoni per elaborazione presso terzi	96	93
Manutenzione beni mobili	68	67
Canoni trasmissione dati	66	62
Canoni per accesso a banche dati	49	53
Canoni passivi locazione macchine	25	19
Spese immobiliari	289	294
Canoni per locazione immobili	172	172
Spese di vigilanza	39	39
Spese per la pulizia locali	33	34
Manutenzione degli immobili di proprietà	29	34
Manutenzione degli immobili in locazione	16	15
Spese generali	268	279
Spese postali e telegrafiche	53	62
Spese materiali per ufficio	32	37
Spese per il trasporto e conta valori	23	31
Corrieri e trasporti	21	18
Spese per il personale distaccato	6	5
Altre spese	133	126
Spese professionali ed assicurative	260	287
Compensi a professionisti	158	185
Spese legali e giudiziarie	41	43
Premi di assicurazione banche e clientela	40	40
Spese visure ed informazioni commerciali	21	19
Spese promo-pubblicitarie e di marketing	91	96
Spese di pubblicità e rappresentanza	77	82
Contributi associazioni sindacali e di categoria	14	14
Costi indiretti del personale	91	75
Oneri indiretti per il personale	91	75
Utenze	87	93
Spese energetiche	47	49
Spese telefoniche	40	44
Totale	1.512	1.528
Imposte indirette e tasse		
– imposta di bollo	176	190
– imposta sostitutiva DPR 601/73	32	26
– imposta comunale sugli immobili	15	14
– tasse sui contratti di borsa	7	8
– IVA indetraibile su acquisti	6	4
– altre imposte indirette e tasse	21	22
Totale	257	264
Totale altre spese amministrative	1.769	1.792

SEZIONE 5 - LE RETTIFICHE, LE RIPRESE E GLI ACCANTONAMENTI

Le rettifiche e gli accantonamenti, di cui alle voci 90, 100, 120, 140 e 150 del conto economico e le riprese, di cui alle voci 130 e 160 del conto economico, presentano i seguenti valori:

	31/12/03 (€/mil)	31/12/02 pro-forma (€/mil)	31/12/02 (€/mil)
Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali (voce 90)	642	745	753
Accantonamento per rischi ed oneri (voce 100)	195	261	261
Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni (voce 120)	1.126	858	889
Riprese di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni (voce 130)	417	302	320
Accantonamento al fondo rischi su crediti (voce 140)	15	27	27
Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie (voce 150)	158	569	569
Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie (voce 160)	218	8	8

Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali (voce 90)

	31/12/03 (€/mil)	31/12/02 (€/mil)
Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali		
– ammortamento costi di impianto e di aumento di capitale	1	1
– ammortamento avviamento	1	2
– svalutazione durature avviamento	7	-
– ammortamento disavanzi di fusione	-	27
– ammortamento software	199	198
– svalutazione durature software	1	4
– ammortamento altri costi pluriennali	31	32
– svalutazione durature altri costi pluriennali	-	12
– ammortamento differenze positive di consolidamento	131	154
– ammortamento differenze positive di patrimonio netto	19	29
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali		
– ammortamento immobili	93	92
– svalutazione durature immobili	3	-
– ammortamento mobili e impianti	156	202
Totale	642	753

Le aliquote, applicate in funzione della residua possibilità di utilizzo dei singoli cespiti, corrispondono, di regola, a quelle massime consentite fiscalmente, comprese le quote anticipate.

Tra gli “ammortamenti delle differenze positive di consolidamento” è inclusa, relativamente all’investimento in Banka Koper d.d., oltre alla quota di ammortamento ordinaria di competenza dell’esercizio 2003, anche la svalutazione straordinaria, pari a € 8 milioni, effettuata al fine di allineare il valore dell’investimento nella banca slovena alla stima della perizia ottenuta in vista del conferimento della società a Sanpaolo IMI Internazionale S.p.A..

Accantonamenti per rischi ed oneri (voce 100)

L'accantonamento per rischi ed oneri di € 195 milioni effettuato nell'esercizio riflette, per € 117 milioni, il rafforzamento dell'analogo fondo della Capogruppo finalizzato come segue:

- € 57 milioni a rafforzamento del fondo a fronte delle cause passive;
- € 38 milioni relativi a oneri potenziali tra cui quelli connessi a garanzie presentate nell'ambito di operazioni straordinarie e quelle connesse a rischi derivanti dall'attività di intermediazione in titoli con la clientela;
- € 22 milioni ad incremento del fondo oneri diversi per il personale, di cui € 16 milioni riferiti agli oneri di fondi per previdenza integrativa ed € 6 milioni a fronte dell'onere connesso ai premi di anzianità dei dipendenti.

Gli accantonamenti delle controllate (€ 78 milioni) si riferiscono per € 21 milioni agli accantonamenti effettuati dalle "Banche Reti" già controllate da Cardine Finanziaria e da Sanpaolo Banco Napoli; il residuo, pari ad € 57 milioni, si riferisce ad accantonamenti effettuati dalle controllate operanti nel collocamento e nella gestione di prodotti finanziari a fronte di rischi connessi a tali attività per € 37 milioni e per € 20 milioni al contributo delle restanti controllate.

Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni (voce 120)

Composizione della voce 120 "rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni" (tabella 5.1 B.I.)

	31/12/03 (€/mil)	31/12/02 (€/mil)
a) Rettifiche di valore su crediti	1.112	803
<i>di cui:</i>		
– rettifiche forfettarie per rischio paese	-	7
– altre rettifiche forfettarie	169	189
b) Accantonamenti per garanzie ed impegni	14	86
<i>di cui:</i>		
– accantonamenti forfettari per rischio paese	-	-
– altri accantonamenti forfettari	5	67
Totale	1.126	889

Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni (voce 130)

	31/12/03 (€/mil)	31/12/02 (€/mil)
Rivalutazione di crediti in precedenza svalutati	149	95
Rivalutazione di crediti in precedenza stralciati	5	1
Rivalutazione di garanzie ed impegni in precedenza accantonati	21	18
Incassi di crediti in linea capitale in precedenza svalutati	161	116
Incassi di crediti in linea capitale e mora in precedenza stralciati	39	39
Incassi di interessi di mora in precedenza svalutati	42	51
Totale	417	320

Accantonamenti ai fondi rischi su crediti (voce 140)

Gli accantonamenti ai fondi rischi su crediti rappresentano gli stanziamenti effettuati da alcune controllate non aventi natura rettificativa a fronte di rischi solo eventuali.

Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie (voce 150)

	31/12/03 (€/mil)	31/12/02 (€/mil)
Rettifiche di valore su partecipazioni	150	542
Rettifiche di valore su altri valori mobiliari immobilizzati	8	27
Totale	158	569

Le rettifiche sulle partecipazioni, pari a € 150 milioni, si riferiscono alla svalutazione delle interessenze detenute nelle seguenti società:

	31/12/03 (€/mil)	31/12/02 (€/mil)
Hutchison 3G Italia S.p.A. (*)	105	16
Fiat S.p.A.	12	82
Kredyt Bank S.A.	11	-
Compagnia Assicuratrice Unipol S.p.A.	7	-
Praxis Calcolo S.p.A.	4	2
Edison S.p.A.	2	-
Fata Group S.r.l.	2	-
Acegas-Aps S.p.A.	1	-
Eni S.p.A.	1	-
Finanziaria Aps S.p.A.	1	-
Kiwi II Ventura - Serviços de Consultoria S.A.	1	2
Lingotto S.p.A.	1	-
Santander Central Hispano S.A.	-	399
Olivetti S.p.A.	-	10
Idra Partecipazioni S.p.A.	-	6
AEM Torino S.p.A.	-	4
Convergenza S.C.A.	-	4
Enel S.p.A.	-	4
Engineering Ingegneria Informatica S.p.A.	-	3
Euromedia Venture Belgique S.A.	-	2
AC.E.G.A.S S.p.A.	-	1
ACEA S.p.A.	-	1
Banca Popolare di Lodi S.c.r.l.	-	1
Metzler International A.G.	-	1
Altre rettifiche	2	4
Totale	150	542

(*) Il dato include gli effetti della svalutazione dell'intero investimento in Hutchison 3G Italia S.p.A., ivi inclusa la quota detenuta tramite la controllata 3G Mobile Investments S.A. consolidata con il metodo del patrimonio netto. Il trattamento ha lo scopo di rappresentare in un'unica voce del bilancio gli effetti della valutazione della partecipazione.

Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie (voce 160)

Le riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie (pari a € 218 milioni) si riferiscono a riprese di valore su partecipazioni per € 216 milioni (di cui € 215 milioni relativi a Santander Central Hispano S.A.) e a riprese di valore su titoli immobilizzati per € 2 milioni.

Variazione del fondo per rischi bancari generali (voce 230)

Nell'esercizio 2003 la movimentazione del fondo è stata effettuata esclusivamente dalle società controllate, evidenziando utilizzi per € 13 milioni ed accantonamenti per € 4 milioni, con un utilizzo netto a livello consolidato pari a € 9 milioni.

SEZIONE 6 - ALTRE VOCI DEL CONTO ECONOMICO

	31/12/03 (€/mil)	31/12/02 pro-forma (€/mil)	31/12/02 (€/mil)
Dividendi e altri proventi (voce 30)	309	565	565
Altri proventi di gestione (voce 70)	396	411	422
Altri oneri di gestione (voce 110)	68	50	50
Proventi straordinari (voce 190)	548	580	575
Oneri straordinari (voce 200)	580	241	248
Imposte sul reddito dell'esercizio (voce 240)	657	443	450

Dividendi e altri proventi (voce 30)

	31/12/03 (€/mil)	31/12/02 (€/mil)
Su azioni, quote ed altri titoli di capitale		
– dividendi	146	268
– crediti d'imposta	77	142
Su partecipazioni non consolidate integralmente e non valutate al patrimonio netto		
– dividendi	73	118
<i>Santander Central Hispano S.A.</i>	36	36
<i>CDC Ixis S.A.</i>	9	10
<i>Banca d'Italia</i>	7	8
<i>Eni S.p.A.</i>	6	7
<i>Banco del Desarrollo S.A.</i>	2	1
<i>Borsa Italiana S.p.A.</i>	2	2
<i>Autostrada BS-VR-VI-PD S.p.A.</i>	1	-
<i>Biat S.A.</i>	1	1
<i>Centro Leasing S.p.A.</i>	1	1
<i>Compagnia Assicuratrice Unipol S.p.A.</i>	1	1
<i>Enel S.p.A.</i>	1	1
<i>AMPS S.p.A.</i>	-	1
<i>Cardine Banca S.p.A.</i>	-	33
<i>Cartiere Fedrigoni S.p.A.</i>	-	1
<i>Fiat S.p.A.</i>	-	3
<i>Intesa Holding Asset Management S.p.A.</i>	-	1
<i>Monte Titoli S.p.A.</i>	-	1
<i>Serene S.p.A.</i>	-	1
<i>Altre minori</i>	6	9
– crediti d'imposta	13	37
Totale	309	565

Altri proventi di gestione (voce 70)*Composizione della voce 70 "altri proventi di gestione" (tabella 6.1 B.I.)*

	31/12/03 (€/mil)	31/12/02 (€/mil)
Recuperi di spese		
– imposta di bollo	162	180
– altre imposte	44	32
– spese legali	24	25
– altri recuperi	69	78
Utili su attività di merchant banking	15	13
Rimborsi per servizi resi a terzi	15	11
Fitti attivi ed altri proventi da gestione immobiliare	15	17
Altri proventi su attività di leasing	4	5
Proventi di società informatiche	2	3
Proventi su contratti di opzione	2	-
Altri proventi	44	58
Totale	396	422

Altri oneri di gestione (voce 110)*Composizione della voce 110 "altri oneri di gestione" (tabella 6.2 B.I.)*

	31/12/03 (€/mil)	31/12/02 (€/mil)
Altri oneri per operazioni di leasing	41	24
Oneri di società informatiche	1	1
Oneri su contratti di opzione	3	-
Perdite su attività di merchant banking	-	1
Altri oneri	23	24
Totale	68	50

Proventi straordinari (voce 190)*Composizione della voce 190 "Proventi straordinari"*

	31/12/03 (€/mil)	31/12/02 (€/mil)
Sopravvenienze attive		
– utilizzo di fondi in eccesso	84	106
– cessione di derivati collegati a partecipazioni (*)	-	96
– altre sopravvenienze attive	83	107
Rimborsi di imposte di competenza esercizi precedenti	-	21
Insussistenze del passivo	9	6
Transazioni vertenze	11	10
Revisione prezzi su transazioni immobiliari e partecipative	-	10
Rimborsi danni per calamità naturali	-	5
Incameramento depositi a risparmio ex Banco di Napoli	-	22
Cessione sportelli	11	12
Plusvalenze realizzate su:		
– partecipazioni (**)	40	133
– interessenze in società consolidate	284	16
– titoli immobilizzati	19	5
– altre immobilizzazioni finanziarie	1	-
– immobilizzazioni materiali ed immateriali	6	26
Totale	548	575

(*) La voce si riferisce alla cessione di contratti derivati collegati alla partecipazione in Banca Agricola Mantovana, ceduta contestualmente con la contabilizzazione di una perdita di pari ammontare.

(**) Le informazioni di dettaglio sugli utili da realizzo di partecipazioni sono evidenziate nella Parte B – Sezione 3 della Nota Integrativa consolidata.

Gli utilizzi di fondi in eccesso includono per € 62 milioni proventi derivanti dal rilascio di fondi per oneri potenziali relativi alla rinegoziazione dei mutui della Capogruppo, risultati eccedenti in relazione alla più recente evoluzione del quadro normativo di riferimento.

Le plusvalenze realizzate sulla cessione di società già consolidate (integralmente o proporzionalmente) sono relative alla cessione delle interessenze del 60% in Banque Sanpaolo (€ 240 milioni) e del 20% in Finconsumo Banca (€ 44 milioni).

Le plusvalenze su titoli immobilizzati sono relative alla Capogruppo e derivano essenzialmente dalla cessione di titoli corporate effettuate nell'ambito della ridefinizione del portafoglio immobilizzato conseguente alle incorporazioni perfezionate nell'esercizio 2003.

Le plusvalenze su altre immobilizzazioni finanziarie si riferiscono a proventi della Capogruppo connessi alla chiusura di contratti derivati posti a copertura di titoli immobilizzati.

Oneri straordinari (voce 200)*Composizione della voce 200 "Oneri straordinari"*

	31/12/03 (€/mil)	31/12/02 (€/mil)
Concono e definizioni agevolate	16	-
Insussistenze dell'attivo	8	7
Transazioni per cause passive	10	15
Ristrutturazioni	9	25
Oneri per iniziative di incentivazione all'esodo del personale	475	31
Minusvalenze realizzate su:		
– titoli immobilizzati	6	3
– partecipazioni (*)	4	96
– altre immobilizzazioni finanziarie	3	4
– immobilizzazioni materiali ed immateriali	2	1
Altre sopravvenienze passive	47	66
Totale	580	248

(*) Il dato relativo al 31/12/02 si riferisce alla cessione della partecipazione in Banca Agricola Mantovana, ceduta contestualmente ai contratti derivati collegati alla partecipazione stessa con la contabilizzazione di una sopravvenienza attiva di pari ammontare.

In relazione alle iniziative assunte in tema di "condono e definizioni agevolate" (Legge Finanziaria 2003), il SANPAOLO IMI e le sue controllate hanno sostenuto un onere complessivo pari ad € 48 milioni, di cui € 27 milioni a valere sul conto economico dell'esercizio 2003 ed € 21 milioni neutralizzati economicamente per effetto dell'utilizzo di fondi preesistenti. Nel dettaglio, tale onere riguarda per € 36 milioni società consolidate integralmente (di cui € 16 milioni con effetti sul conto economico tra le "componenti straordinarie" ed € 20 milioni compensati dall'utilizzo di fondi preesistenti) e per € 12 milioni società controllate consolidate all'equity (di cui € 11 milioni riflessi nel conto economico consolidato nella voce "Utili (perdite) delle partecipazioni valutate al patrimonio netto" ed € 1 milione compensato dall'utilizzo di fondi preesistenti).

Gli oneri per iniziative di incentivazione all'esodo includono principalmente gli accantonamenti al "Fondo di solidarietà" effettuati dalla Capogruppo (€ 376 milioni) e dalle "banche rete" del raggruppamento ex Cardine (€ 80 milioni).

Le minusvalenze realizzate su partecipazioni sono prevalentemente relative alla cessione dell'interessenza in Olivetti S.p.A. (€ 3 milioni).

Le minusvalenze su altre immobilizzazioni finanziarie si riferiscono ad oneri della Capogruppo connessi alla chiusura di contratti derivati posti a copertura di titoli immobilizzati.

Imposte sul reddito dell'esercizio (voce 240)*Composizione della voce 240 "Imposte sul reddito dell'esercizio" (Provvedimento B.I. 03.08.99)*

	31/12/03 (€/mil)	31/12/02 (€/mil)
1. Imposte correnti	500	932
2. Variazione delle imposte anticipate	290	368
3. Variazione delle imposte differite	-133	-850
4. Imposte sul reddito dell'esercizio	657	450

Le imposte sul reddito dell'esercizio, quantificate in € 657 milioni, hanno determinato un tax rate per il Gruppo pari al 39,4%, inferiore a quello registrato nel 2002 (44,2%). Il miglioramento è stato determinato dalla diminuzione di due punti percentuali dell'aliquota IRPEG e di mezzo punto dell'aliquota IRAP, nonché dalla più elevata presenza di utili tassati ad aliquote ridotte o proventi non soggetti ad IRAP, quali riprese di valore su partecipazioni, utili da cessione di partecipazioni e dividendi, che hanno controbilanciato l'indeducibilità ai fini IRAP degli oneri per l'incentivazione all'esodo.

SEZIONE 7 - ALTRE INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Distribuzione territoriale dei proventi

La distribuzione territoriale dei proventi, in funzione della residenza delle società del Gruppo e delle loro filiali, risulta la seguente:

Composizione (tabella 7.1 B.I.)

	31/12/03 (€/mil)				31/12/02 (€/mil)			
	Italia	Altri paesi della UE	Altri paesi	Totale	Italia	Altri paesi della UE	Altri paesi	Totale
Interessi attivi e proventi assimilati	6.990	177	276	7.443	7.779	557	357	8.693
Dividendi e altri proventi	286	22	1	309	539	9	17	565
Commissioni attive	3.019	636	67	3.722	2.671	764	32	3.467
Profitti (perdite) da operazioni finanziarie	161	30	7	198	-142	42	2	-98
Altri proventi di gestione	371	21	5	397	398	18	6	422
Totale proventi	10.827	886	356	12.069	11.245	1.390	414	13.049

Parte D - Altre informazioni

SEZIONE 1 - GLI AMMINISTRATORI ED I SINDACI

Compensi

I compensi spettanti agli Amministratori, comprensivi delle componenti variabili, ed ai Sindaci della Capogruppo per l'esercizio delle loro funzioni nella Banca e nelle società controllate sono i seguenti:

Compensi (tabella 1.1 B.I.)

	31/12/03 (€/mil)	31/12/02 (€/mil)	Var. %
Amministratori (*) (**)	12	8	+50,0
Sindaci (**)	1	1	-

(*) La voce non include € 1,6 milioni percepiti dagli Amministratori per analoga attività svolta presso altre società del Gruppo e riversati dagli stessi alla Capogruppo.

(**) Le voci includono i compensi corrisposti ai propri Amministratori e Sindaci da Cardine Finanziaria, società incorporata in SANPAOLO IMI S.p.A. nel corso del 2003.

Il dettaglio analitico dei compensi corrisposti agli Amministratori, Sindaci e Direttori Generali previsto dall'art. 78 della delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 è riportato nella Nota Integrativa della Capogruppo (Parte D – Altre Informazioni).

Crediti e garanzie rilasciate

Crediti e garanzie rilasciate (tabella 1.2 B.I.)

	31/12/03 (€/mil)	31/12/02 (€/mil)	Var. %
Amministratori	21	39	-46,2
Sindaci	-	-	n.s.

Gli importi indicati si riferiscono per € 0,1 milioni a crediti erogati e a garanzie rilasciate agli Amministratori ed ai Sindaci della Capogruppo e per € 21,3 milioni a soggetti per i quali sussistono situazioni rilevanti ai fini dell'applicazione dell'art. 136 T.U. in materia bancaria.

Allegati

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

PROSPETTO DI RACCORDO TRA IL BILANCIO D'IMPRESA
ED IL BILANCIO CONSOLIDATO

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI SUPERIORI AL 10% DEL CAPITALE IN SOCIETÀ
CON AZIONI NON QUOTATE ED IN S.R.L.

NOTE METODOLOGICHE E PROSPETTI DI DETERMINAZIONE
DEI CONTI ECONOMICI E DEGLI STATI PATRIMONIALI CONSOLIDATI
PRO-FORMA DELL'ESERCIZIO 2002 E DEI PRIMI TRE TRIMESTRI DEL 2003

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

	(€/mil)					
	Capitale sociale	Riserve e utili portati a nuovo	Fondo per rischi bancari generali	Differenze negative di consolidamento e di patrimonio netto	Utile netto	Totale
Patrimonio netto al 31/12/2002	5.144	4.396	14	94	889	10.537
Destinazione dell'utile 2002						
- a riserve	-	339	-	-	(339)	-
- agli azionisti	-	-	-	-	(550)	(550)
Movimenti tra riserve	-	(119)	-	119	-	-
Variazione del Fondo per rischi bancari generali	-	-	(9)	-	-	(9)
Rivalutazione ex l. 342 21.11.2000	-	54	-	-	-	54
Differenze di cambio da conversione dei bilanci in valuta ed altre rettifiche	-	(8)	(1)	-	-	(9)
Utile netto	-	-	-	-	972	972
Patrimonio netto al 31/12/2003	5.144	4.662	4	213	972	10.995

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

(€mil)

FONDI UTILIZZATI ED IMPIEGATI

Utilizzo di fondi generati dalla gestione	914
Dividendi distribuiti	550
Utilizzo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	122
Utilizzo del fondo rischi ed oneri	59
Utilizzo del fondo rischi bancari generali	9
Utilizzo del fondo rischi su crediti	-
Movimento del patrimonio netto pro-forma di apertura	165
Differenze di cambio da conversione del patrimonio netto delle società incluse nell'area di consolidamento ed altre rettifiche	9
Incremento dei fondi impiegati	6.187
Crediti verso banche	534
Crediti verso clientela	1.131
Titoli non immobilizzati	3.339
Titoli immobilizzati	550
Partecipazioni	334
Azioni proprie	3
Differenze positive di consolidamento e di patrimonio netto	29
Immobilizzazioni materiali	82
Immobilizzazioni immateriali	185
Decremento dei fondi raccolti	1.889
Debiti verso clientela e rappresentati da titoli	1.515
Altre voci del passivo	112
Passività subordinate	191
Patrimonio di terzi	71
Totale	8.990

(€/mil)

FONDI GENERATI E RACCOLTI

Fondi generati dalla gestione	2.628
Utile netto	972
Rivalutazione monetaria	54
Accantonamento al trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	101
Rettifiche (al netto delle riprese) di valore sui crediti ed accantonamenti per garanzie ed impegni	709
Accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri	195
Accantonamenti al fondo rischi su crediti	15
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali	252
Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali	240
Rettifiche di valore nette su immobilizzazioni finanziarie	-60
Rettifiche di valore su differenze positive di consolidamento e patrimonio netto	150
Incremento dei fondi raccolti	4.401
Debiti verso banche	4.401

Decremento dei fondi impiegati	1.961
Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	25
Altre attività	1.936

Totale	8.990
---------------	--------------

PROSPETTO DI RACCORDO TRA IL BILANCIO D'IMPRESA ED IL BILANCIO CONSOLIDATO

	(€/mil)				
	Utile netto	Capitale e riserve	Patrimonio netto	Fondi rischi su crediti	Totale
BILANCIO DELLA CAPOGRUPPO	824	9.522	10.346	-	10.346
Saldo da bilancio di società consolidate integralmente	1.084	10.950	12.034	281	12.315
Rettifiche di consolidamento:					
- valore di carico di partecipazioni consolidate integralmente	-	-8.108	-8.108	-	-8.108
- dividendi di società consolidate	-1.223	190	-1.033	-	-1.033
- ammortamento differenze positive di consolidamento	-150	-481	-631	-	-631
- compensazione differenze positive di consolidamento	-	-1.326	-1.326	-	-1.326
- storno utili da cessioni di partecipazioni	-69	-1.450	-1.519	-	-1.519
- valutazione di partecipazioni al patrimonio netto	197	213	410	-	410
- svalutazioni di partecipazioni	240	69	309	-	309
- quote soci di minoranza	-48	-223	-271	-	-271
- storno fondi rischi su crediti	68	122	190	-190	-
- storno conferimenti e avviamenti infragruppo	-63	-54	-117	-	-117
- storno ammortamento disavanzo di fusione BdN	149	155	304	-	304
- quota benefici fiscali su fusione Banco Napoli	-24	250	226	-	-
- storno svalutazione di partecipazioni effettuate per motivi fiscali in esercizi precedenti	-	229	229	-	229
- altre rettifiche	-13	-35	-48	-	-48
BILANCIO CONSOLIDATO	972	10.023	10.995	91	11.086

**ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI AL 31 DICEMBRE 2003 SUPERIORI AL 10%
DEL CAPITALE RAPPRESENTATO DA AZIONI CON DIRITTO DI VOTO IN SOCIETA'
CON AZIONI NON QUOTATE O DA QUOTE DI SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
(DELIBERA CONSOB N. 11715 DEL 24/11/98) (1)**

Denominazione	Partecipante	Quota %
Agricola del Varano S.r.l.	Cassa di Risparmio Padova e Rovigo	26,58
Agricola Favorita S.r.l.	Cassa di Risparmio Padova e Rovigo	99,32
Alilaguna S.r.l.	Cassa di Risparmio Venezia	80,00
Ama International S.p.A.	FIN.OPI	14,97
Banque Galliere S.A. (in liq.)	Cassa di Risparmio Bologna	17,50
Beato Edoardo Materiali Ferrosi S.r.l.	Cassa di Risparmio Padova e Rovigo	50,00
	Cassa di Risparmio Venezia	50,00
		100,00
Biessefin S.p.A. (in liq.)	Sanpaolo IMI	36,10
Calitri Denim Industries S.p.A.	Isveimer (in liq.)	14,29
Calzaturificio Novella S.r.l.	Cassa di Risparmio Venezia	45,00
Calzaturificio Zampieri S.r.l.	Cassa di Risparmio Venezia	25,00
Cartasi S.p.A.	Sanpaolo IMI	11,16
Celeasing S.r.l.	Sanpaolo IMI	100,00
Cen. Ser. Centro Servizi S.p.A.	Cassa di Risparmio Padova e Rovigo	11,60
Centro S.r.l.	Cassa di Risparmio Padova e Rovigo	100,00
Cive S.p.A.	Sanpaolo IMI	68,97
Cogemar S.p.A.	Sanpaolo IMI	98,00
Crif S.p.A.	Invesp	5,05
	Sanpaolo IMI	5,05
		10,10
Dulevo S.p.A. (fallita)	Sanpaolo IMI	16,30
Efrem S.r.l.	Servizi	20,00
Elvetia Edile S.r.l.	Sanpaolo IMI	100,00
Emporium S.r.l.	Cassa di Risparmio Padova e Rovigo	51,27
Esatto S.p.A.	GEST Line	16,33
Esped Spedizioni S.r.l.	Cassa di Risparmio Padova e Rovigo	29,80
Eufigest S.A.	Eptafund S.G.R.	12,88
Evoluzione 94 S.p.A.	Sanpaolo IMI	5,99
	Cassa di Risparmio Bologna	2,55
	Friulcassa	1,97
		10,51
Fata Group S.r.l.	IMI Investimenti	13,17
Fides S.p.A. (fallita)	Isveimer (in liq.)	20,00
Fin. Tess. S.p.A.	Cassa di Risparmio Padova e Rovigo	98,00
Finlombarda Leasing S.p.A. (in liq.)	Sanpaolo IMI	14,00
Finpaper S.p.A.	Friulcassa	51,00
Finplozner S.p.A.	Friulcassa	25,00
Fonti di Gaverina	Sanpaolo IMI	63,44

Denominazione	Partecipante	Quota %
Gerard H Polderman S.r.l.	Cassa di Risparmio Padova e Rovigo	100,00
Giraglia Immobiliare S.p.A.	Sanpaolo IMI	17,15
Guinness Peat Aviation ATR Ltd	Sanpaolo IMI Bank Ireland	12,50
I Guardi S.r.l.	Cassa di Risparmio Venezia	56,00
IAM Piaggio S.p.A. (in liq.)	Sanpaolo IMI Banca Fideuram	9,68 3,74
		13,42
Idra Partecipazioni S.p.A. (in liq.)	Ldv Holding	11,56
Immobiliare dell'Isola Cattaneo S.p.A.	Sanpaolo IMI	48,57
Immobiliare Femar S.p.A.	Cassa di Risparmio Padova e Rovigo	38,57
Immobiliare Meduna S.r.l.	Cassa di Risparmio Venezia	40,00
Immobiliare Peonia Rosa S.r.l.	Sanpaolo IMI	57,00
Immobiliare Santa Caterina S.r.l.	Sanpaolo Banco di Napoli	100,00
Impianti S.r.l. (in liq.)	Sanpaolo IMI	14,16
Integrated Shipping Company	Sanpaolo IMI	100,00
Istituto per l'Enciclopedia della Banca e della Borsa S.p.A.	Sanpaolo IMI Banca Fideuram	12,12 0,34
		12,46
Isveimer S.p.A. (in liq.)	Sanpaolo IMI Banca Popolare dell'Adriatico	65,22 0,17
		65,39
Italpower S.p.A. (in liq.)	IMI Investimenti	15,00
Ittica Ugento S.p.A.	Sanpaolo Banco di Napoli	26,96
Kall Kwik Italia S.p.A. (in liq.)	Sanpaolo Leasint	15,00
Kish Receivables Co.	Tobuk	20,83
La Compagnia Finanziaria S.p.A.	Sanpaolo IMI	12,09
La Promessa S.r.l.	Cassa di Risparmio Padova e Rovigo	100,00
Lillo S.p.A.	Sanpaolo IMI	50,00
Lingotto S.p.A.	FIN.OPI	17,02
Loseri S.p.A.	Sanpaolo IMI	18,40
Loop S.p.A.	Sanpaolo Leasint	19,79
Marche Capital S.p.A.	Banca Popolare dell'Adriatico	11,99
Mirano Costruzioni S.r.l.	Cassa di Risparmio Venezia	100,00
Pantecna S.p.A. (fallita)	Sanpaolo IMI	15,50
Pdp Box Doccia S.p.A.	Cassa di Risparmio Padova e Rovigo	80,00
Pharmacom S.r.l.	Farbanca	17,00
Pila 2000 S.p.A.	Cassa di Risparmio Padova e Rovigo	37,19
Praxis Calcolo S.p.A.	Ldv Holding Sanpaolo IMI Private Equity	14,52 0,29
		14,81
Print S.r.l.	Banca Popolare dell'Adriatico	100,00
Raco S.p.A.	Ldv Holding	12,30
Sago S.p.A. (2)	Sanpaolo IMI	26,67
Serit S.p.A. - Servizi Riscoss. Imposte e Tesoreria (in liq.)	Sanpaolo IMI	18,64

Denominazione	Partecipante	Quota %
Siteba S.p.A.	Sanpaolo IMI	10,45
Soa Nordest S.p.A.	Cassa di Risparmio Padova e Rovigo	15,00
Società Capua Group Imbottigliamento Bevande Gassate S.p.A.	Sanpaolo Banco di Napoli	80,19
Sofimer S.p.A.	Isveimer (in liq.)	20,00
SSB - Società per i Servizi Bancari S.p.A.	Sanpaolo IMI	15,54
	Banca Fideuram	0,02
		15,56
Società Trasporto Telematico S.p.A.	Sanpaolo IMI	14,00
Stoà S.c.p.a.	Sanpaolo IMI	10,20
Tecnoalimenti S.c.p.A. (2)	Sanpaolo IMI	20,00
Tecnobiomedica S.p.A. (2)	Sanpaolo IMI	26,32
Tecnocittà S.r.l.	Sanpaolo IMI	12,00
Tecnofarmaci S.p.A. (2)	Sanpaolo IMI	20,50
Tecnogen S.c.p.a.	Sanpaolo IMI	29,96
Tecnotessile S.r.l. (2)	Sanpaolo IMI	40,00
Torsyl S.A. (in liq.)	Sanpaolo IMI International	15,79
Trieste Terminal Cereali S.r.l.	Cassa di Risparmio Padova e Rovigo	31,25
Venezia Tronchetto Real Estate S.p.A.	Cassa di Risparmio Padova e Rovigo	99,62

(1) Nell'elenco non sono comprese le partecipazioni già espresse nella "Parte B – Sezione 3" della Nota Integrativa consolidata.

(2) Partecipazioni derivanti dalle operazioni di cui alla Legge 25 ottobre 1968, n. 1089 (Fondo Ricerca Applicata).

Note metodologiche e Prospetti di determinazione
dei conti economici e degli stati patrimoniali
consolidati pro-forma dell'esercizio 2002
e dei primi tre trimestri del 2003

Note metodologiche per la redazione dei conti economici e degli stati patrimoniali consolidati pro-forma dell'esercizio 2002 e dei primi tre trimestri del 2003

In relazione alle variazioni intervenute nell'area del consolidamento integrale e proporzionale, al fine di consentire la comparabilità delle risultanze contabili su basi omogenee, i conti consolidati del Gruppo SANPAOLO IMI riferiti allo scorso esercizio ed ai primi tre trimestri del 2003 sono forniti in una versione pro-forma.

Le risultanze pro-forma relative all'esercizio 2002 sono state redatte ipotizzando convenzionalmente il consolidamento integrale del gruppo Eptaconsors e di Inter-Europa Bank, quello proporzionale di Cassa dei Risparmi di Forlì ed il deconsolidamento di IW Bank, Banque Sanpaolo e Finconsumo Banca a partire dal 1° gennaio 2002. Inoltre, poiché le situazioni contabili infrannuali consolidate del Gruppo SANPAOLO IMI al 31 marzo 2003 e al 30 giugno 2003 non riflettevano il consolidamento integrale di Inter-Europa Bank, quello proporzionale di Cassa dei Risparmi di Forlì ed il deconsolidamento di Banque Sanpaolo e di Finconsumo Banca, si è proceduto in questa sede anche alla ricostruzione pro-forma di tali risultanze. Analogamente si è proceduto per i dati al 30 settembre 2003 per tener conto della sola uscita dall'area del consolidamento integrale di Banque Sanpaolo. Infine, si fa presente che i conti pro-forma relativi al 31 marzo 2002 tengono conto anche del consolidamento integrale dell'ex gruppo Cardine, avvenuto per la prima volta al 30 giugno 2002 con decorrenza contabile da inizio esercizio.

Allegati alle presenti Note metodologiche vengono forniti i prospetti di determinazione delle situazioni pro-forma relative ai quattro trimestri del 2002 ed ai primi tre trimestri del 2003.

In particolare, si precisa che a base della predisposizione delle risultanze pro-forma sono stati utilizzati i conti economici e gli stati patrimoniali consolidati del Gruppo SANPAOLO IMI relativi all'esercizio 2002 ed ai primi tre trimestri 2003¹ (colonna "a" dei prospetti allegati), rispetto ai quali si è proceduto:

- nella colonna "b" dei prospetti allegati
 - al consolidamento integrale dell'interessenza del 100% in Eptaconsors e nelle sue controllate, previo storno della valutazione al patrimonio netto della quota del 40,48% già detenuta nello scorso esercizio. A tal fine è stato simulato l'acquisto all'1/1/2002 dell'interessenza aggiuntiva del 59,52% in contropartita di "debiti verso clientela" per un ammontare pari a € 55 milioni;
 - al consolidamento integrale dell'interessenza dell'85,87% in Inter-Europa Bank, previo storno della valutazione al patrimonio netto della quota del 32,51% già detenuta nello scorso esercizio. A tal fine è stato simulato l'acquisto all'1/1/2002 dell'interessenza aggiuntiva del 53,36% in contropartita di "debiti verso clientela" per un ammontare pari a € 30 milioni;
 - al consolidamento proporzionale dell'interessenza del 29,77% in Cassa dei Risparmi di Forlì, previo storno della valutazione al patrimonio netto della quota del 21,02% già detenuta nello scorso esercizio. A tal fine è stato simulato l'acquisto all'1/1/2002 dell'interessenza aggiuntiva dell'8,75% in contropartita di "debiti verso clientela" per un ammontare pari a € 68 milioni;

¹ Si ricorda che per le risultanze pro-forma relative al primo trimestre 2003 valgono esclusivamente le considerazioni effettuate a riguardo di Cassa dei Risparmi di Forlì, Inter-Europa Bank, Banque Sanpaolo e Finconsumo Banca, nonché gli effetti relativi alle tranches di Eptaconsors (39,28%) acquistate nel secondo trimestre dell'esercizio in corso.

- nella colonna "c" dei prospetti allegati
 - al deconsolidamento integrale di IW Bank, a seguito della cessione dell'80% dell'interessenza totalitaria precedentemente detenuta, ed alla valutazione al patrimonio netto della quota residua del 20%. In particolare, la cessione della quota partecipativa di maggioranza è stata simulata all'1/1/2002 in contropartita di un incremento dei "crediti verso banche" per l'ammontare del corrispettivo di cessione pari a € 5 milioni, con conseguente imputazione della relativa minusvalenza direttamente alle riserve di patrimonio netto, nel rispetto dei principi di riferimento. Coerentemente, si è proceduto allo storno dal conto economico consolidato degli oneri straordinari rilevati in sede di redazione del bilancio al 31/12/2002 per l'allineamento di valore della quota di interessenza ceduta al prezzo annunciato di cessione, al netto dei relativi effetti fiscali;
 - al deconsolidamento proporzionale di Finconsumo Banca, per effetto dell'intervenuto accordo di cessione (cui è seguita la cessione di una prima quota del 20% dell'interessenza) e del venir meno del controllo congiunto, con conseguente valutazione dell'intera interessenza detenuta con il metodo del "patrimonio netto";
- nella colonna "d" dei prospetti allegati
 - al deconsolidamento integrale di Banque Sanpaolo e delle sue controllate, a seguito della cessione del 60% dell'interessenza totalitaria precedentemente detenuta, ed alla valutazione al patrimonio netto della quota residua del 40%. In particolare, la cessione della quota partecipativa di maggioranza è stata simulata al 31/12/2002 in contropartita di un incremento dei "crediti verso banche" per l'ammontare del corrispettivo di cessione pari a € 481 milioni, con conseguente imputazione della relativa plusvalenza, al netto dei relativi effetti fiscali, direttamente alle riserve di patrimonio netto, nel rispetto dei principi di riferimento.

Si ricorda che le suddette risultanze pro-forma non sono oggetto di revisione contabile.

31/12/2002: prospetto di determinazione dello stato patrimoniale consolidato pro-forma – schema ufficiale

(€/mil)

	Gruppo SANPAOLO IMI (1) (a)	Estensione dell'area di consol. integrale e proporzionale (2) (b)	Riduzione dell'area di consol. integrale e proporzionale (3) (c)	Uscita di Banque Sanpaolo dall'area di consol. integrale (d)	Gruppo SANPAOLO IMI pro-forma (e) = (a+b+c+d)
ATTIVO					
10. Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	1.406	102	-	-9	1.499
20. Titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	3.143	56	-	-	3.199
30. Crediti verso banche	22.000	168	100	-524	21.744
a) a vista	4.975	33	4	-479	4.533
b) altri crediti	17.025	135	96	-45	17.211
40. Crediti verso clientela	127.349	1.059	-559	-3.672	124.177
di cui:					
- crediti con fondi di terzi in amministrazione	206	-	-	-	206
50. Obbligazioni e altri titoli di debito	16.174	129	-2	-709	15.592
a) di emittenti pubblici	8.628	104	-	-122	8.610
b) di banche	5.079	20	-	-113	4.986
di cui:					
- titoli propri	1.774	3	-	-	1.777
c) di enti finanziari	1.132	-	-2	-16	1.114
di cui:					
- titoli propri	8	-	-	-	8
d) di altri emittenti	1.335	5	-	-458	882
60. Azioni, quote e altri titoli di capitale	2.595	11	-	-22	2.584
70. Partecipazioni	3.224	-82	33	-28	3.147
a) valutate al patrimonio netto	426	-86	33	-24	349
b) altre	2.798	4	-	-4	2.798
80. Partecipazioni in imprese del gruppo	840	-	-	185	1.025
a) valutate al patrimonio netto	840	-	-	185	1.025
b) altre	-	-	-	-	-
90. Differenze positive di consolidamento	842	158	-	-	1.000
100. Differenze positive di patrimonio netto	188	-108	-	-	80
110. Immobilizzazioni immateriali	406	31	-4	-35	398
di cui:					
- costi di impianto	2	1	-	-	3
- avviamento	16	-	-	-	16
120. Immobilizzazioni materiali	2.229	26	-8	-105	2.142
140. Azioni o quote proprie	31	-	-	-	31
150. Altre attività	20.494	37	-62	-217	20.252
160. Ratei e risconti attivi	2.852	11	-28	-60	2.775
a) ratei attivi	2.063	10	-4	-48	2.021
b) risconti attivi	789	1	-24	-12	754
di cui:					
- disaggio di emissione su titoli	236	-	-	-	236
Totale dell'attivo	203.773	1.598	-530	-5.196	199.645

(1) Sulla base di recenti istruzioni emanate da Banca d'Italia, i certificati di capitalizzazione sottoscritti dal Gruppo (€ 648 milioni) sono stati riesposti, rispetto al Bilancio pubblicato, dalla voce "titoli non immobilizzati" alla voce "crediti verso clientela".

(2) I dati si riferiscono al consolidamento integrale del gruppo Eptaconsors e di Inter-Europa Bank ed al consolidamento proporzionale di Cassa dei Risparmi di Forlì, ipotizzati convenzionalmente a partire dal 1° gennaio 2002.

(3) I dati si riferiscono ai deconsolidamenti di IW Bank e Finconsumo Banca, ipotizzati convenzionalmente a partire dal 1° gennaio 2002.

	(€/mil)					
	Gruppo SANPAOLO IMI (a)	Estensione dell'area di consol. integrale e proporzionale (1) (b)	Riduzione dell'area di consol. integrale e proporzionale (2) (c)	Uscita di Banque Sanpaolo dall'area di consol. integrale (d)	Gruppo SANPAOLO IMI pro-forma (e) = (a+b+c+d)	
PASSIVO						
10. Debiti verso banche	24.456	231	-58	-496	24.133	
a) a vista	2.952	34	166	-248	2.904	
b) a termine o con preavviso	21.504	197	-224	-248	21.229	
20. Debiti verso clientela	85.280	962	-176	-2.567	83.499	
a) a vista	60.458	468	-169	-1.361	59.396	
b) a termine o con preavviso	24.822	494	-7	-1.206	24.103	
30. Debiti rappresentati da titoli	51.561	281	-232	-2.081	49.529	
a) obbligazioni	39.447	248	-150	-384	39.161	
b) certificati di deposito	7.310	33	-	-1.697	5.646	
c) altri titoli	4.804	-	-82	-	4.722	
40. Fondi di terzi in amministrazione	208	-	-	-	208	
50. Altre passività	18.807	45	-37	-161	18.654	
60. Ratei e risconti passivi	2.164	11	-7	-84	2.084	
a) ratei passivi	1.622	11	-4	-71	1.558	
b) risconti passivi	542	-	-3	-13	526	
70. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	961	8	-2	-	967	
80. Fondi per rischi ed oneri	2.781	30	-10	45	2.846	
a) fondi di quiescenza e per obblighi simili	343	5	-	-	348	
b) fondi imposte e tasse	670	18	-7	61	742	
c) altri fondi	1.768	7	-3	-16	1.756	
90. Fondi rischi su crediti	71	5	-	-	76	
110. Passività subordinate	6.613	-	-8	-	6.605	
120. Differenze negative di consolidamento	-	-	-	-	-	
130. Differenze negative di patrimonio netto	94	4	-5	-2	91	
140. Patrimonio di pertinenza dei terzi	334	8	-	-	342	
Capitale e riserve (voci 100, 150, 160, 170, 180)	9.554	18	-12	150	9.710	
200. Utile netto	889	-5	17	-	901	
Totale del passivo	203.773	1.598	-530	-5.196	199.645	

GARANZIE ED IMPEGNI

10. Garanzie rilasciate	20.483	107	-	-530	20.060
di cui:					
- accettazioni	167	-	-	-1	166
- altre garanzie	20.316	107	-	-529	19.894
20. Impegni	27.574	423	-	-710	27.287

(1) I dati si riferiscono al consolidamento integrale del gruppo Eptaconsors e di Inter-Europa Bank ed al consolidamento proporzionale di Cassa dei Risparmi di Forlì, ipotizzati convenzionalmente a partire dal 1° gennaio 2002.

(2) I dati si riferiscono ai deconsolidamenti di IW Bank e Finconsumo Banca, ipotizzati convenzionalmente a partire dal 1° gennaio 2002.

Esercizio 2002: prospetto di determinazione del conto economico consolidato pro-forma – schema ufficiale

	Gruppo SANPAOLO IMI (a)	Estensione dell'area di consol. integrale e proporzionale (1) (b)	Riduzione dell'area di consol. integrale e proporzionale (2) (c)	Uscita di Banque Sanpaolo dall'area di consol. integrale (d)	Gruppo SANPAOLO IMI pro-forma (e) = (a+b+c+d)
10. Interessi attivi e proventi assimilati <i>di cui:</i>	8.693	116	-67	-287	8.455
– su crediti verso clientela	6.936	77	-48	-188	6.777
– su titoli di debito	995	11	-12	-38	956
20. Interessi passivi e oneri assimilati <i>di cui:</i>	-4.955	-70	23	165	-4.837
– su debiti verso clientela	-1.445	-27	3	45	-1.424
– su debiti rappresentati da titoli	-2.203	-12	5	54	-2.156
30. Dividendi e altri proventi	565	-	-	-	565
a) su azioni, quote e altri titoli di capitale	410	-	-	-	410
b) su partecipazioni	155	-	-	-	155
40. Commissioni attive	3.467	209	-36	-78	3.562
50. Commissioni passive	-671	-140	24	15	-772
60. Profitti (perdite) da operazioni finanziarie	-98	15	-1	4	-80
70. Altri proventi di gestione	422	7	-10	-8	411
80. Spese amministrative	-4.648	-95	43	122	-4.578
a) spese per il personale <i>di cui:</i>	-2.856	-49	17	74	-2.814
– salari e stipendi	-2.061	-34	13	54	-2.028
– oneri sociali	-618	-11	4	14	-611
– trattamento di fine rapporto	-140	-3	-	5	-138
– trattamento di quiescenza e simili	-37	-1	-	1	-37
b) altre spese amministrative	-1.792	-46	26	48	-1.764
90. Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	-753	-27	22	13	-745
100. Accantonamenti per rischi ed oneri	-261	-3	2	1	-261
110. Altri oneri di gestione	-50	-2	1	1	-50
120. Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	-889	-10	10	31	-858
130. Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	320	2	-1	-19	302
140. Accantonamenti ai fondi rischi sui crediti	-27	-	-	-	-27
150. Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	-569	-	-	-	-569
160. Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie	8	-	-	-	8
170. Utili (perdite) delle partecipazioni valutate al patrimonio netto	137	-1	2	21	159
180. Utile delle attività ordinarie	691	1	12	-19	685
190. Proventi straordinari	575	9	-2	-2	580
200. Oneri straordinari	-248	-4	10	1	-241
210. Utile straordinario	327	5	8	-1	339
230. Variazioni del fondo per rischi bancari generali	364	-1	-	-	363
240. Imposte sul reddito	-450	-10	-3	20	-443
250. Utile (perdita) di pertinenza di terzi	-43	-	-	-	-43
260. Utile netto	889	-5	17	-	901

(1) I dati si riferiscono al consolidamento integrale del gruppo Eptaconsors e di Inter-Europa Bank ed al consolidamento proporzionale di Cassa dei Risparmi di Forlì, ipotizzati convenzionalmente a partire dal 1° gennaio 2002.

(2) I dati si riferiscono ai deconsolidamenti di IW Bank e Finconsumo Banca, ipotizzati convenzionalmente a partire dal 1° gennaio 2002.

Primo trimestre del 2002: prospetto di determinazione del conto economico consolidato riclassificato pro-forma

(€/mil)

	Gruppo SANPAOLO IMI (pro-forma) (1)	Estensione dell'area di consolidamento integrale e proporzionale (2)	Riduzione dell'area di consolidamento integrale e proporzionale (3)	Uscita di Banque Sanpaolo dall'area del consolidamento integrale e valutazione del 100% all'equity (d)	Gruppo SANPAOLO IMI pro-forma (e)=(a+b+c+d)
	(a)	(b)	(c)	(d)	(e)
MARGINE DI INTERESSE	927	12	-10	-28	901
Commissioni nette e altri proventi netti da intermediazione	697	17	-2	-19	693
Profitti e perdite da operazioni finanziarie e dividendi su azioni	84	2	-	-1	85
Utili di società valutate al patrimonio netto e dividendi su partecipazioni	49	-1	1	5	54
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	1.757	30	-11	-43	1.733
Spese amministrative	-1.120	-23	9	31	-1.103
- spese per il personale	-699	-13	4	19	-689
- altre spese amministrative	-359	-10	4	11	-354
- imposte indirette e tasse	-62	-	1	1	-60
Altri proventi netti	78	2	-2	-	78
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	-111	-4	3	3	-109
RISULTATO DI GESTIONE	604	5	-1	-9	599
Rettifiche di valore su avviamenti, differenze di fusione e di consolidamento	-41	-1	-	-	-42
Accantonamenti e rettifiche nette su crediti e immobilizzazioni finanziarie	-156	-2	2	5	-151
UTILE ORDINARIO	407	2	1	-4	406
Proventi/oneri straordinari netti	56	-	-	-	56
UTILE LORDO	463	2	1	-4	462
Imposte sul reddito del periodo	-172	-2	1	4	-169
Variazione fondo rischi bancari generali	-	-	-	-	-
Utile di pertinenza di terzi	-14	-	-	-	-14
UTILE NETTO	277	-	2	-	279

(1) Dati pro-forma redatti secondo i criteri dettagliati nella Nota Integrativa al Bilancio consolidato al 31/12/2002, ipotizzando la fusione con Cardine Banca il 1° gennaio 2002.

(2) I dati si riferiscono al consolidamento integrale del gruppo Eptaconsors e di Inter-Europa Bank ed al consolidamento proporzionale di Cassa dei Risparmi di Forlì, ipotizzati convenzionalmente a partire dal 1° gennaio 2002.

(3) I dati si riferiscono ai deconsolidamenti di IW Bank e Finconsumo Banca, ipotizzati convenzionalmente a partire dal 1° gennaio 2002.

31/3/2002: prospetto di determinazione dello stato patrimoniale consolidato riclassificato pro-forma

	Gruppo SANPAOLO IMI (pro-forma) (1) (2)	Estensione dell'area di consolidamento integrale e proporzionale (3)	Riduzione dell'area di consolidamento integrale e proporzionale (4)	Uscita di Banque Sanpaolo dall'area del consolidamento integrale e valutazione del 100% all'equity (d)	Gruppo SANPAOLO IMI pro-forma (e)=(a+b+c+d)
	(a)	(b)	(c)	(d)	(e)
ATTIVO					
Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	1.454	58	-	-10	1.502
Crediti	147.902	1.241	-316	-4.613	144.214
- crediti verso banche	21.189	295	113	-895	20.702
- crediti verso clientela	126.713	946	-429	-3.718	123.512
Titoli non immobilizzati	25.028	278	-	-248	25.058
Immobilizzazioni	11.732	-32	7	-186	11.521
- titoli immobilizzati	3.931	21	-2	-466	3.484
- partecipazioni	4.837	-117	34	421	5.175
- immobilizzazioni immateriali	426	38	-17	-36	411
- immobilizzazioni materiali	2.538	26	-8	-105	2.451
Differenze positive di consolidamento e di patrimonio netto	1.120	55	-	-	1.175
Altre voci dell'attivo	23.116	106	-47	-344	22.831
Totale attivo	210.352	1.706	-356	-5.401	206.301
PASSIVO					
Debiti	168.360	1.469	-279	-5.197	164.353
- debiti verso banche	32.943	360	-87	-761	32.455
- debiti verso clientela e debiti rappresentati da titoli	135.417	1.109	-192	-4.436	131.898
Fondi	4.565	83	-13	-50	4.585
- fondo imposte e tasse	1.392	59	-6	-33	1.412
- fondo trattamento di fine rapporto	993	7	-2	-	998
- fondo rischi e oneri diversi	1.810	12	-5	-17	1.800
- fondo di quiescenza	370	5	-	-	375
Altre voci del passivo	19.611	89	-41	-154	19.505
Passività subordinate	5.793	-	-8	-	5.785
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	797	8	-	-	805
Patrimonio netto	11.226	57	-15	-	11.268
Totale passivo	210.352	1.706	-356	-5.401	206.301

(1) Dati pro-forma redatti secondo i criteri dettagliati nella Nota Integrativa al Bilancio consolidato al 31/12/2002, ipotizzando la fusione con Cardine Banca il 1° gennaio 2002.

(2) Sulla base di recenti istruzioni emanate da Banca d'Italia, i certificati di capitalizzazione sottoscritti dal Gruppo (629 milioni di euro) sono stati riesposti, rispetto al Bilancio pubblicato, dalla voce "titoli non immobilizzati" alla voce "crediti verso clientela".

(3) I dati si riferiscono al consolidamento integrale del gruppo Eptaconsors e di Inter-Europa Bank ed al consolidamento proporzionale di Cassa dei Risparmi di Forlì, ipotizzati convenzionalmente a partire dal 1° gennaio 2002.

(4) I dati si riferiscono ai deconsolidamenti di IW Bank e Finconsumo Banca, ipotizzati convenzionalmente a partire dal 1° gennaio 2002.

Primo semestre del 2002: prospetto di determinazione del conto economico consolidato riclassificato pro-forma

(€/mil)

	Gruppo SANPAOLO IMI (a)	Estensione dell'area di consolidamento integrale e proporzionale (1) (b)	Riduzione dell'area di consolidamento integrale e proporzionale (2) (c)	Uscita di Banque Sanpaolo dall'area del consolidamento integrale e valutazione del 100% all'equity (d)	Gruppo SANPAOLO IMI pro-forma (e)=(a+b+c+d)
MARGINE DI INTERESSE	1.877	24	-20	-60	1.821
Commissioni nette e altri proventi netti da intermediazione	1.386	35	-5	-37	1.379
Profitti e perdite da operazioni finanziarie e dividendi su azioni	209	6	-1	-	214
Utili di società valutate al patrimonio netto e dividendi su partecipazioni	184	-2	2	12	196
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	3.656	63	-24	-85	3.610
Spese amministrative	-2.296	-46	20	62	-2.260
- spese per il personale	-1.420	-24	8	38	-1.398
- altre spese amministrative	-743	-21	10	22	-732
- imposte indirette e tasse	-133	-1	2	2	-130
Altri proventi netti	171	2	-4	-	169
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	-223	-10	5	7	-221
RISULTATO DI GESTIONE	1.308	9	-3	-16	1.298
Rettifiche di valore su avviamenti, differenze di fusione e di consolidamento	-85	-2	-	-	-87
Accantonamenti e rettifiche nette su crediti e immobilizzazioni finanziarie	-312	-3	5	9	-301
UTILE ORDINARIO	911	4	2	-7	910
Proventi/oneri straordinari netti	136	-	1	-2	135
UTILE LORDO	1.047	4	3	-9	1.045
Imposte sul reddito del periodo	-415	-5	-	9	-411
Variazione fondo rischi bancari generali	-2	-	-	-	-2
Utile di pertinenza di terzi	-29	-	-	-	-29
UTILE NETTO	601	-1	3	-	603

(1) I dati si riferiscono al consolidamento integrale del gruppo Eptaconsors e di Inter-Europa Bank ed al consolidamento proporzionale di Cassa dei Risparmi di Forlì, ipotizzati convenzionalmente a partire dal 1° gennaio 2002.

(2) I dati si riferiscono ai deconsolidamenti di IW Bank e Finconsumo Banca, ipotizzati convenzionalmente a partire dal 1° gennaio 2002.

30/6/2002: prospetto di determinazione dello stato patrimoniale consolidato riclassificato pro-forma

	Gruppo SANPAOLO IMI (1)	Estensione dell'area di consolidamento integrale e proporzionale (2)	Riduzione dell'area di consolidamento integrale e proporzionale (3)	Uscita di Banque Sanpaolo dall'area del consolidamento integrale e valutazione del 100% all'equity (d)	Gruppo SANPAOLO IMI pro-forma (e)=(a+b+c+d)
	(a)	(b)	(c)	(d)	(e)
ATTIVO					
Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	1.029	70	-1	-12	1.086
Crediti	147.242	1.241	-439	-4.214	143.830
- crediti verso banche	22.735	271	40	-596	22.450
- crediti verso clientela	124.507	970	-479	-3.618	121.380
Titoli non immobilizzati	24.465	232	-1	-312	24.384
Immobilizzazioni	10.660	-29	8	-233	10.406
- titoli immobilizzati	3.642	22	-2	-477	3.185
- partecipazioni	4.120	-112	35	385	4.428
- immobilizzazioni immateriali	407	35	-16	-37	389
- immobilizzazioni materiali	2.491	26	-9	-104	2.404
Differenze positive di consolidamento e di patrimonio netto	1.141	54	-	-	1.195
Altre voci dell'attivo	22.995	75	-67	-222	22.781
Totale attivo	207.532	1.643	-500	-4.993	203.682
PASSIVO					
Debiti	166.657	1.459	-437	-4.742	162.937
- debiti verso banche	30.201	319	-52	-313	30.155
- debiti verso clientela e debiti rappresentati da titoli	136.456	1.140	-385	-4.429	132.782
Fondi	4.159	68	-9	-37	4.181
- fondo imposte e tasse	1.058	43	-2	-21	1.078
- fondo trattamento di fine rapporto	989	8	-2	-	995
- fondo rischi e oneri diversi	1.769	12	-5	-16	1.760
- fondo di quiescenza	343	5	-	-	348
Altre voci del passivo	19.755	57	-32	-214	19.566
Passività subordinate	6.155	-	-8	-	6.147
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	437	8	-	-	445
Patrimonio netto	10.369	51	-14	-	10.406
Totale passivo	207.532	1.643	-500	-4.993	203.682

(1) Sulla base di recenti istruzioni emanate da Banca d'Italia, i certificati di capitalizzazione sottoscritti dal Gruppo (635 milioni di euro) sono stati riesposti, rispetto al Bilancio pubblicato, dalla voce "titoli non immobilizzati" alla voce "crediti verso clientela".

(2) I dati si riferiscono al consolidamento integrale del gruppo Eptaconsors e di Inter-Europa Bank ed al consolidamento proporzionale di Cassa dei Risparmi di Forlì, ipotizzati convenzionalmente a partire dal 1° gennaio 2002.

(3) I dati si riferiscono ai deconsolidamenti di IW Bank e Finconsumo Banca, ipotizzati convenzionalmente a partire dal 1° gennaio 2002.

Primi nove mesi del 2002: prospetto di determinazione del conto economico consolidato riclassificato pro-forma

(€/mil)

	Gruppo SANPAOLO IMI (a)	Estensione dell'area di consolidamento integrale e proporzionale (1) (b)	Riduzione dell'area di consolidamento integrale e proporzionale (2) (c)	Uscita di Banque Sanpaolo dall'area del consolidamento integrale e valutazione del 100% all'equity (d)	Gruppo SANPAOLO IMI pro-forma (e)=(a+b+c+d)
MARGINE DI INTERESSE	2.813	35	-31	-90	2.727
Commissioni nette e altri proventi netti da intermediazione	2.054	52	-9	-53	2.044
Profitti e perdite da operazioni finanziarie e dividendi su azioni	222	11	-	3	236
Utili di società valutate al patrimonio netto e dividendi su partecipazioni	239	-3	3	17	256
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	5.328	95	-37	-123	5.263
Spese amministrative	-3.424	-70	30	91	-3.373
- spese per il personale	-2.111	-36	11	55	-2.081
- altre spese amministrative	-1.118	-33	15	32	-1.104
- imposte indirette e tasse	-195	-1	4	4	-188
Altri proventi netti	264	4	-6	-	262
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	-350	-16	7	10	-349
RISULTATO DI GESTIONE	1.818	13	-6	-22	1.803
Rettifiche di valore su avviamenti, differenze di fusione e di consolidamento	-124	-3	-	-	-127
Accantonamenti e rettifiche nette su crediti e immobilizzazioni finanziarie	-765	-6	7	10	-754
UTILE ORDINARIO	929	4	1	-12	922
Proventi/oneri straordinari netti	170	-	1	-1	170
UTILE LORDO	1.099	4	2	-13	1.092
Imposte sul reddito del periodo	-492	-8	2	13	-485
Variazione fondo rischi bancari generali	11	-	-	-	11
Utile di pertinenza di terzi	-43	-	-	-	-43
UTILE NETTO	575	-4	4	-	575

(1) I dati si riferiscono al consolidamento integrale del gruppo Eptaconsors e di Inter-Europa Bank ed al consolidamento proporzionale di Cassa dei Risparmi di Forlì, ipotizzati convenzionalmente a partire dal 1° gennaio 2002.

(2) I dati si riferiscono ai deconsolidamenti di IW Bank e Finconsumo Banca, ipotizzati convenzionalmente a partire dal 1° gennaio 2002.

30/9/2002: prospetto di determinazione dello stato patrimoniale consolidato riclassificato pro-forma

	Gruppo SANPAOLO IMI (1)	Estensione dell'area di consolidamento integrale e proporzionale (2)	Riduzione dell'area di consolidamento integrale e proporzionale (3)	Uscita di Banque Sanpaolo dall'area del consolidamento integrale e valutazione del 100% all'equity (d)	Gruppo SANPAOLO IMI pro-forma (e)=(a+b+c+d)
	(a)	(b)	(c)	(d)	(e)
ATTIVO					
Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	1.042	84	-2	-159	965
Crediti	146.321	1.227	-452	-4.261	142.835
- crediti verso banche	21.977	244	68	-685	21.604
- crediti verso clientela	124.344	983	-520	-3.576	121.231
Titoli non immobilizzati	23.095	198	-	-225	23.068
Immobilizzazioni	10.093	-35	10	-256	9.812
- titoli immobilizzati	3.117	23	-2	-504	2.634
- partecipazioni	4.170	-115	36	387	4.478
- immobilizzazioni immateriali	390	31	-15	-35	371
- immobilizzazioni materiali	2.416	26	-9	-104	2.329
Differenze positive di consolidamento e di patrimonio netto	1.095	53	-	-	1.148
Altre voci dell'attivo	23.128	79	-62	-163	22.982
Totale attivo	204.774	1.606	-506	-5.064	200.810
PASSIVO					
Debiti	163.743	1.412	-434	-4.808	159.913
- debiti verso banche	26.902	250	-48	-418	26.686
- debiti verso clientela e debiti rappresentati da titoli	136.841	1.162	-386	-4.390	133.227
Fondi	4.291	55	-13	-40	4.293
- fondo imposte e tasse	1.194	31	-6	-24	1.195
- fondo trattamento di fine rapporto	969	8	-2	-	975
- fondo rischi e oneri diversi	1.786	11	-5	-16	1.776
- fondo di quiescenza	342	5	-	-	347
Altre voci del passivo	19.765	82	-38	-216	19.593
Passività subordinate	6.218	-	-8	-	6.210
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	429	8	-	-	437
Patrimonio netto	10.328	49	-13	-	10.364
Totale passivo	204.774	1.606	-506	-5.064	200.810

(1) Sulla base di recenti istruzioni emanate da Banca d'Italia, i certificati di capitalizzazione sottoscritti dal Gruppo (642 milioni di euro) sono stati riesposti, rispetto al Bilancio pubblicato, dalla voce "titoli non immobilizzati" alla voce "crediti verso clientela".

(2) I dati si riferiscono al consolidamento integrale del gruppo Eptaconsors e di Inter-Europa Bank ed al consolidamento proporzionale di Cassa dei Risparmi di Forlì, ipotizzati convenzionalmente a partire dal 1° gennaio 2002.

(3) I dati si riferiscono ai deconsolidamenti di IW Bank e Finconsumo Banca, ipotizzati convenzionalmente a partire dal 1° gennaio 2002.

Esercizio 2002: prospetto di determinazione del conto economico consolidato riclassificato pro-forma

	Gruppo SANPAOLO IMI	Estensione dell'area di consolidamento integrale e proporzionale (1)	Riduzione dell'area di consolidamento integrale e proporzionale (2)	Uscita di Banque Sanpaolo dall'area del consolidamento integrale e valutazione del 100% all'equity (d)	Gruppo SANPAOLO IMI pro-forma (e)=(a+b+c+d)
	(a)	(b)	(c)	(d)	(e)
MARGINE DI INTERESSE	3.773	46	-44	-122	3.653
Commissioni nette e altri proventi netti da intermediazione	2.809	69	-12	-71	2.795
Profitti e perdite da operazioni finanziarie e dividendi su azioni	286	15	-1	4	304
Utili di società valutate al patrimonio netto e dividendi su partecipazioni	292	-1	2	21	314
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	7.160	129	-55	-168	7.066
Spese amministrative	-4.648	-95	43	122	-4.578
- spese per il personale	-2.856	-49	17	74	-2.814
- altre spese amministrative	-1.528	-44	21	43	-1.508
- imposte indirette e tasse	-264	-2	5	5	-256
Altri proventi netti	358	5	-9	-	354
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	-510	-21	10	13	-508
RISULTATO DI GESTIONE	2.360	18	-11	-33	2.334
Rettifiche di valore su avviamenti, differenze di fusione e di consolidamento	-212	-6	-	-	-218
Accantonamenti e rettifiche nette su crediti e immobilizzazioni finanziarie	-1.426	-11	11	14	-1.412
UTILE ORDINARIO	722	1	-	-19	704
Proventi/oneri straordinari netti	296	5	20	-1	320
UTILE LORDO	1.018	6	20	-20	1.024
Imposte sul reddito del periodo	-450	-10	-3	20	-443
Variazione fondo rischi bancari generali	364	-1	-	-	363
Utile di pertinenza di terzi	-43	-	-	-	-43
UTILE NETTO	889	-5	17	-	901

(1) I dati si riferiscono al consolidamento integrale del gruppo Eptaconsors e di Inter-Europa Bank ed al consolidamento proporzionale di Cassa dei Risparmi di Forlì, ipotizzati convenzionalmente a partire dal 1° gennaio 2002.

(2) I dati si riferiscono ai deconsolidamenti di IW Bank e Finconsumo Banca, ipotizzati convenzionalmente a partire dal 1° gennaio 2002.

31/12/2002: prospetto di determinazione dello stato patrimoniale consolidato riclassificato pro-forma

	Gruppo SANPAOLO IMI (1)	Estensione dell'area di consolidamento integrale e proporzionale (2)	Riduzione dell'area di consolidamento integrale e proporzionale (3)	Uscita di Banque Sanpaolo dall'area del consolidamento integrale e valutazione del 100% all'equity (d)	Gruppo SANPAOLO IMI pro-forma (e)=(a+b+c+d)
	(a)	(b)	(c)	(d)	(e)
ATTIVO					
Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	1.406	102	-	-9	1.499
Crediti	149.349	1.227	-459	-4.196	145.921
- crediti verso banche	22.000	168	100	-524	21.744
- crediti verso clientela	127.349	1.059	-559	-3.672	124.177
Titoli non immobilizzati	19.046	171	-	-202	19.015
Immobilizzazioni	9.596	-	19	-512	9.103
- titoli immobilizzati	2.897	25	-2	-529	2.391
- partecipazioni	4.064	-82	33	157	4.172
- immobilizzazioni immateriali	406	31	-4	-35	398
- immobilizzazioni materiali	2.229	26	-8	-105	2.142
Differenze positive di consolidamento e di patrimonio netto	1.030	50	-	-	1.080
Altre voci dell'attivo	23.346	48	-90	-277	23.027
Totale attivo	203.773	1.598	-530	-5.196	199.645
PASSIVO					
Debiti	161.505	1.474	-466	-5.144	157.369
- debiti verso banche	24.456	231	-58	-496	24.133
- debiti verso clientela e debiti rappresentati da titoli	137.049	1.243	-408	-4.648	133.236
Fondi	3.813	43	-12	45	3.889
- fondo imposte e tasse	670	18	-7	61	742
- fondo trattamento di fine rapporto	961	8	-2	-	967
- fondo rischi e oneri diversi	1.839	12	-3	-16	1.832
- fondo di quiescenza	343	5	-	-	348
Altre voci del passivo	20.971	56	-44	-245	20.738
Passività subordinate	6.613	-	-8	-	6.605
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	334	8	-	-	342
Patrimonio netto	10.537	17	-	148	10.702
Totale passivo	203.773	1.598	-530	-5.196	199.645

(1) Sulla base di recenti istruzioni emanate da Banca d'Italia, i certificati di capitalizzazione sottoscritti dal Gruppo (648 milioni di euro) sono stati riesposti, rispetto al Bilancio pubblicato, dalla voce "titoli non immobilizzati" alla voce "crediti verso clientela".

(2) I dati si riferiscono al consolidamento integrale del gruppo Eptaconsors e di Inter-Europa Bank ed al consolidamento proporzionale di Cassa dei Risparmi di Forlì, ipotizzati convenzionalmente a partire dal 1° gennaio 2002.

(3) I dati si riferiscono ai deconsolidamenti di IW Bank e Finconsumo Banca, ipotizzati convenzionalmente a partire dal 1° gennaio 2002.

Primo trimestre del 2003: prospetto di determinazione del conto economico consolidato riclassificato pro-forma

(€/mil)

	Gruppo SANPAOLO IMI	Estensione dell'area di consolidamento integrale e proporzionale (1)	Riduzione dell'area di consolidamento integrale e proporzionale (2)	Uscita di Banque Sanpaolo dall'area del consolidamento integrale e valutazione del 100% all'equity (d)	Gruppo SANPAOLO IMI pro-forma (e)=(a+b+c+d)
	(a)	(b)	(c)	(d)	(e)
MARGINE DI INTERESSE	955	12	-12	-31	924
Commissioni nette e altri proventi netti da intermediazione	692	4	2	-16	682
Profitti e perdite da operazioni finanziarie e dividendi su azioni	83	1	-	1	85
Utili di società valutate al patrimonio netto e dividendi su partecipazioni	48	-1	2	7	56
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	1.778	16	-8	-39	1.747
Spese amministrative	-1.142	-10	5	31	-1.116
- spese per il personale	-713	-6	2	20	-697
- altre spese amministrative	-361	-4	2	10	-353
- imposte indirette e tasse	-68	-	1	1	-66
Altri proventi netti	84	-	-3	-	81
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	-111	-	1	3	-107
RISULTATO DI GESTIONE	609	6	-5	-5	605
Rettifiche di valore su avviamenti, differenze di fusione e di consolidamento	-33	-1	-	-	-34
Accantonamenti e rettifiche nette su crediti e immobilizzazioni finanziarie	-135	-2	3	-	-134
UTILE ORDINARIO	441	3	-2	-5	437
Proventi/oneri straordinari netti	42	-	-	-	42
UTILE LORDO	483	3	-2	-5	479
Imposte sul reddito del periodo	-194	-2	2	5	-189
Variazione fondo rischi bancari generali	-	-	-	-	-
Utile di pertinenza di terzi	-9	-	-	-	-9
UTILE NETTO	280	1	-	-	281

(1) I dati si riferiscono al consolidamento integrale di Inter-Europa Bank e proporzionale di Cassa dei Risparmi di Forlì, non rilevati nella trimestrale del Gruppo SANPAOLO IMI al 31/3/2003.

(2) I dati si riferiscono al deconsolidamento di Finconsumo Banca non rilevato nella trimestrale del Gruppo SANPAOLO IMI al 31/3/2003.

31/3/2003: prospetto di determinazione dello stato patrimoniale consolidato riclassificato pro-forma

	Gruppo SANPAOLO IMI	Estensione dell'area di consolidamento integrale e proporzionale (1)	Riduzione dell'area di consolidamento integrale e proporzionale (2)	Uscita di Banque Sanpaolo dall'area del consolidamento integrale e valutazione del 100% all'equity (d)	Gruppo SANPAOLO IMI pro-forma (e)=(a+b+c+d)
	(a)	(b)	(c)	(d)	(e)
ATTIVO					
Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	891	83	-1	-6	967
Crediti	152.571	1.082	-589	-4.797	148.267
- crediti verso banche	23.638	72	32	-1.001	22.741
- crediti verso clientela	128.933	1.010	-621	-3.796	125.526
Titoli non immobilizzati	20.620	95	-	-226	20.489
Immobilizzazioni	10.079	12	30	-255	9.866
- titoli immobilizzati	3.455	22	-2	-525	2.950
- partecipazioni	4.059	-49	34	409	4.453
- immobilizzazioni immateriali	381	24	-1	-34	370
- immobilizzazioni materiali	2.184	15	-1	-105	2.093
Differenze positive di consolidamento e di patrimonio netto	999	56	-	-	1.055
Altre voci dell'attivo	22.363	47	-51	-228	22.131
Totale attivo	207.523	1.375	-611	-5.512	202.775
PASSIVO					
Debiti	166.646	1.312	-569	-5.235	162.154
- debiti verso banche	28.215	175	-273	-221	27.896
- debiti verso clientela e debiti rappresentati da titoli	138.431	1.137	-296	-5.014	134.258
Fondi	3.946	23	-11	-50	3.908
- fondo imposte e tasse	875	7	-9	-35	838
- fondo trattamento di fine rapporto	969	4	-2	-	971
- fondo rischi e oneri diversi	1.759	7	-	-15	1.751
- fondo di quiescenza	343	5	-	-	348
Altre voci del passivo	19.196	64	-23	-227	19.010
Passività subordinate	6.541	-	-8	-	6.533
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	379	-25	-	-	354
Patrimonio netto	10.815	1	-	-	10.816
Totale passivo	207.523	1.375	-611	-5.512	202.775

(1) I dati si riferiscono al consolidamento integrale di Inter-Europa Bank e proporzionale di Cassa dei Risparmi di Forlì, non rilevati nella trimestrale del Gruppo SANPAOLO IMI al 31/3/2003.

(2) I dati si riferiscono al deconsolidamento di Finconsumo Banca non rilevato nella trimestrale del Gruppo SANPAOLO IMI al 31/3/2003.

Primo semestre del 2003: prospetto di determinazione del conto economico consolidato riclassificato pro-forma

(€/mil)

	Gruppo SANPAOLO IMI (a)	Uscita di Banque Sanpaolo dall'area del consolidamento integrale e valutazione del 100% all'equity (b)	Gruppo SANPAOLO IMI pro-forma (c)=(a+b)
MARGINE DI INTERESSE	1.919	-63	1.856
Commissioni nette e altri proventi netti da intermediazione	1.428	-33	1.395
Profitti e perdite da operazioni finanziarie e dividendi su azioni	267	-4	263
Utili di società valutate al patrimonio netto e dividendi su partecipazioni	139	16	155
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	3.753	-84	3.669
Spese amministrative	-2.329	61	-2.268
- spese per il personale	-1.449	39	-1.410
- altre spese amministrative	-745	20	-725
- imposte indirette e tasse	-135	2	-133
Altri proventi netti	162	-	162
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	-230	7	-223
RISULTATO DI GESTIONE	1.356	-16	1.340
Rettifiche di valore su avviamenti, differenze di fusione e di consolidamento	-80	-	-80
Accantonamenti e rettifiche nette su crediti e immobilizzazioni finanziarie	-320	6	-314
UTILE ORDINARIO	956	-10	946
Proventi/oneri straordinari netti	-172	-1	-173
UTILE LORDO	784	-11	773
Imposte sul reddito del periodo	-322	11	-311
Variazione fondo rischi bancari generali	-	-	-
Utile di pertinenza di terzi	-21	-	-21
UTILE NETTO	441	-	441

30/6/2003: prospetto di determinazione dello stato patrimoniale consolidato riclassificato pro-forma

	Gruppo SANPAOLO IMI	Uscita di Banque Sanpaolo dall'area del consolidamento integrale e valutazione del 100% all'equity	(€/mil) Gruppo SANPAOLO IMI pro-forma (c)=(a+b)
	(a)	(b)	
ATTIVO			
Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	980	-6	974
Crediti	151.344	-4.963	146.381
- crediti verso banche	21.129	-1.079	20.050
- crediti verso clientela	130.215	-3.884	126.331
Titoli non immobilizzati	24.805	-225	24.580
Immobilizzazioni	9.804	-218	9.586
- titoli immobilizzati	3.369	-474	2.895
- partecipazioni	3.860	393	4.253
- immobilizzazioni immateriali	372	-33	339
- immobilizzazioni materiali	2.203	-104	2.099
Differenze positive di consolidamento e di patrimonio netto	1.027	-	1.027
Altre voci dell'attivo	26.645	-185	26.460
Totale attivo	214.605	-5.597	209.008
PASSIVO			
Debiti	165.842	-5.324	160.518
- debiti verso banche	28.597	-510	28.087
- debiti verso clientela e debiti rappresentati da titoli	137.245	-4.814	132.431
Fondi	3.718	-38	3.680
- fondo imposte e tasse	460	-24	436
- fondo trattamento di fine rapporto	971	-	971
- fondo rischi e oneri diversi	1.939	-14	1.925
- fondo di quiescenza	348	-	348
Altre voci del passivo	27.546	-235	27.311
Passività subordinate	6.784	-	6.784
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	292	-	292
Patrimonio netto	10.423	-	10.423
Totale passivo	214.605	-5.597	209.008

Primi nove mesi del 2003: prospetto di determinazione del conto economico consolidato riclassificato pro-forma

(€/mil)

	Gruppo SANPAOLO IMI (a)	Uscita di Banque Sanpaolo dall'area del consolidamento integrale e valutazione del 100% all'equity (b)	Gruppo SANPAOLO IMI pro-forma (c)=(a+b)
MARGINE DI INTERESSE	2.889	-94	2.795
Commissioni nette e altri proventi netti da intermediazione	2.234	-53	2.181
Profitti e perdite da operazioni finanziarie e dividendi su azioni	344	-5	339
Utili di società valutate al patrimonio netto e dividendi su partecipazioni	196	26	222
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	5.663	-126	5.537
Spese amministrative	-3.489	93	-3.396
- spese per il personale	-2.165	59	-2.106
- altre spese amministrative	-1.121	31	-1.090
- imposte indirette e tasse	-203	3	-200
Altri proventi netti	244	-	244
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	-347	11	-336
RISULTATO DI GESTIONE	2.071	-22	2.049
Rettifiche di valore su avviamenti, differenze di fusione e di consolidamento	-115	-	-115
Accantonamenti e rettifiche nette su crediti e immobilizzazioni finanziarie	-390	5	-385
UTILE ORDINARIO	1.566	-17	1.549
Proventi/oneri straordinari netti	-211	-	-211
UTILE LORDO	1.355	-17	1.338
Imposte sul reddito del periodo	-541	17	-524
Variazione fondo rischi bancari generali	6	-	6
Utile di pertinenza di terzi	-34	-	-34
UTILE NETTO	786	-	786

30/9/2003: prospetto di determinazione dello stato patrimoniale consolidato riclassificato pro-forma

	Gruppo SANPAOLO IMI	Uscita di Banque Sanpaolo dall'area del consolidamento integrale e valutazione del 100% all'equity	(€/mil) Gruppo SANPAOLO IMI pro-forma
	(a)	(b)	(c)=(a+b)
ATTIVO			
Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	968	-5	963
Crediti	144.654	-4.975	139.679
- crediti verso banche	18.794	-1.187	17.607
- crediti verso clientela	125.860	-3.788	122.072
Titoli non immobilizzati	23.841	-199	23.642
Immobilizzazioni	9.869	-179	9.690
- titoli immobilizzati	3.310	-446	2.864
- partecipazioni	4.021	403	4.424
- immobilizzazioni immateriali	366	-32	334
- immobilizzazioni materiali	2.172	-104	2.068
Differenze positive di consolidamento e di patrimonio netto	992	-	992
Altre voci dell'attivo	23.127	-234	22.893
Totale attivo	203.451	-5.592	197.859
PASSIVO			
Debiti	161.072	-5.336	155.736
- debiti verso banche	27.105	-467	26.638
- debiti verso clientela e debiti rappresentati da titoli	133.967	-4.869	129.098
Fondi	4.070	-44	4.026
- fondo imposte e tasse	755	-30	725
- fondo trattamento di fine rapporto	985	-	985
- fondo rischi e oneri diversi	2.021	-14	2.007
- fondo di quiescenza	309	-	309
Altre voci del passivo	20.767	-212	20.555
Passività subordinate	6.484	-	6.484
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	298	-	298
Patrimonio netto	10.760	-	10.760
Totale passivo	203.451	-5.592	197.859

